



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE SAN DEMETRIO CORONE (CS)

Shkolla e Bashkuar
Shën Mitër Koronë (CS)



LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE



SANTA SOFIA D'EPIRO



SAN GIORGIO ALBANESE



VACCARIZZO ALBANESE



SAN COSMO ALBANESE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019
PLAN I OFERTËS FORMUESE 2016-2019

INTRODUZIONE	1
STORIA E TERRITORIO	3
PREMESSA	8
ORARIO SERVIZIO PERSONALE	11
UFFICIO PRESIDENZA E SEGRETERIA	12
POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO	13
ORARIO FUNZIONAMENTO	14
RISORSE PROFESSIONALI	18
CALENDARIO SCOLASTICO	28
STAFF DIRIGENZA	28
FUNZIONI ED INCARICHI	29
FIGURE SENSIBILI	30
RESPONSABILI DI PLESSO	31
COMMISSIONI	31
COORDINATORI DI CLASSI/SEZIONI	33
SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE	34
BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI	35
PERCORSI DI APPRENDIMENTO CURRICOLO VERTICALE	42
CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	43
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	48
LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	71
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA -B.E.S.-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	89
P.A.I.-PIANO ANNUALE INCLUSIONE	91
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	100
ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E RECUPERO	103
CYBERBULLISMO	104
ACCOGLIENZA	105
ORIENTAMENTO	106
FORMAZIONI CLASSI	108
CRITERI SOSTITUZIONI DOCENTI	109
CRITERI PER LA FORMULAZIONE ORARI SETTIMALI LEZIONI	109
INCONTRI PROGETTAZIONE	109
AGGIORNAMENTO	110
CONTINUITA' EDUCATIVA	111
RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE	113
DIRITTO ALLA BIGENITORIALITA'	115
CURRICOLO LOCALE	116
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	117
ANIMATORE DIGITALE	118
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	119
RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE	120
AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE	121
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	123
LINEE INDIRIZZO P.O.T.F.	124
PIANO DI MIGLIORAMENTO	125
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	131
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	140
AUTOVALUTAZIONE	144
RIFERIMENTI NORMATIVI	145

PTOF

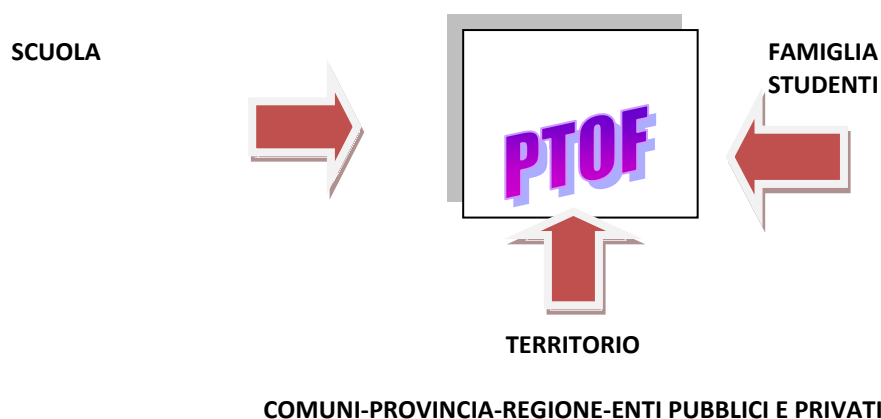
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'**identità culturale** dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. **E' il documento con cui la nostra scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono.**

- ✓ E' elaborato dal Collegio dei Docenti, secondo gli indirizzi generali indicati dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Commissario Straordinario;
- ✓ determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola legge 107/2015;
- ✓ si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- ✓ valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- ✓ rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione;
- ✓ è da predisporre entro la fine del mese di ottobre ed è rivedibile annualmente;
- ✓ contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto per a.s 2015/2016.

Il POF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica.

- ✓ E' uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze.
- ✓ Viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:
 - sul sito Internet
 - in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.
 - Sul portale unico.

(art.3 del DPR n° 275/1999)



STORIA E TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone nato l'1 settembre 2009, in seguito al piano di dimensionamento (legge 233/97), dall'anno scolastico 2012/2013, comprende anche le scuole dei Comuni di Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese.

S. Demetrio Corone

Le origini di questo centro Italo-Albanese (arbëresh) risalgono alla seconda metà del XV secolo, quando gruppi consistenti di profughi, costretti a lasciare l'Albania, l'Epiro e alcune aree del Peloponneso in Grecia, si riversarono in Puglia e in Calabria in cerca di asilo e sostegno. L'abbandono di queste terre diventò una triste necessità, considerati i continui attacchi turchi, non più contenibili dopo la morte dell'eroe albanese Giorgio Castriota Skanderbeg nel 1468.

In San Demetrio, preesistente alla loro venuta, gli esuli furono sistemati nei feudi della secolare e ricca abbazia niliana di Sant'Adriano, ottenendo dall'abate il permesso di ripopolare o ricostruire i casali diruti o abbandonati, e coltivare i terreni incolti del monastero, denominati S. Demetrio, Macchia, Scifo e Poggio.

A questo si arrivò con le Capitolarioni (privilegi) stipulate il 3 novembre 1471 dall'abate di Sant'Adriano e i nuovi arrivati, che si stabilirono nella piccola località denominata San Demetrio, a ricordo di un antico casale, "Sancti Dimitri", già esistente nella zona. Conseguita l'Unità d'Italia, a San Demetrio fu aggiunta la denominazione di Corone, (1863), a ricordo di Corone di Morea, città greca nella penisola peloponnesiaca dalla quale i primi profughi greco-albanesi giunsero in Italia nel 1533.

San Demetrio Corone continua a preservare la sua ricca eredità culturale, religiosa e linguistica da cinque secoli. La lingua madre, parlata dalla maggiore parte dei suoi abitanti, è ancora in uso in molti dei cinquanta centri arbëreshë disseminati nel centro-sud d'Italia, e si è mantenuta nonostante i fattori esiziali come i sempre più diffusi matrimoni bilingui, il processo di omologazione messo in atto dalla cultura dominante e il bombardamento quotidiano dei mass-media.

"L'orgoglio di S. Demetrio Corone è il suo Collegio", come scriveva nel suo libro di viaggi "Old Calabria" lo scrittore austro-britannico **Norman Douglas**.

Un Collegio istituito come seminario ecclesiastico a San Benedetto Ullano nel 1733 per volontà del pontefice Clemente XII della famiglia Corsini, albanese di origine per parte di madre. Scopo della sua fondazione era di educare e istruire i giovani arbëreshë aspiranti sacerdoti e preservare la liturgia greco-bizantina. Nel 1794 fu trasferito a S. Demetrio Corone, ereditando tutti gli immobili del monastero di Sant'Adriano.

Il Collegio divenne la sede di un Liceo Ginnasio istituito nel 1812 con decreto del re Gioacchino Murat. Nel corso del Risorgimento calabrese, l'Istituto svolse un ruolo importante in favore dell'Unità d'Italia, tanto da diventare un attivo focolaio di tendenze rivoluzionarie, un centro di avversari impavidi del regime borbonico e di idee liberali che dalla Francia erano penetrate in Italia. E così, per i suoi ideali di libertà, i Borboni minacciarono più volte la chiusura e con giustificata preoccupazione lo definirono "Fucina di diavoli".

Anche ai Mille di Garibaldi si unirono diversi studenti del Collegio di San Demetrio e qualche loro professore, tanto che l'"Eroe dei Due Mondi", in segno di riconoscenza, assegnò all'Istituto dodici mila scudi..

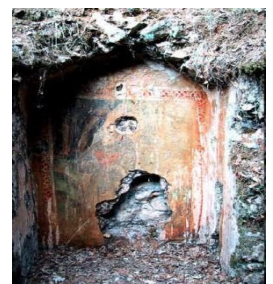
Il Liceo Ginnasio ottenne il decreto di pareggio nel 1903 e quello di statalizzazione nel 1923. Agli inizi del '900 le sue mura ospitarono ben 200 studenti, alcuni dei quali provenienti dall'Albania, per questo il Collegio prese l'aggiunta di Italo-Albanese di Sant'Adriano. La sua attività di convitto cessò nel 1979.

Tappa d'obbligo per ogni turista è la millenaria chiesa di Sant'Adriano, autentico pezzo forte del patrimonio artistico locale e singolare esempio di Abbazia normanno-basiliana in Calabria.

Costruita da S. Nilo di Rossano il 955, il sacro edificio è dedicato a Sant'Adriano, vissuto nel III secolo in Nicomedia (oggi Turchia) dove fu martirizzato. I capolavori ancora visibili al suo interno sono i mosaici risalenti alla fine del XII secolo e gli inizi del XIII e gli affreschi in stile bizantino ma realizzati probabilmente tra la fine dell'XI secolo e gli inizi del XII. L'antica abside bizantina fu abbattuta nel '700 e al suo posto venne eretta la cosiddetta parte "barocca" della chiesa, con i suoi tre altari latini.

Poco meno di un km dalla chiesa di Sant'Adriano, lungo il vallone Sant'Elia, resistono ancora i resti dell'eremo di San Nilo, impropriamente chiamato "Grotta di San Nilo". Si tratta di ruderi secolari che testimoniano l'esistenza di un santuario eremitico oggi in rovina, eretto dai monaci del monastero in memoria del loro confratello. Sulla

affresco
Santo rossanese.



parete di fondo resiste ancora uno sbiadito e danneggiato raffigurante il



Il Comune di **San Demetrio Corone**, situato a circa 60 km dal capoluogo della provincia, si estende su un ampio territorio collinare, che precede i rilievi della Sila Greca. Popolato da circa 4000 abitanti, distribuiti per due terzi nelle numerose contrade e frazioni e per due terzi nel centro urbano, si eleva a 521 m di altitudine e si affaccia, come ad un "belvedere", sulla valle del Crati, di fronte alle vette della Catena del Pollino, ma anche con la prospettiva aperta e luminosa del Mar Ionio, nella sua antica ansa "greca", segnata dai nomi di Sibari, Metaponto e Taranto.

S.Sofia D'Epiro

S. Sofia D'Epiro, comunità italo-albanese come tutti gli altri comuni dell'Istituto, ha una popolazione di circa 3000 abitanti ed è stata fondata intorno all'anno 1472, ad opera di un gruppo di profughi epiroti che sfuggivano alle persecuzioni turche, conserva usi, costumi e tradizioni, rito religioso e lingua. In tutto il territorio è presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade. La storia di questa comunità è legata alla storia degli albanesi d'Italia e ai personaggi di origine "sofiota" che hanno portato in auge il nome del paese, per virtù eroiche e per cultura; basti citare **Mons. Bugliari**, il dotto grecista **Pasquale Baffi**, il famoso giurista **Angelo Masci** ed i molti ignoti che offrono il loro contributo, con il sacrificio della vita, alle lotte risorgimentali. L'attrezzata biblioteca comunale e il museo consentono di ricostruire le tappe storiche e culturali e le dinamiche che hanno consentito lo sviluppo e il progresso di questa comunità italo-albanese. S. Sofia d'Epiro, il cui territorio è in gran parte collinare, dista circa 40 Km. da Cosenza.



S.Giorgio Albanese

San Giorgio Albanese conta circa 1820 abitanti che dimorano, per la maggior parte, nel centro abitato.

Il resto della popolazione vive nelle contrade circostanti di Palombara, Colucci, Cuccio e Pantanello.

Le popolose contrade di Guglielmo e di Chimento (Acri) gravitano su S.Giorgio.

Conserva la lingua arbëreshe, il rito bizantino e i costumi tradizionali.

È chiamato "*Mbuzat*", dal nome del capo albanese che vi condusse i compatrioti di nome "Busa".

La chiesa parrocchiale, costruita nel 1712, dedicata a San Giorgio Megalomartire, è in stile barocco. La chiesa, divisa in tre navate con capitelli laterali, ha un imponente torre campanaria a pianta quadrata cuspidata e una tipica cupola bizantineggiante, a cerchi concentrici di tegole.

Interessante è la Sala Consiliare del Comune di San Giorgio Albanese (*Bashkia e Mbuzatit*), dove si trovano maestosi dipinti del pittore albanese Petrit Ceno, dedicati alla venuta degli Albanesi in Italia.



Vaccarizzo Albanese

La popolazione di Vaccarizzo Albanese è di circa 1500 abitanti. La maggior parte della popolazione risiede nel centro abitato; il resto nelle contrade circostanti di Croce Maurizio e Ponte Laquani.

Paese arbëreshe (*greco-albanese*) che mantiene l'antica lingua albanese (*arbërisht*), gli abiti tradizionali e il rito bizantino-greco.

Importante è la Chiesa di S. Maria di Costantinopoli. Due chiese parrocchiali omonime, l'una di rito greco-bizantino, l'altra di rito latino sono nella principale piazza. Si possono ammirare due fonti battesimali e un pregevole coro ligneo, il tabernacolo della chiesa, opera dell'artigiano Giuseppe Serembe. Interessanti sono le fontane e il palazzo che ospita il municipio dove si trova una lapide-ricordo di Pasquale Scura. In via Fontana delle spose si può visitare il museo del costume albanese, dove è raccolto parte del vestiario degli Albanesi d'Italia.



S. Cosmo Albanese

San Cosmo Albanese è un paese di circa 800 abitanti.

Piccola comunità arbëreshe della Calabria, fa parte dell'Eparchia di Lungro, mantiene la cultura, la lingua, i costumi e il rito bizantino, preziose peculiarità ereditate dai propri antenati.

In albanese è chiamata *Strighari*, derivante dal nome di un condottiero della città di Stura in Albania.

Nel territorio è presente il Santuario, dedicato ai Santi Medici Cosma e Damiano, di epoca barocca, eretto sui resti di un antico monastero, che rappresenta uno dei gioielli artistici delle comunità arbëreshe. Nella chiesa si può ammirare una serie di interessanti dipinti che simboleggiano gli aspetti più significativi dell'intervento divino nel mondo e della liturgia greco-ortodossa, ispirati alla tradizione orientale dell'arte bizantina.



Pak histori



Shën Mitri Koronë është populluar me arbëreshë në vitin 1471, por më vonë aty u shtuan edhe të tjerë të ardhur nga qyteti grek Koronë (Peloponez) në shekullin XVI.

Këtej vjen edhe stesa në emrin e vetë katundit “ Shën Mitër Koronë ”

Që nga viti 1794 në Shën Mitër qe çelë Kolegji i “Shën Adrianit”, ku për shumë vjet radhazi dha mësimin e gjuhës shqipe poeti i madh arbëresh Jeronim De Rada.

Nga dyert e këtij kolegji kanë dalë shumë poetë, patriotë

e shkrimtarë arbëreshë të dëgjuar, si Paskal Bafa, Zef Serembe, Domenico Mauro, Salvatore Braile, Binard Bilota etj. ; si edhe mjaft shqiptarë, midis të cilëve edhe patrioti i shquar Avni Rustemi, Luigi Gurakuqi, Aleksandër Xhuvani etj.

Në këtë katund veproi edhe “Grupi” folkloristik ZJARRI që nxori edhe revistën me të njëtin emër; për drejtimin e të cilëve ka merita veçanërisht studiuesi dhe publicisti papas Xhuzepe Farako.

TERRITORI

Shën Mitri Koronë është një nga qendrat arbëreshe më të rëndësishme të Krahinës së Kosencës. Katundi është vendosur në një territor kodrinor në lartësinë 521 m mbi nivelin e detit, rreth 50 Km larg qytetit të Kosencës. Popullsia e përhershme është 4000 banorë, pa numëruar rreth 1000 të tjerë që shtohen aty gjatë verës kryesisht nga radhët e puntorëve që punojnë jashtë në vise të ndryshme, por që shtëpitë i kanë në Shën Mitër.

Me interes të veçantë historik dhe kulturor është konsideruar Vendi i vetmuar i Shën Nilit, i vendosur në Përroin e Shën Lliut. Abacia e vjetër e Shën Trianit (Adrianit), gjendet një kilometër nga qendra e katundit, ajo u vendos aty më 955 për punën e Shën Nilit nga Rossano (Cs). Është një nga të parat shembull qishe Normano-Basilian dhe tashmë në atë kohë luan një rol shumë të rëndësishëm historik dhe kulturor.



Në territorin e Shën Mitrit Koronë, larg 4 Km, është Maqi (Macchia Albanese që përfshihet në një bashki me të. Në këtë vend kanë lindur burra të shquarë si Jeronim De Rada, Zef De Rada Mikel Marqano dhe Françesko Avati.

Rrethet në të gjithë territorin janë të banuara kryesisht nga bujq dhe punëtorë e të cilave niveli kulturor është mjaft i ulët. Në sajë të iniciativave të nxitura nga shkolla, aktivitete jashtëkurrikulare dhe Projekte Operative kombëtare (P. O. N.), në të cilët kanë luajtur një rol aktiv prindërit e nxënësve, raporti shkolla- familja dhe territori ka pasur një zhvillim të shquar, duke i barazuar kështu me kriterin frymëzues të autonomisë shkollore.

PREMESSA

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

PRINCIPI

Il piano dell'offerta formativa si ispira ai Principi Costituzionali (artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana) di:

◆ **UGUAGLIANZA-IMPARZIALITA'**

Nell'erogazione del servizio scolastico, in ottemperanza all'art.3 della Costituzione Italiana, nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

Per garantire questo principio di uguaglianza la scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

◆ **REGOLARITA'**

Per garantire la regolarità del servizio la Scuola si propone di:

- assicurare l'osservanza dell'orario di entrata e di uscita di tutti gli operatori scolastici secondo le modalità stabilite dal **REGOLAMENTO D' ISTITUTO**;
- vigilare sull'incolumità degli alunni in rapporto all'orario di lavoro ed ai compiti degli operatori scolastici;
- informare le famiglie su modalità e tempi di eventuali agitazioni sindacali, attraverso comunicazioni scritte affisse alle bacheche dei plessi e/o avvisi su diario personale di ogni alunno;
- assicurare i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza dei minori in caso di sciopero specie in presenza di soggetti non autonomi per età o condizione psicofisica;
- favorire, attraverso un'adeguata organizzazione, la partecipazione democratica e la responsabilizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci.

◆ **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

◆ **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA**

Per garantire il diritto di scelta, l'obbligo scolastico e la frequenza degli alunni la **Scuola** si propone di esplicitare tutte le attività che rientrano nella propria sfera di competenza secondo le forme ed i limiti previsti dalla normativa vigente.

I genitori hanno la facoltà di scegliere tra le Istituzioni che erogano il servizio scolastico. I docenti vigileranno costantemente sull'assolvimento dell'obbligo scolastico e sulla regolare frequenza degli alunni. In caso di numerose assenze, ingiustificate, saltuarie o prolungate, gli Insegnanti inoltreranno, tramite gli Uffici Amministrativi di Direzione, cartoline di richiamo.

◆ PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del P.T.O.F., promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti sulla base di criteri di efficienza e trasparenza.

◆ LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

FINALITA'

Per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative, allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione, condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche e rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno, sviluppando al meglio le potenzialità e le intelligenze multiple, **il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:**

- la centralità della persona, la realizzazione e la crescita personale;
- la comunicazione, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e la sinergia di azioni tra scuola e territorio;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la continuità del processo formativo per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- l'orientamento al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado;
- Il conseguimento del successo scolastico per ogni alunno.

Promuove:

- l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni;
- la formazione del cittadino europeo secondo gli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio Europeo (12 maggio 2009) così di seguito riportati:

***Obiettivo strategico 1:** fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà.

***Obiettivo strategico 2:** migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.

***Obiettivo strategico 3:** promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

***Obiettivo strategico 4:** incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa

l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Favorisce:

- la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari (Scuola dell'infanzia), disciplinari ed interdisciplinari (Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado);
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della Convivenza Civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale e socio-culturale in rapida evoluzione.

Obiettivi, principi e finalità trovano la loro esplicitazione nella progettazione d'istituto.

RAPPORTI SCUOLA –EXTRASCUOLA

- ✓ Le Amministrazioni Comunali
- ✓ Le Biblioteche Comunali
- ✓ Pro Loco
- ✓ Il Centro studi in consorzio con l'Università della Calabria
- ✓ L'Istituto regionale per le comunità arbëreshë
- ✓ Avis

Il comma 14 della legge 107, così dispone: “Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”. Ciò significa che, nell’ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall’istituzione scolastica e nelle attività progettuali, la scuola fa emergere all’interno del PTOF il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza.

Dunque il piano dell’offerta formativa prende in considerazione “la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

I rapporti con l’extrascuola, sia con le Associazioni presenti sul territorio, sia con le Istituzioni saranno, dunque, improntati alla collaborazione e all’interazione. In particolare con le Amministrazioni Comunali esiste già una stretta collaborazione che si esplica attraverso incontri tra i Sindaci e il Dirigente Scolastico.

✓ RETI DI SCUOLE

L’Istituto Omnicomprensivo è aperto, altresì, alla collaborazione con altre scuole ed Enti al fine di migliorare l’Offerta Formativa arricchendola di nuove opportunità.

SCELTE ORGANIZZATIVE

FONDAMENTI PEDAGOGICI

↓
Iniziative pedagogicamente giustificate

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

↓
Tutti devono avere spazio

IDENTITA' D'ISTITUTO E DI PLESSO

↓
Offerte coerenti tra scuole

COMUNICAZIONE

↓
Tutti devono essere partecipi:

conoscere è condividere

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

L'orario di servizio del personale è il seguente:

ATA	36 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ✓ San Demetrio Corone" Centro" ✓ Santa Sofia "Centro" ✓ Santa Sofia d'Epiro " Cacciugliera" ✓ San Giorgio Albanese ✓ Vaccarizzo Albanese ✓ San Cosmo Albanese	24 ore settimanali (23 di lezione +2 coord. con cadenza quindicinale)
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	18 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	18 ore settimanali

L'orario dei docenti come previsto dal CCNL, comprende:

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI (non quantificabili)

- ✓ Preparazione delle lezioni
- ✓ Correzione degli elaborati
- ✓ Rapporti individuali con le famiglie

ATTIVITA' COLLEGIALI (ore 40)

- ✓ Collegi docenti
- ✓ Attività di programmazione e verifica
- ✓ Assemblee

ALTRE ATTIVITA' COLLEGIALI (fino ad un massimo di 40 ore)

- ✓ Consigli di intersezione- interclasse -classe
- ✓ Incontri scuola- famiglia
- ✓ Altri incontri programmati dal Collegio dei Docenti

I docenti utilizzati a scavalco con altre scuole o con rapporto di servizio part-time effettueranno le attività funzionali proporzionalmente all'orario di servizio secondo un calendario concordato con la /le dirigenza/e. **Gli scrutini e i rapporti con i genitori costituiscono obbligo di servizio.**

DIRIGENZA ED UFFICI AMMINISTRATIVI

Indirizzo: via Dante Alighieri,146
Indirizzo di posta elettronica: cspc06008@istruzione.it
Indirizzo P.E.C. : cspc06008@pec.istruzione.it

Ufficio di Presidenza

➤ Dirigente Scolastico Prof.ssa Smeriglio Concetta

Ufficio di Segreteria

➤ D.S.G.A . Dr. Scaramuzzo Maurizio

Ufficio di Segreteria

➤ Montalto Maria	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Capalbvo Antonella	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Ginese Anna	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Fucile Gianfranco	Ass. Amm. sede Santa Sofia d'Epiro
➤ Toscano Giorgio	Ass. Amm. sede San Giorgio Albanese
➤ Taranto Renzo	Tecnico di laboratorio

San Demetrio Corone	
Scuola dell'Infanzia	Errico Maria
	Renzo Maria Renza
	Viteritti Maria Giuseppina
Scuola Primaria	Lifrieri Sofia
	Scura Michele
Scuola Secondaria di I Grado	Braile Adriano
	Cassiano Demetrio
Scuola secondaria di II Grado(Liceo- ginnasio)	Damico Demetrio
	Meringolo Giuseppe
	Errico Rosina
Santa Sofia d'Epiro	
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Centro	Conte Angelo
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Mustica	Fucile Lucia (Ex LSU)
Scuola Primaria Santa Sofia Centro	Nigro Roberto – Baffa Anna- Cerqua Rosario
Scuola Primaria Santa Sofia Cacciugliera	Groccia Franchina (Ex LSU)
Scuola Secondaria di I Grado	Pettinato Angiolino
	Ritacco Vincenzo
San Giorgio Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Fusaro Antonio
Scuola Primaria	Cofone Giuseppina
Scuola Secondaria di I Grado	Garofalo Giuseppe
Vaccarizzo Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Vangieri Francesco-Capalbo Maria
Scuola Primaria	Spina Antonella
Scuola Secondaria di I Grado	Curto Franco Giorgio
San Cosmo Albanese	
Scuola Primaria	Tunnera Rita

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
	ALUNNI	SEZIONI
SAN DEMETRIO CORONE	53	3
SANTA SOFIA CENTRO	42	2
SANTA SOFIA MUSTICA	12	1
SAN GIORGIO ALB.	22	1
VACCARIZZO ALB.	14	1

SCUOLA PRIMARIA		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	106	6
S. SANTA SOFIA CENTRO	82	7
S. SOFIA CACCIUGLIERA	30	5
SAN GIORGIO ALBANESE	47	5
VACCARIZZO ALBANESE.	48	5
SAN COSMO ALBANESE	18	5

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	80	4
S. SANTA SOFIA CENTRO	64	4
SAN GIORGIO ALBANESE	17	3
VACCARIZZO ALBANESE.	46	3

SCUOLA SECONDARIA di 2° GRADO LICEO-GINNASIO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	80	6

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Tenendo conto delle scelte effettuate dai genitori, delle risorse umane e materiali, della realtà socio-ambientale, nonché delle aspettative del territorio, l'adozione dell'orario sarà così articolato:

SCUOLA DELL' INFANZIA

SCUOLA DELL' INFANZIA

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA CENTRO

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA MUSTICA

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
11.30	11.30	11.30	11.30	11.30
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.15	11.00	11.15	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00

SCUOLA PRIMARIA**SAN DEMETRIO CORONE**

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15
13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00

SANTA SOFIA “ CENTRO” – SANTA SOFIA “CACCIUGLIERA”

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	13.30	12.30	13.30

S.GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
12.30	13.30	13.30	12.30	13.30	13.30

Un gruppo di alunni, per motivi di trasporto, entra alle 8,45 ed esce alle 13,15 nei giorni di:
martedì-mercoledì-venerdì-sabato; entra alle 8,45 ed esce alle 12,15 nei giorni di lunedì-giovedì.

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	13.30	12.30	13.30

SAN COSMO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			Mensa	
	14.30 16.30			14.30 16.30	

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
13.10	13.10	13.10	13.10	13.10	13.10
mensa				mensa	
13.50 15.50				13.50 15.50	

SANTA SOFIA D'EPIRO

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			mensa	
Strumento musicale	14.10 16.10	Strumento musicale	Strumento musicale	14.10 16.10	

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
mensa			mensa		
14.15 16.15	Strumento musicale		14.15 16.15		

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa		mensa	Mensa	
Strumento musicale	14.15 16.15		14,00 16.00 Strumento musicale	14.15 16.15	

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE-GINNASIO BIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1^A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
2^A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00

SAN DEMETRIO CORONE-LICEO TRIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
3^A	8.00-14,00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00
3^B	8.00-13,00	8.00-14,00	8.00-14,00	8.00-14,00	8.00-13,00	8.00-13,00
4^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00
5^A	8.00-13,00	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Gli orari di funzionamento delle scuole sono stati stabiliti in base ai seguenti criteri:

- disposizione di legge;
- organico del personale assegnato;
- disponibilità del servizio mensa e trasporto anche in relazione ad altre scuole;
- richieste dei genitori;
- raccordo con l'extrascuola.(Amministrazioni Comunali)

ORDINI DI SCUOLA : PLESSI E RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia San Demetrio Corone "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.	Ins. di Lingua Inglese
A	Liguori Domenica Baldi Eugenia Rosanna	Falco Giuseppina	Taranto Teresa Johna
B	Garofalo Ninetta Maria Pastore Annunziata	Falco Giuseppina	
C	Celestino M.Giuseppa Cozza Maria	Falco Giuseppina	

Scuola dell'Infanzia –Santa Sofia d'Epiro "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	De Marco Bombina Caputo Rosa Flora	Baffa Maria
B	Trotta Angelica Conte Giuseppina	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia – Santa Sofia d'Epiro "Mustica"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione Unica	Zicaro Anna Serembe Albina	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia–San Giorgio Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Chinigò Annunziata Ferrari Giulietta	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia-Vaccarizzo Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	luele Marina Gallo Maria Teresa	Baffa Maria

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria San Demetrio Corone:

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Bloise Vincenzina	Italiano /Matematica/Lingua Inglese/Arte e Immagine/Musica
	Santo Luciana	Scienze/Tecnologia/Storia/Geografia.
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Baffa Maria	R.C.
2^A	Falco Maria Caterina	Italiano/Storia/Geografia/Matematica/Arte e Immagine/ /Musica/ Ed. Fisica/Tecnologia
	Santo Luciana	Scienze
	Bloise Vincenzina	Lingua Inglese
	Baffa Maria	R.C.
	Bellucci Cecilia	R.C.
3^A	Damico Maria Antonia	Italiano/Storia/Geografia/Maematica./Arte e Immagine/Musica/ Scienze/Tecnologia
	Merante Grazia	Lingua Inglese
	Santo Luciana	Ed. fisica
	Bellucci Cecilia	R.C.
3^B	Merante Grazia	Italiano/Storia/ /Matematica/Lingua Inglese/Arte e Immagine.
	Santo Luciana	Scienze /Tecnologia/ Ed. Motoria/ Geografia/ Musica
	Bellucci Cecilia	R.C.
4^UNICA	Avato Teodora	Italiano/Storia/Geografia/Maematica./Arte e Immagine/Musica/Tecnologia / Ed. Fisica.
	Merante Grazia	Lingua Inglese
	Santo Luciana	Scienze
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Baffa Maria	R.C.
5^A	Geraci Isabella	Italiano/Storia/Mat./Arte e Immagine/Musica/Ed. Fisica/Tecnologia
	Bloise Vincenzina	Lingua Inglese
	Santo Luciana	Scienze/Geografia
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Baffa Maria	R.C.

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "centro":

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Attico Gabriella	Italiano-Storia- Arte
	Rende Margherita	Matematica/ Scienze / Geografia /Tecnologia/ Musica/ Ed. fisica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
	Gencarelli Giovanna	Potenziamento
2^A	De Munno Laura	Italiano-Matematica- Scienze-Storia-Geo-Tecn.- Arte
	Rende Margherita	Ed. Fisica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese-Musica
	Curti Franco	R.C.
	Fabbricatore Raffaella	R.C.
3^A	Vattimo Antonietta	Italiano- Storia- Geografia
	Giannice Maria	Mate - Scienze -Tecn.- Arte-Musica
	RendeMargherita	Ed. Fisica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
3^B	Vattimo Antonietta	Italiano- Storia- Geografia
	Giannice Maria	Mate - Scienze -Tecn.- Arte-Musica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese
	Rende Margherita	Ed. Fisica
	Curti Franco	R.C.
4^A	Maierà Anna	Italiano/Matematica/scienze/ Storia/Geografia/ Tecn.-Arte Musica
	Rende Margherita	Ed. Fisica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
	Fabbricatore Raffaella	R.C.
5^A	Luzzi Bina Maria	Italiano / Storia/Geografia
	Cardamone Lucia Clara	Mat.-Scienze-Tecn.-Arte
	Rende Margherita	Ed. Fisica/Musica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
5^B	Luzzi Bina Maria	Italiano / Storia/Geografia
	Cardamone Lucia Clara	Mat.-Scienze-Tecn.-Arte
	Rende Margherita	Ed. Fisica/Musica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
	Attico Gabriella	Sostegno

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera":

Classe	Docenti	Disciplina
1^ - 2^	Braile Marisa	Italiano/ Geografia/Arte e imm.
	Failla Floriana	Matematica /Scienze / Tecn./ed. fisica
	De Luca Annalisa	Storia/Musica
	Coscarella Lorenzo	Inglese
	Bellusci Costantino	R.C.
	Fabbricatore Raffaella	R.C.
3^ 5^	Braile Marisa	Italiano/Storia/Geografia/ Arte e Immagine/Mus./ Ed. Fisica
	Failla Floriana	Mat./Scienze/Tecnologia
	Coscarella Lorenzo	Inglese
	Bellusci Costantino	R.C.
	Fabbricatore Raffaella	R.C.
	Gencarelli Giovanna	Potenziamento
4^ -	De Luca Annalisa	Italiano/Storia/Geografia/ Matematica/ Arte e Immagine/Mus./Scienze e tecn.
	Failla Floriana	Inglese /Ed. Fisica
	Coscarella Lorenzo	Lingua Inglese
	Bellusci Costantino	R.C
	Fabbricatore Raffaella	R.C

Scuola Primaria San Giorgio Albanese :

Classe	Docenti	Disciplina
1^ Unica	Paletta Domenica	Italiano, Arte, Tecnologia, musica, Ed. fisica
	Azzinnari Francesca	Geografia
	Palummo A. Teresa	Matematica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C.- Storia
	Dramis Emilia	Scienze
2^ Unica	Paletta Domenica	Italiano, Arte, Tecnologia, musica
	Azzinnari Francesca	Matematica -Ed. fisica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C.
	Fabiano Sofia	Scienze
	Filomena M. Carmela	Storia-Geografia
3 ^	Dramis Emilia	Italiano, arte e immagine, Storia ,Tecnologia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria	R.C.
	Palummo A. Teresa	Mat.-Scienze-Musica
	Fabiano Sofia	Geografia-Ed. Fisica
4^	Dramis Emilia	It-musica-Tecnologia--Arte
	Palummo A. Teresa	Matematica-Scienze
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C
	Azzinnari Francesca	Storia-Ed. Fisica
5^	Filomena Maria Carmela	Geografia
	Fabiano Sofia	It.- Matematica- Scienze- Arte- Musica- Ed. Fisica
	Filomena Maria Carmela	Storia-Geografia-Tecnologia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C

Scuola Primaria Vaccarizzo:

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Scaramuzza M. Giorgetta	Italiano – Arte e immagine
	Filomena M. Carmela	Musica-Ed.Fisica
	Serembe Fenisia	Matematica – tecnologia-Scienze
	Servidio Francesca	storia- - geografia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Genise Francesca	R.C.
2^ Unica	Scaramuzza M. Giorgetta	Geografia- Storia
	Mollo Domenica	Ed. Fisica
	Servidio Francesca	Italiano – Arte e immagine
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Filomena M. Carmela	Scienze-Musica-Tecnologia
	Genise Francesca	R.C. Lab.Linguistico
3 ^	ScaramuzzaM.Giorgetta	Italiano – Arte e immagine .Geografia
	Mollo Domenica	Scienze- Matematica – Ed Fisica
	Servidio Francesca	Storia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Filomena M. Carmela	Musica-Tecnologia
	Genise Francesca	R.C.- Lab.Linguistico
4^	Servidio Francesca	Italiano –Arte e immagine-Tecnologia
	Mollo Domenica	Storia - geografia
	Azzinnari Francesca	Matematica - scienze
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Ginese Francesca	R.C.
	Filomena Maria Carmela	Musica –Ed Fisica
5 ^	Mollo Domenica	Italiano -Arte e immagine –Musica-Ed. Fisica-Tecnologia
	Azzinnari Francesca	Storia - geografia
	Serembe Fenisia	Matematica - scienze
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Genise Francesca	R.C.-

Scuola Primaria San Cosmo Albanese:

Classe	Docenti	Disciplina
1^~2^~3^~4^~5^	Toscano Cesira	Matematica- Tecnologia- Ed. fisica
1^~2^	De Simone Annunziata	Arte e Immagine- musica-Italiano-storia-geografia
3^~4^~5^	Vangieri Emanuela	Italiano-Geografia-Arte-Musica
1^2^ 3^~4^~5^	Vangieri Emanuela	Lingua inglese
1^2^	Filomena Maria Carmela	Scienze
3^4^5^		Scienze e lab. scientifico
3^~4^~5^	Vita Carmela	R.C.
1^~2^		Lab. di scrittura
1^~2^	Genise Francesca	R.C.
1^~2^	Greco Serafina	Sostegno
3^~4^~5^	Ricioppa Nicoletta	Sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola secondaria di 1° grado San Demetrio Corone

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Bellucci Giuseppina	Italiano/storia/geografia/lab. /mensa/ disposizione
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze/disposizione/mensa
	Frangella Cesira	Ed. Musicale
2^A	Lazzarini Patrizia	storia/geografia/approfondimento/lab/ mensa
	Meringolo Demetrio	italiano
	Guagliardi Teresa Castrovillari Daniela	Matematica/Scienze/disposizione/mensa Ed. Musicale
2^B	Lazzarini Patrizia	Italiano /storia/geografia
	Servino Antonio	Approfondimento/mensa/laboratorio
	Capalbo Ermelinda	Matematica/Scienze/mensa/disposizione
	Castrovillari Daniela	Ed. Musicale
3^A	Meringolo Demetrio	Italiano/storia/geografia/ lab.
	Servino Antonio	Approfondimento
	Capalbo Ermelinda Castrovillari Daniela	Matematica/Scienze/mensa/disposizione Ed. Musicale
Su tutte le classi	Taranto Teresa Johna	Lingua Inglese
	Azzinnari Maria	Lingua Francese
	Cassavia Raffaele	Sc. Motorie
	Bellucci Anna	Arte e Immagine
	Gatto Palmina	Tecnologia
	Sassone Rocco	R.C
	Gallo Giovanni Andrea	Potenziamento
	Spina Ernesto	Potenziamento (Arte)
Strumento Musicale	Celiberto Massimo	Corno
	Abate Gianluca	Clarinetto
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Pasqua Anna	Pianoforte
	La Porta Floriana	Chitarra

Scuola Secondaria di 1° Grado Santa Sofia D'Epiro

Classe	Docenti	Disciplina
I A	Morabito Anna Maria	Italiano
	Cosentini Eny	Storia/Geo/Convivenza Civile
	Sposato Maria	Matematica/Scienze/Mensa
	L. Cardamone	Approfondimento-Progetto
I IA	Marchianò M.	Italiano/Approfondimento/Storia/Geografia/Progetto
	Bellucci M.Rosa	Matematica/Scienze
	Buonora M.	Sostegno
	L. Cardamone	Convivenza Civile
IIB	Cosentini Eny	Italiano/Approfondimento/Storia/Geografia/Conv. Civile/Progetto
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
IIIB	Morabito Anna Maria	Italiano/Conv. Civile /Storia/Geografia
	Bellucci M.Rosa	Scienze-Matematica
	Marchianò Maria	Approfondimento/Progetto
Tutte le Classi	Iannini M.	Inglese
	Azzinnari Maria	Francese
	Gatto Palmina	Ed. Tecnica
	Bellucci Anna	Arte
	E. Spina	Arte-Potenziamento
	Cassavia Raffaele	Ed. Fisica
	Filippo Gabriele	Religione
	C.Frangella	Musica
Strumento musicale	Fusaro Vincenzo Tutte le classi	Tromba
	La Porta Floriana Tutte le classi	Chitarra
	Ciardullo Diego 1^A/2/1^B	Clarinetto
	Roma Daniela Tutte le classi	Pianoforte

Scuola Secondaria di 1° Grado San Giorgio Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
IA	Gencarelli Annamaria	Storia/Geografia
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Azzinari Celeste	Lingua francese
	Monica Arena	Matematica/Scienze
	Taranto Teresa Johna	Lingua Inglese
	Castrovillari Daniela	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
	Carnevale Maurizio	Scienze motorie e sportive
	Smeriglio Monica	Ed. Tecnica
	Servino Antonio	Italiano
IIA	Gencarelli Annamaria	Storia/Geografia
	Servino Antonio	Italiano
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Monica Arena	Matematica/Scienze
	Taranto Teresa Johna	Lingua Inglese
	Azzinari Celeste	Lingua Francese
	Castrovillari Daniela	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
	Carnevale Maurizio	Scienze motorie e sportive
	Smeriglio Monica	Ed.Tecnica
IIIA	Gencarelli Annamaria	Italiano/Storia/Geografia
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Monica Arena	Matematica/Scienze
	Taranto Teresa Johna	Lingua Inglese
	Azzinari Celeste	Lingua Francese
	Castrovillari Daniela	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Sostegno
	Smeriglio Monica	Ed. Tecnica
	Carnevale Maurizio	Scienze motorie e sportive
Strumento musicale Su tutte le classi	Masci Osvaldo	Tromba
	Celiberto Massimo	Corno
	Fontana Simona	Oboe

Scuola Secondaria di 1° Grado Vaccarizzo Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
1^B	Faraca Loredana	Italiano/storia/geo/lab./approfondimento/mensa
	Plastina Emilio	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Azzinnari Maria	Lingua Francese
	Pisarra Bruno	Musica
	Manfredi Demetrio	R.C.
	Santoro Bruno	Tecnologia
	Bellucci Anna	Arte e Immagine
	Cassavia Raffaele	Scienze motorie
	De Luca Michele	Sostegno
	Bifano Daniela	Sostegno
2^B	Zaccaro Teresa	Italiano/ lab. /mensa
	Cardamone Giovanna	Approfondimento
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze
	Plastina Emilio	Approfondimento
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Azzinari Celeste	Lingua Francese
	Pisarra Bruno	Musica
	Filippo Gabriele	R.C.
	Smeriglio Monica	Tecnologia
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Carnevale Maurizio	Scienze motorie
3^B	Zaccaro Teresa	Italiano/ laboratorio/compresenza /Mensa
	Cardamone Giovanna	Storia/geo/lab./mensa
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze/approfondimento
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Azzinari Celeste	Lingua Francese
	Pisarra Bruno	Musica
	Filippo Gabriele	R.C.
	Smeriglio Monica	Tecnologia
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Carnevale Maurizio	Scienze motorie
Strumento musicale Su tutte le classi	D'Astoli Annalisa	Pianoforte
	Fontana Simone	Oboe
	Masci Osvaldo	Tromba
	Celiberto Massimo	Corno

Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo –Ginnasio San Demetrio Corone

CLASSI	DISCIPLINE	DOCENTI CLAS .CONC.	NUMERO ORE
PRIMA SEZ A	ITALIANO	SUMMARIA C A/13	4
	LATINO	FERRARO S A 13	5 COORDINATORE
	GRECO	FERRARO S A/13	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N A / 11	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A//27	3
	SCIENZE	PISANI F A/ 50	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	SOSTEGNO	PETRONE F	18
	SOSTEGNO	BROCCOLO G	9
SECONDA SEZ A	ITALIANO	SUMMARIA C A/ 13	4
	LATINO	FERRARO S A 13	5
	GRECO	FERRARO S A/13	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N A /11	3

	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	SCIENZE	PISANI F A/ 50	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	3
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2 COORDINATORE
TERZA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A A/11	4
	LATINO	GUIDO P A/11	4
	GRECO	CITRARO C A 13	3
	STORIA	GAROFALO G A/19	3
	FILOSOFIA	CARTA ORIETTA	3
	ALBANESE	LIGUORI G A 24	2
	LINGUA INGLESE	SENA A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2 COORDINATORE
	FISICA	FALBO ROSANNA A/27	2
	STORIA DELL'ARTE	LATERZA GAETANO a/54	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	SCIENZE	PISANI F A/ 50	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
TERZA SEZ B	ITALIANO	GRADILONE N A/11	4
	LATINO	GRADILONE N N A/11	4
	GRECO	SUMMARIA C A/13	3
	STORIA	CARTA ORIETTA A/19	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2 COORDINATORE
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	FALBO ROSANNA / A 27	2
	SCIENZE	PISANI F A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	LATERZA GAETANO A/54	2
	SOSTEGNO	FERACO F	18
QUARTA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A/11	4
	LATINO	SUMMARIA C A 13	4
	GRECO	SUMMARIA C A 13	3
	STORIA	GAROFALO G A/19	3 COORDINATORE
	FILOSOFIA	GAROFALO GA/ 19	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	MENDICINO A A27	2
	SCIENZE	PISANI F A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	A/54	2
	FILIPPO G	FILIPPO G	1
	ED FISICA	PAGLIARO A A/ 48	2
	SOSTEGNO	MARCHIANO' G	18
QUINTA SEZ A	ITALIANO	GRADILONE N A/11	4 COORDINATORE
	LATINO	CITRARO C A 13	4
	GRECO	CITRARO C A 13	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	MENDICINO A A/27	2
	STORIA	GAROFALO G A/19	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	SCIENZE	PISANI F A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	A/54	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	SOSTEGNO	BROCCOLO G	9
TUTTE-POTENZIAMENTO	FILOSOFIA E PEDAGOGIA	DE NAPOLII A A/18	18

CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITA'

SCUOLA	DATA INIZIO A.S.,
Scuola dell'Infanzia	14/09/2017
Scuola Primaria	14/09/2017
Scuola Secondaria di I Grado	14/09/2017
Scuola Secondaria di II Grado	14/09/2017

FESTIVITA'		
<u>26 Ottobre</u> San Demetrio Corone <u>23 Aprile</u> San Giorgio Albanese <u>02 Maggio</u> Santa Sofia d'Epiro <u>21 Novembre</u> Vaccarizzo Albanese <u>27 Settembre</u> San Cosmo Albanese		Festa del Santo Patrono
1 novembre		Tutti i Santi
02 novembre		Comm. dei Defunti
8 dicembre		Immacolata Concezione
23 dicembre -07 gennaio		Vacanze di Natale
3 febbraio		Comm. Albanese dei Defunti
13 febbraio		Martedì di Carnevale
29 marzo-03 aprile		Vacanze di Pasqua
25 aprile		Anniversario della Liberazione
1 maggio		Festa del Lavoro
2 giugno		Festa della Repubblica
Ponti		09 dicembre / 30 aprile

SCUOLA	DATA ESAMI	DATA FINE
Scuola dell'Infanzia	-----	30/06/2018
Scuola Primaria	-----	09/06/2018
Scuola Secondaria di I Grado	/06/2017	09/06/2018
Scuola Secondaria di II Grado	20/06/2017	09/06/2018

STAFF DIRIGENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA SMERIGLIO CONCETTA
1° COLLABORATORE	PROF.SSA FERRARO SERAFINA
2° COLLABORATORE	PROF. LIGUORI GIUSEPPE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DR. SCARAMUZZO MAURIZIO
DOCENTI	TUTTI I RESPONSABILI DI PLESSO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'ISTITUTO

FUNZIONI ED INCARICHI

FUNZIONI STRUMENTALI

Con riferimento all'art.33 del CCNL siglato il 29-11-2007 ed in relazione all'art. 37 del CCNI del 31-08-1999, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, vengono delineate le seguenti aree delle funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti, sulla base delle domande fatte e delle decisioni della Commissione appositamente nominata, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione delle funzioni strumentali ai seguenti docenti:

AREA I- relativa alla, eventuale, Revisione in fieri ed Implementazione del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto, essendo la sua valenza triennale. Ricerca e Formulazione di Strumenti a guida di una univoca Valutazione dell'Apprendimento degli Alunni. Preparazione per la Somministrazione delle Prove Invalsi e, relativa Digitazione delle stesse sull'apposita Piattaforma del sito Invalsi. Monitoraggio, in vista del RAV e del consequenziale PdM Coordinamento Progettualità, di pertinenza per specifiche Professionalità, a seconda dell'Insegnamento e per tematiche.	INS. MERANTE GRAZIA
AREA II- relativa al Sostegno per il lavoro dei Docenti, nel Coordinamento per lo sviluppo della Didattica, del Recupero / Potenziamento con, consequenziale, Attività a supporto delle Statistiche di Comunicazione, in linea con la dimensione europea dell'Educazione. Didattiche Innovative ed Innovazione Tecnologica. Gestione Azioni Formazione Docenti. Raccordo verticale di Continuità tra i vari Ordini e Gradi di Scuola, componenti l'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio con Orientamento, da un grado all'altro, in specie, per l'Iscrizione alle Scuole Secondarie di Secondo Grado; Coordinamento nella Trasmissione e Gestione delle Informazioni e delle Documentazioni.	Prof.ssa LAZZARINI PATRIZIA Figure di supporto alla funzione : • <u>Prof.ssa Citraro C.</u> • <u>Prof.ssa Summaria C.</u>
AREA III- relativa alla messa in atto di adeguati Interventi e Servizi per gli Allievi, compresi ed in specie per quelli in diversità di Apprendimento. Prevenzione del Disagio scolastico e Metodologie di Inclusione, in genere; Coordinamento del Gruppo GIO ed Attestazione delle Riunioni; Gestione dei Rapporti con le Famiglie e Coordinamento delle Azioni, necessarie all'Effettuazione delle Visite Guidate e dei Viaggi d'Istruzione, nonché, Orientamento, in ingresso ed in Uscita dei vari Ordini di Scuola ed Area post Diploma (Secondaria Superiore), prevalentemente, per la parte attinente ai Bisogni degli Allievi in diversità di Apprendimento.	Prof.ssa MARCHIANO' GIUSEPPINA Figure di supporto alla funzione : • <u>Prof.ssa Feraco Francesca</u> • <u>Ins. Cozzolino Ferraro Gioconda</u> • <u>Ins. Serembe Fenisia</u>
Area IV- relativa alla Gestione delle Visite Guidate e dei Viaggi di Istruzione, con Formalizzazione di tutta la parte burocratica di Documentazione, dall'Informativa alle Famiglie, alle Attestazioni di Deresponsabilizzazione...	Prof.ssa TARANTO TERESA JOHNA Figure di supporto alla funzione : • <u>Ins. Servidio Francesca</u> • <u>Ins. Luzzi Bina Maria</u>
AREA V- relativa ai Rapporti con EE.LL. e Territorio, comprese le relazioni con i paesi Albanofoli, tenuto conto della specifica del contesto e dell'interazione con il Referente di Area per l'Alternanza, Progettualità per la parte relativa all'Implementazione del Liceo Classico, allo scopo della sua sussistenza. Gestione delle Azioni per l' Alternanza scuola / lavoro delle classi del Triennio liceale, compresa la parte burocratica, a partire da quella Progettuale. Orientamento, in Entrata ed in Uscita, in specie per l'Ampliamento Offerta Formativa del Liceo Classico di San Demetrio Corone, ed a facilitare l'inserimento degli Alunni per la frequenza del Ciclo di Studi Superiori. Coordinamento nella Trasmissione e Gestione delle Informazioni e delle Documentazioni. Area post Diploma.	Prof. GAROFALO

FIGURE SENSIBILI

RSPP		Prof. Pagliaro Angelo
Scuola dell'Infanzia Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Garofalo Ninetta M.- Ins. Baldi Eugenia R.-Ins.Cozza Maria
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Serembe Albina
	San Giorgio Albanese	Ins. Chinigò Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. luele Marina
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica – Ins. Pastore Annunziata- Ins.Celestino M. Giuseppa.
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Caputo Rosa – Ins. Trotta Angelica
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Ferrari Giulietta
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins.Pastore Annunziata– Ins. Baldi Eugenia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Serembe Albina
	San Giorgio Albanese	Ins. Ferrari Giulietta– Ins. Chinigò Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. luele Marina – Ins. Gallo Maria Teresa
Scuola Primaria Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina- Ins. Merante Grazia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Luzzi Bina Maria-Ins. Maierà Anna
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. De Luca Annalisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Palummo Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza M. Giorgetta – Ins. Mollo Domenica
	San Cosmo Albanese	Ins.Greco Serafina
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Bloise Vincenzina- Ins.Geraci Isabella
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. . Attico Gabriella – Ins. Giannice Maria
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Failla Floriana
	San Giorgio Albanese	Ins. Sofia Fabiano
	Vaccarizzo Albanese	
	San Cosmo Albanese	Ins.Greco Serafina
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins. Bloise Vincenzina – Ins. Avato Teodora
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Cardamone Lucia- Ins. Vattimo Antonietta
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. De Luca Annalisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica – Ins. Ascente Filomena
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza Maria Giorgetta – Ins. Greco Serafina
	San Cosmo Albanese	Ins.Greco Serafina
Scuola Secondaria di 1°Grado Antincendio	San Demetrio Corone	Prof.ssa Taranto Teresa J. - Prof.ssa Giuseppina Bellucci
	Santa Sofia d'Epiro	Coll. Scol. Ritacco Vincenzo – Prof.ssa Bellucci Rosa
	San Giorgio Albanese	Prof. Servino Antonio
	Vaccarizzo Albanese	Prof. ssa Faraca Loredana
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Prof.ssa Guagliardi Teresa– Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Marchianò Mariangela
	San Giorgio Albanese	Prof.Santoro Bruno
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Minisci Demetra
	San Demetrio Corone	Prof.ssa Ermelinda Capalbo- Prof. Demetrio Meringolo

Evacuazione	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Bellucci Rosa.
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Gencarelli Anna Maria
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
Scuola Secondaria di 2° Grado	Liceo-Ginnasio	
Antincendio	San Demetrio C.	Prof. Liguori Giuseppe
Pronto Soccorso	San Demetrio C.	Prof.ssa Ferraro Serafina –Prof.ssa Gradilone Nicolina
Evacuazione	San Demetrio C.	Prof. Liguori Giuseppe

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. De Marco Bombina
Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
San Giorgio Albanese	Ins.Chinigò Annunziata
Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA	
San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. Attico Gabriella
Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica
Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza M.Giorgetta
San Cosmo Albanese	Ins.Toscano Cesira
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
San Demetrio Corone	Prof.Gallo Giovanni Andrea
Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria
San Giorgio Albanese	Prof. Santoro Bruno
Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO	
San Demetrio C.(Ginnasio-Liceo)	Prof.ssa Ferraro Serafina

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.T.O.F	Dirigente Scolastico o suo Delegato – Docente con incarico di Funzione strumentale -Tutti i docenti Responsabili di plesso.
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	Dirigente Scolastico o suo Delegato –Docente con incarico di Funzione strumentale-Tutti i docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONI PROGETTI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docente con incarico di Funzione strumentale- Tutti i docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONE CONTINUITA'	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docente con incarico di Funzione strumentale –Tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed entrata
COMMISSIONE GLI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti con incarico di Funzione strumentale -Docenti di sostegno dell'alunno diversamente abile- Docenti di classe/sezione dell'alunno diversamente abile -Genitori dell'alunno diversamente abile -Specialisti esterni
REFERENTI INVALSI Prof.ssa Merante Grazia Prof.ssa Ferraro Serafina	Animatore digitale Ins. Serembe Fenisia Referente registro elettronico Ins. Serembe Fenisia
Referente Indicazioni Nazionali Ins. Merante Grazia Referente Service Learning Ins. Merante Grazia	Referente Enam Ins. Gallo Maria Teresa
Referente Intercultura Prof.ssa Taranto Teresa J.	Referente Cyberbullismo Prof.ssa Marchianò Giuseppina
Referente Legalità Prof.ssa Ferraro Serafina	REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO Prof. Giuseppe Liguori
Referente per l'ambiente Prof.ssa Pisani Francesca	Referenti divieto fumo Tutti i Docenti Responsabili di plesso

RESPONSABILI LABORATORIO DI INFORMATICA	SAN DEMETRIO CORONE Scuola Primaria: Bloise Vincenzina Scuola Secondaria di 1° Grado : prof.ssa Ermelinda Capalbo Scuola Secondaria di 2° Grado: prof. Liguori Giuseppe
	SANTA SOFIA d'Epiro C. Scuola Primaria : ins. De Munno Scuola Secondaria di 1° Grado : prof.ssa Bellucci Maria Rosa
	SAN GIORGIO ALBANESE Scuola Primaria: ins. Paletta Domenica Scuola Secondaria di 1° Grado: prof. Scura Orazio Francesco
	VACCARIZZO ALBANESE Scuola Primaria: ins. Scaramuzza M. Giorgetta Scuola Secondaria di 1° Grado: prof.ssa Zaccaro Teresa

RESPONSABILI LABORATORIO LINGUISTICO	San Demetrio Corone	
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Sena A.

ESPONSABILI BIBLIOTECA	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Geraci Isabella
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
		Prof. Meringolo Demetrio
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Ferraro Serafina
RESPONSABILI Laboratorio Scientifico	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Santo Luciana
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Pisani Francesca
Laboratorio di fisica	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Mendicino Anna
Laboratorio Musicale	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Pagliaro Angelo
Referenti Attività Sportive	San Demetrio C. Scuola Primaria Ins. Geraci Isabella	
	Scuola Secondaria di 1° Grado Prof. Cassavia Raffaele	
	Scuola Secondaria di 2° Grado Prof. Pagliaro Angelo	
	Santa Sofia d'Epiro centro Scuola Primaria Ins. Rende Margherita	
	Scuola Secondaria di 1° Grado Prof. Cassavia Raffaele	
	San Giorgio Albanese Scuola Primaria Ins. Paletta Domenica	
	Scuola Secondaria di 1° Grado Prof. Carnevale Maurizio	
	Vaccarizzo Albanese Scuola Primaria Ins. Scaramuzza Maria Giorgetta	
	Scuola Secondaria di 1° Grado Prof. Carnevale Maurizio	
	San Cosmo Albanese Scuola Primaria: ins. Toscano Cesira	

COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Chinigo Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA SAN DEMETRIO CENTRO	1^Unica	Ins. Bloise Vincenzina
	2^Unica	Ins. Falco Maria Caterina
	3^A	Ins. Damico Maria Antonia
	3^ B	Ins. Merante Grazia
	4^Unica	Ins. Avato Teodora
	5^A	Ins. Geraci Isabella
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CENTRO	1^unica	Ins. Attico Gabriella
	2^A	Ins. De Munno Laura
	3^A/B	Ins. Vattimo Antonietta
	4^A	Ins. Maierà Anna
	5^A/B	Ins. Luzzi Bina Maria
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CACCIUGLIERA	1^~2^	Ins. Failla Floriana
	3^4^	Ins.Braille Marisa
	5^	Ins. De Luca Annalisa
SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO	1^2^	Ins. Paletta Domenica
	3^	Ins Palummo Annunziata
	4^~	Ins. Dramis Emilia
	5^	Ins. Fabiano Sofia
SCUOLA PRIMARIA VACCARIZZO	1^~2^	Ins. Scaramuzza M. Giorgetta
	3^	Ins.Servidio Francesca
	4^	Ins.Mollo Domenica
	5^	Ins.Serembe Fenisia
SCUOLA PRIMARIA SAN COSMO	1^~2^	Ins. De Simone Annunziata
	3^~4^~5^	Ins. Toscano Cesira
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE	1^A	Prof.ssa Bellucci Giuseppina
	2^A	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	2^B	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	3^A	Prof. Meringolo Demetrio
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SANTA SOFIA D'EPIRO	1^A	Prof.ssa Morabito Anna Maria
	2^A	Prof.ssa Bellucci Maria Rosa
	2^B	Prof.ssa Cosentini Eny
	3^A	Prof.ssa Morabito Anna Maria
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN GIORGIO ALBANESE	1^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
	2^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
	3^A	Prof.ssa Salvia Angela
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI VACCARIZZO ALBANESE	1^B	Prof.ssa Faraca Loredana
	2^B	Prof.ssa Minisci Demetra
	3^B	Prof.ssa Zaccaro Teresa
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE LICEO-GINNASIO	1^A	Prof.ssa Ferraro Serafina
	2^A	Prof. Pagliaro Angelo
	3^A	Prof. Mendicino Anna
	3^B	Prof. Liguori Giuseppe
	4^A	Prof.Garofalo Giuseppe
	5^A	Prof.ssa Gradilone Nicolina
COMITATO DI VALUTAZIONE	Docenti	Ins. Merante Grazia
		Prof. Pagliaro Angelo
		Prof.ssa Ferraro Serafina
	Genitore	Sig.ra Prezioso Gina
	Studente	Curino Lucia
	Componente Esterno	Prof.ssa Beomonte Zobel Sandra Rita
SEGRETARIO DEL COLLEGIO DOCENTI		PROF. LIGUORI GIUSEPPE

SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

FINALITA' EDUCATIVE

Diritto all'apprendimento
Crescita educativa
Identità
Autonomia
Competenza
Convivenza democratica
Diritto di cittadinanza
Diversità come valore
Valorizzazione delle risorse del territorio
Rispetto dell'ambiente
Educazione alla salute

PUNTI DI FORZA

Insegnare ad apprendere e ad essere
Patto formativo
Rinforzo della motivazione
Sviluppo della persona
Sapere, saper fare, saper essere
Diritti e doveri
Regole
Continuità e orientamento
Integrazione
Intercultura
Utilizzo delle nuove tecnologie

AMBITI SIGNIFICATIVI D'INTERVENTO

Funzioni Strumentali al POF
Integrazione handicap
Integrazione alunni stranieri
Tecnologie
D.S.A.

L'obiettivo fondamentale dell'azione formativa del nostro Istituto è quello di contribuire a sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi **di autonomia, competenza, valori personali e sociali**, per promuovere la formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Gli alunni che frequentano il nostro Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° Grado, sono caratterizzati da grandi cambiamenti fisici e psicologici.

La scuola si affianca alla famiglia con spirito collaborativo nel sostenere l'alunno in questo periodo. Essa ha, dunque, il dovere di educare i ragazzi tenendo conto dei loro bisogni.

I bisogni formativi generali vengono valutati all'inizio di ogni anno in base alle osservazioni degli insegnanti e alle prove d'ingresso. In questo contesto vengono individuati e definiti anche i bisogni formativi personalizzati nel rispetto dei principi basilari del futuro uomo e cittadino



Il nostro Istituto, quindi, attraverso un unico processo di **insegnamento/apprendimento**, stabilisce di conseguire i seguenti **Traguardi Formativi Trasversali**:

- ❖ essere accolti nella scuola con disponibilità umana e con atteggiamento di ascolto a tutte le esigenze di crescita;
- ❖ comportarsi secondo le regole della **Convivenza** nel rispetto degli altri e dell'ambiente;
- ❖ assumere un comportamento responsabile in ogni situazione;
- ❖ riconoscere e gestire le proprie esperienze motorie, emotive e razionali;
- ❖ sviluppare la socializzazione e accettare gli altri nella loro diversità;
- ❖ prendere consapevolezza della diversità come valore, saper riconoscere e superare il pregiudizio;
- ❖ saper valutare se stessi e gli altri alla luce dei valori che stanno alla base della Convivenza Civile;
- ❖ saper mettere in atto strategie di superamento delle difficoltà;
- ❖ sviluppare l'attitudine allo studio, alla ricerca, al ragionamento, all'analisi, alla sintesi;
- ❖ approfondire la conoscenza di sé anche in rapporto al mondo esterno per elaborare un progetto personale (auto-orientamento);
- ❖ maturare le conoscenze sui concetti fondamentali di tutte le discipline, mirando allo sviluppo delle competenze e delle capacità critiche ed argomentative, attraverso la problematizzazione, la storicizzazione, e la sistemazione organica dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari;
- ❖ fornire un metodo di lavoro che non sia immediatamente spendibile in una precisa attività tecnico-professionale, ma che sia essenziale per affrontare qualsiasi attività di studio e di lavoro.

Scuola dell'infanzia

FINALITA' GENERALI

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone operano in un contesto socio-culturale caratterizzato da attività economiche prevalentemente agricole. Il commercio, nelle sue varie componenti, è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali.

L'Istituto raggruppa scuole appartenenti a comunità di origine albanese che mantengono ancora usi, costumi, tradizioni, lingua e rito religioso propri.

Nel territorio è dunque presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade.

La comunità mostra sensibilità ai problemi scolastici, collaborando e partecipando alle iniziative e alle proposte che vengono dall'Istituzione e collabora, quindi, a vari livelli con il consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Gli alunni che frequentano la **Scuola dell'Infanzia Statale** presentano caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui vivono e delle stimolazioni socio-culturali che ricevono dalla famiglia.

Dal punto di vista dell'intelligenza, della relazionalità, della comunicazione, i bambini presentano poche anomalie circoscritte ad un normale potenziale operativo che permette loro di fruire della scuola in un modo sereno e costruttivo insieme.

L'inserimento dei bambini di due anni e mezzo e di tre anni ha come obiettivo generale il superamento della fase egocentrica. Essi, avendo vissuto fino a tre anni con la madre e con un nucleo familiare ristretto, devono gradatamente adeguarsi a una nuova realtà sociale in cui hanno bisogno di comunicare con gli altri. Alcuni mostrano comportamenti conflittuali con i compagni; c'è, invece, chi preferisce giocare da solo anche se accanto ad altri; pochi giocano in comune accordo dividendosi i giocattoli; altri assumono un comportamento da spettatore.

Per i bambini di quattro e cinque anni l'avvio dell'anno scolastico non presenta grossi problemi di inserimento e adattamento avendo essi già avuto una precedente esperienza scolastica.

Il linguaggio verbale si presenta differenziato in rapporto sia all'estrazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza del bambino che all'evoluzione stessa del linguaggio.

E' opportuno che l'osservazione sistematica sul comportamento di ogni bambino, all'ingresso della scuola dell'Infanzia, non assumi criteri rigidi di tipo quantitativo, ma preferisca sempre la contestualizzazione dei comportamenti stessi al fine di identificare, sostenere e rafforzare i processi da promuovere.

Inoltre, considerando come punto di partenza il livello raggiunto dai bambini alla fine dell'anno scolastico precedente, in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, si è stabilito di progettare in maniera molto flessibile gli obiettivi specifici e le attività.

Pertanto, la Scuola dell'Infanzia si propone come:

- luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto-bambino, bambino-bambino e adulto-adulto;
- comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo-emotiva, intellettuale e creativa del bambino;
- contesto dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie;
- condizione in base alla quale si elabora un progetto proprio, verificabile, disponibile e di qualità;
- luogo dove si favorisce la continuità educativo-didattica, attraverso un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia si pone come FINALITA' la promozione dello sviluppo :

DELL'IDENTITA'

- ✓ Atteggiamenti di sicurezza
- ✓ Imparare a conoscersi
- ✓ Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

DELL'AUTONOMIA

- ✓ Fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- ✓ Avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- ✓ Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- ✓ Comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- ✓ Assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative
- ✓ Saper esplorare

DELLA COMPETENZA

- ✓ Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- ✓ Riflettere sulla propria esperienza, saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- ✓ Organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come raggruppare, comparare, contare, ordinare e orientarsi
- ✓ Sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi

DELLA CITTADINANZA

- ✓ Scoprire gli altri
- ✓ Disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- ✓ Interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- ✓ Cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- ✓ Saper gestire il contrasto con il dialogo
- ✓ Guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri

La scuola dell'Infanzia mira a:

- dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica e sociale;
- fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

La scuola dell'infanzia adotta attività didattiche che si ispirano ai campi di esperienza indicati dagli Orientamenti nazionali promuovendo opportunità formative di crescita.

Le U.A., articolate in unità di lavoro bimestrali, saranno organizzate intorno ad alcuni nuclei tematici relativi a fatti e fenomeni più vicini al mondo infantile i quali attraggono l'attenzione dei bambini, ne sollecitano la curiosità, soddisfano il loro bisogno di esplorare per conoscere e capire la complessità della realtà che li circonda.

Le proposte saranno uniche per bambini di 3, 4 e 5 anni, ma verranno attuate attraverso esperienze diversificate in rapporto alla loro età ed alla loro competenza.

Lascieremo, poi, ampio spazio al "fare"; nello stesso tempo opereremo perché, gradualmente, i bambini possano procedere verso la rielaborazione simbolica di ciò che hanno concretamente vissuto. Porremo costante attenzione al bambino e al suo sviluppo e, pertanto, gli obiettivi saranno considerati come possibili traguardi da raggiungere e non come mete rigide e predeterminate.

La narrazione e la successiva drammatizzazione di racconti verranno considerati come situazione-stimolo per poter procedere sul percorso didattico- educativo.

La magia di una storia è sempre, per i bambini di ogni tempo, il modo più diretto, efficace e coinvolgente per catturare l'attenzione, per promuovere comportamenti che sollecitino alla socialità, per prendere coscienza della realtà circostante e rispettarla, per stimolare la riflessione, per risvegliare emozioni e per comunicare tanti altri messaggi educativi.

Sceghieremo le storie più adatte alla realizzazione di un percorso educativo annuale stimolante, suggestivo e coinvolgente per i bambini.

Favoriremo anche escursioni nel nostro territorio e visite guidate al fine di suscitare il gusto dell'esplorazione per conoscere direttamente la realtà e per integrare, nello stesso tempo, le attività di sezione.

Il corpo docente si propone come obiettivo un lavoro educativo e didattico basato sul rispetto dell'autonomia, della creatività, della comunicazione, delle diversità qualitative e quantitative e dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

MESE DI SETTEMBRE

Accoglienza

Dall'inizio delle attività, le insegnanti delle scuole si preoccupano eminentemente dell'*accoglienza* e dell'*inserimento* (come risulta dal progetto didattico di plesso), per quattro settimane.

L'*inserimento* nel contesto scolastico è un evento speciale, per genitore e bambino, dove quest'ultimo, deve fare i primi passi verso lo stare insieme agli altri, al di fuori della sfera familiare e in assenza di questa, in pratica, deve ampliare di molto il suo cerchio relazionale.

A tale scopo viene favorita la conoscenza tra bambini e bambine, nonché tra loro e gli adulti operanti nella scuola, attirando l'attenzione dei piccoli alunni su attività prettamente socializzanti, ludico/motorie/musicali, libere e guidate.

Inoltre, vengono predisposti preventivi colloqui con i genitori di tutti i bambini per cercare di instaurare, da subito, un sereno rapporto di fiducia e di collaborazione.

Un'accoglienza stimolante e gratificante richiede che gli insegnanti, il personale non docente e i genitori prendano atto delle emozioni che i bambini provano (ansie, aspettative) per aiutarli a saperle governare nella scuola, in famiglia e negli ambienti di vita quotidiana.

DA OTTOBRE ALLA META' DEL MESE DI GIUGNO

Durante l'anno scolastico sono previste delle uscite per dare spazio alle esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Si farà uso di un quaderno operativo per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia con lo scopo di *sviluppare e potenziare le abilità e le competenze* che il bambino possiede, in un percorso didattico articolato in tre tappe distinte, quali:

GRAFISMO

CODICE ALFABETICO

PRECALCOLO

Anche per i bambini di 3 e 4 i quaderni operativi rappresentano un efficace strumento didattico di supporto e di consolidamento alle esperienze che essi vivono e sperimentano a scuola.

Le *festività* come la Pasqua, il Carnevale, la festa del papà e della mamma, il compleanno dei bambini, saranno ricordate ognuna nel proprio plesso, a discrezione dell'equipe che vi lavora e senza vincoli di alcuna sorta.

La festa del *Natale* e quella di *fine anno scolastico* si svolgeranno con specifici progetti.

La festa di *fine anno scolastico* consisterà in un breve spettacolo di plesso. Ci sarà anche la festa dei diplomati.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale degli alunni attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la loro personalità in tutte le componenti, per condurli ad una scoperta di se stessi e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Finalità generali

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose

Sviluppare l'autonomia

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro

Sviluppare le competenze

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e

abilità

- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua Inglese
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi

Sviluppare il senso della cittadinanza

- Educare al rispetto di sé e degli altri
- Educare ai principi fondamentali della Convivenza Civile
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, le attività sono programmate per classi parallele, alcune in forma di compiti autentici nell'ambito di unità didattiche disciplinari e multidisciplinari, corredate di rubriche comuni e condivise per l'osservazione e la valutazione delle competenze sia disciplinari, sia trasversali, altre in percorsi progettuali su specifiche tematiche (CLIL, arte, musica, sport). L'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso le varie esperienze che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di collaborazione e di solidarietà.

Con gli insegnanti dell'organico potenziato sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento, oltre che percorsi di approfondimento per lo studio di alcune discipline; i plessi di San Giorgio e Vaccarizzo Albanese usufruiscono dell'insegnamento di musica da parte di un docente specialista dell'organico potenziato in comune con la scuola secondaria.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative atte a stimolare il processo educativo di responsabilizzazione e di Convivenza Civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "Concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Finalità generali

- Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona".
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze.
- Promuovere competenze più ampie e trasversali.
- Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi.
- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita.
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e lo sviluppo di capacità critiche .
- Educare al rispetto delle regole del vivere e del convivere.

Pertanto la scuola Secondaria di Primo grado è innanzitutto

Scuola dell'educazione integrale della persona	• Perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
---	---

Scuola che colloca nel mondo	• Perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.
Scuola orientativa	• Perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale; • perché il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e transdisciplinari.
Scuola dell'identità	• Perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto; • perché si adopera a fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento, la "crescita" interiore.
Scuola della motivazione e del significato	• Perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi	• Perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione; • perché è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise anche dai soggetti educativi extrascolastici del territorio.
Scuola della relazione educativa	• Perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola; • perché ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Nella scuola secondaria le attività sono programmate per classi parallele. Per le classi terze si realizza un' unità didattica multidisciplinare, basata sullo svolgimento di compiti autentici e finalizzata all'osservazione e alla valutazione di competenze disciplinari e trasversali mediante rubriche comuni e condivise, per una certificazione in uscita oggettivamente più attendibile.

Grazie ai docenti assegnati con organico potenziato si svolgono varie attività debitamente programmate:

- Laboratori di recupero/potenziamento in italiano, matematica, scienze e inglese, per gruppi di livello e per classi parallele.
- Attività laboratoriali nei vari ambiti disciplinari.

Il Liceo-Ginnasio di San Demetrio Corone, pur nel mutare delle condizioni storiche, dell'organizzazione della cultura e dei comportamenti etici, continua a indirizzare il proprio magistero alla formazione globale della persona. Se da una parte, cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, dall'altra tende ad assicurare loro, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Vi è una costante, nell'offerta formativa del nostro liceo, che è individuabile **nell'unitarietà**

del processo educativo, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari.

Su questo sfondo, in cui tutte le discipline concorrono alla formazione dell'individuo, si colloca anche oggi l'azione educativa del Liceo-Ginnasio che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo.

Finalità generali

- Sviluppare la consapevolezza dell'**identità culturale**, religiosa, personale e sociale **della minoranza etnico-linguistica di origine albanese**.
- Promuovere la formazione globale della **persona** nelle sue molteplici relazionalità, sia con se stessa che con gli altri, alla luce dei **valori civili** espressi dai principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica italiana**.
- Promuovere la cultura dell'**educazione**, dell'**accoglienza** dell'altro, dell'**intercultura**.
- Promuovere l'**uso responsabile dei beni artistici ed ambientali**.
- Sviluppare la consapevolezza che il **progresso** si alimenta di sapere **umanistico e scientifico** unitariamente indagato e valorizzato.
- Fornire ai giovani strumenti idonei per la lettura del mondo, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di proposte culturali significative.
- Garantire agli alunni una sicura formazione di base ed una altrettanto sicura autonomia nell'orientamento e nella riflessione critica.
- Promuovere una formazione coerente e critica, una capacità autonoma di giudizio ed un'agilità intellettuale che consentano un consapevole **Orientamento** nella scelta degli studi universitari ed un positivo inserimento nella società.
- Formare il gusto per la ricerca personale, al fine di raggiungere una concezione attiva del sapere.

L'offerta formativa del **LICEO-GINNASIO** si sviluppa su un arco di cinque anni, articolato in due percorsi distinti ma strettamente collegati fra loro: il biennio "ginnasiale" a cui è stato affidato, come a tutte le scuole superiori, il completamento dell'obbligo scolastico e il triennio "liceale" di completamento culturale e di orientamento pre-universitario.

Gli insegnamenti curricolari sono affiancati da varie attività e progetti mirati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle Competenze. Il Liceo pertanto, impiega l'organico del potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa in Laboratori, istituiti per servire all'innovazione didattica e metodologica, al recupero e al potenziamento didattico, all'attuazione del piano di miglioramento, all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

All'interno del curriculum d'istituto del Liceo-Ginnasio **l'alternanza scuola lavoro** è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Percorsi di Apprendimento

IL CURRICOLO VERTICALE

I percorsi formativi progettati, ispirati alle finalità generali e stabiliti dalle Indicazioni per il **Curricolo**, tengono conto delle inclinazioni, aspirazioni e capacità dello studente allo scopo di valorizzare gli aspetti particolari di ognuno. Lo studente-persona sarà sempre al centro dell'azione educativa e il punto di riferimento per la definizione dei fini e la scelta delle strategie educative e didattiche. Si porrà particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato e progettato il "**Curricolo Verticale**" d'istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto di:

- **bisogni dell'utenza;**
- **finalità specifiche** della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo e del secondo ciclo;
- **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle **Competenze chiave europee**, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il **curricolo** si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei quattro ordini di scuola, delineando:

- ✓ **le competenze chiave europee**, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente attese al termine del primo ciclo;
- ✓ **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i quattro ordini di scuola;
- ✓ **gli obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.
Le progettazioni curriculari annuali sono redatte per classi parallele prendendo come riferimento il curricolo d'istituto.

Il conseguimento degli obiettivi formativi sarà attuato attraverso le seguenti **scelte metodologiche**:

- *Organizzare la comunità classe secondo le regole di civile convivenza.*
- *Promuovere l'ascolto, il dialogo e la discussione guidata.*
- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Sviluppare gli aspetti creativi.*
- *Avviare al metodo della ricerca.*
- *Procedere per ipotesi e lavorare sull'acquisizione dei concetti.*
- *Tenere presente nella progettazione delle attività la realtà del singolo alunno e quella del gruppo-classe.*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratoriale.*

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Competenze chiave	Obiettivi formativi				
	Competenze di Cittadinanza	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° grado	SCUOLA SECONDARIA 2° grado
<u>AMBITO COSTRUZIONE DEL SE'</u> <i>Imparare ad imparare</i>	<i>Imparare ad imparare</i> -Conoscenza di sé (limiti, capacità...); -uso di strumenti informativi; -acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.	<i>-Dimostrarsi fiducioso nelle proprie capacità ;</i> <i>-riconoscere, esprimere e cercare di controllare le emozioni primarie ;</i> <i>-essere consapevole delle proprie capacità e attitudini ;</i> <i>-essere in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte;</i> <i>-essere in grado di assumere responsabilità;</i> <i>-conoscere le diverse parti del corpo e le differenze sessuali.</i>	-Riflettere sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornire adeguata motivazione; -riconoscere la molteplicità delle modalità operative e individuare quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali; -spiegare e motivare le modalità di lavoro adottate - riconoscere e affrontare in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati; -acquisire un personale metodo di studio.	-Controllare ed esprimere le proprie emozioni; - conoscere le proprie attitudini e capacità; -approfondire la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro ; -utilizzare in maniera adeguata le proprie risorse; -porsi obiettivi ed aspettative adeguati; operare scelte consapevoli; -valutare e auto- valutarsi; -acquisire un personale metodo di studio.	-Valutare criticamente le proprie prestazioni; essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire; -riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio; -organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti di informazione; -acquisire un personale metodo di studio; -interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista degli altri.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Progettare -Usare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto; -organizzare il materiale per realizzare un prodotto.	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco; -trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	-Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.	-Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.	-Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
<u>AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI</u> Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere e classiche Competenza digitale. Consapevolezza ed espressione culturale	<i>Comunicare Comprendere e Rappresentare</i> <i>-Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere</i> <i>-Uso dei linguaggi disciplinari</i>	-Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative); -comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni; -esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	-Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici; -utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).	-Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) ; -utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.	-Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) ; -utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

Competenze sociali e civiche	-Collaborare e partecipare; -interagire nel gruppo; -essere disponibili al confronto; -rispettare i diritti altrui.	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità; -stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	-Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.	-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.
	-Agire in modo autonomo e responsabile; -assolvere agli obblighi scolastici; - rispettare le regole.	-Esprimere i propri bisogni; -portare a termine il lavoro assegnato; -capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.	-Assolvere agli obblighi scolastici con responsabilità; -rispettare le regole condivise.	-Assolvere agli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze; -rispettare le regole condivise.	-Assolvere agli obblighi scolastici con Responsabilità, rispettando le scadenze; -rispettare le regole condivise.

<u>AMBITO</u> <u>RAPPORTO CON LA REALTA'</u> <u>NATURALE</u> Competenze in Matematica e Fisica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	<i>Risolvere problemi</i> -Risolvere situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta; -formulare una domanda; risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta; -cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	-Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	-Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
--	---	--	---	--	--

	-Individuare collegamenti e relazioni; -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; -individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.	-Utilizzare parole, gesti, disegni per comunicare in modo efficace.; -cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	-Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	-Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.	-Individuare e rappresentare, collegamenti relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti
	-Acquisire , interpretare ed analizzalizzare'informazione; -valutazione dell'attendibilità e dell'utilità; -distinzione di fatti e opinioni.	-Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici; - -avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	-Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario; -essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	-Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.	-Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico. Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE ATTESE

"Il sé e l'altro"

Anni 3	Anni 4
- Sa affrontare con serenità il distacco dalla famiglia. - Sa riconoscere il proprio nome e cognome e quello dei compagni. - Instaura un rapporto di fiducia con le insegnanti. - Impara comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale. - Accetta il diverso da sé e lo rispetta. - Impara a relazionarsi in modo positivo con gli altri bambini.	- Sa essere autonomo rispetto ai bisogni principali. - Sa essere disponibile a collaborare per un fine comune. - Ricostruisce attraverso immagini e parole la propria storia. - Scopre l'esistenza di differenze e le valuta positivamente. - E' in grado di riconoscere emozioni sul viso degli altri. - Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.

"Il corpo e il movimento"

Anni 3	Anni 4
- Percepisce la propria identità sessuale e la differenza tra i due sessi. - Individua e denomina le parti del corpo. - Intuisce l'importanza della cura e dell'igiene della propria persona. - Intuisce l'importanza della sicurezza e dell'ambiente per la salute. - Sa coordinare le parti del corpo in funzione di determinati movimenti: correre, saltare, rotolare, strisciare.	- Conosce la propria identità sessuale. - Conosce e rappresenta in tutte le sue parti lo schema corporeo. - Sperimenta e differenzia l'esperienza sensoriale a livello di corporeità. - Esegue un percorso motorio rispettando semplici regole. - Esegue le fondamentali operazioni di pulizia.

"Immagini, suoni e colori"

Anni 3	Anni 4
- Sa capire e farsi capire dagli altri. - Sa interagire con i compagni per drammatizzare situazioni. - Mostra interesse per alcune musiche. - Si muove in base al ritmo ascoltato. - Sa utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse.	- Sa dare significato ai vari linguaggi (grafico-pittorico-mimico-gestuale). - Sa leggere, interpretare e utilizzare simboli e immagini. - Motiva il proprio interesse verso alcune musiche. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. - Percepisce le diverse durate del ritmo e si muove di conseguenza.

"I discorsi e le parole"

Anni 3	Anni 4
- Usa strumenti grafici in modo funzionale (matita, pennelli...). - Ripete semplici filastrocche. - Risponde a semplici domande. - Descrive ciò che ascolta. - Presta attenzione a brevi racconti dell'insegnante. - Sa leggere le immagini.	- Utilizza termini nuovi in modo appropriato. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana. - Ricostruisce una sequenza narrativa. - Si esprime attraverso la scrittura spontanea. - Associa la parola a degli oggetti.

"La conoscenza del mondo"

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

Anni 3	Anni 4
- E' avviato alle prime forme di quantificazione e di raggruppamento. - Percepisce e memorizza alcune figure geometriche. - Comprende la differenza tra il tempo vissuto a scuola e quello a casa. - Utilizza il linguaggio appropriato per descrivere le esperienze vissute.	- Osserva l'ambiente circostante comprendendone l'importanza. - Rispetta le indicazioni date per lo svolgimento di una attività di raggruppamento e di quantificazione. - Riconosce negli oggetti le figure geometriche corrispondenti e sa disegnarle. - Rappresenta il tempo-scuola disegnando le attività svolte.

“Il sé e l’altro”

- Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. - E’ consapevole delle differenze e sa averne rispetto.	- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
---	---

“Il corpo e il movimento”

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell’alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole, all’interno della scuola e all’aperto. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
--	--

“Immagini, suoni e colori”

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventando storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
---	---

“I discorsi e le parole”

- Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. - Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio.	- per progettare le attività e per definire le regole. - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
---	---

“La conoscenza del mondo”

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riferisce eventi del passato recente.	- dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
--	--

COMPETENZE ATTESE**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA****CLASSE PRIMA**

ITALIANO
L'alunno/a :
- ascolta e interviene nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente - comprende ,ricorda e riferisce i contenuti essenziali di testi ascoltati - narra semplici esperienze personali e racconti fantastici seguendo l'ordine dei fatti e i nessi causali - legge e comprende brevi testi di diverso tipo :semplici storie,descrizioni,regole e liste funzionali,filastrocche e poesie - scrive brevi e semplici testi rispettando le fondamentali norme ortografiche - si esprime in forma non verbale

INGLESE
L' alunno/a:
saluta e si presenta in lingua inglese;
usa alcune formule di cortesia (per salutare e ringraziare);
conosce i numeri fino a dieci e i principali colori;
ha acquisito un repertorio lessicale relativo al proprio vissuto (la scuola, i passatempo, gli animali).

MUSICA
L'alunno/a:
esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, timbro, intensità, altezza e durata;
usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali;
usa forme di notazione analogiche;
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di semplici brani musicali ascoltati.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce i rapporti spaziali nel linguaggio dell'immagine;
usa tecniche grafiche e pittoriche;
manipola materiali cartacei, plastici e di recupero;
usa l'immaginazione a fini espressivi.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
conosce le principali regole dei giochi motori;
si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rispetta i tempi di esecuzione previsti dalle consegne;
si esprime in forma non verbale.

CLASSE SECONDA
ITALIANO
L'alunno/a
- ascolta rispettando le regole stabilite interagisce nelle conversazioni in modo adeguato(per raccontare,dare/ottenere informazioni,descrivere..) - comprende e riferisce in modo ordinato il contenuto di semplici testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali - legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso e comprende semplici testi di vario tipo(storie realistiche

e fantastiche, descrizioni, regole, filastrocche, e poesie) riconosce la funzione e individuando in essa le funzioni essenziali
• scrive, con l'aiuto di una traccia, brevi testi narrativi realistici e fantastici , descrizioni, regole, istruzioni, poesie e filastrocche
• riconosce e usa correttamente le convenzioni ortografiche
• avvia una prima riflessione sulla lingua: riconosce e classifica alcune parti variabili del discorso; individua gli elementi fondamentali di una frase

INGLESE
L'alunno/a
• riconosce alcune semplici strutture grammaticali e risponde a semplici domande in modo conciso
• ascolta una storia molto semplice e partecipa in modo fisico alla narrazione
• conosce le parti del corpo , i numeri entro il venti e i giorni della settimana
• possiede un discreto vocabolario riguardo ai suoi vissuti(giochi, animali, cibi)
MUSICA
L'alunno/a
• discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale
• esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
• coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale , traducendoli con parola, azione, motoria e segno grafico
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a
• usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi
• conosce i piani spaziali e il volume
• produce manufatti con materiali diversi

CORPO MOVIMENTO SPORT
L'alunno/a
• coordina le condotte motorie in base al contesto
• è in grado di rilassarsi in attività guidate
• rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo
• esprime graficamente esperienze corporee

CLASSE TERZA

ITALIANO
L' alunno/a:
• interagisce con i compagni realizzando pratiche collaborative;
• presta attenzione costante per periodi sempre più lunghi;
• legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri, e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

INGLESE
L'alunno/a
• Riconosce alcune semplici domande e risponde in forma estesa usando i verbi al tempo presente
• conosce i numeri entro il cinquanta e ha arricchito il suo lessico con nomi aggettivi e alcuni verbi
• conosce i nomi dei giorni della settimana , dei mesi e delle stagioni
• comprende semplici istruzioni e le esegue
• esprime semplici informazioni con brevi frasi lineari.

MUSICA

L' alunno/a:
discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

ARTE ED IMMAGINE

L' alunno/a:
usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;
conosce i piani spaziali e il volume;
produce manufatti con materiali diversi.

EDUCAZIONE FISICA

coordina le condotte motorie in base al contesto;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo;
esprime graficamente esperienze motorie.

CLASSE QUARTA

ITALIANO

L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) esprimendo la propria opinione su un argomento discusso;
comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
legge testi letterali di vario genere a voce alta, con tono di voce espressivo;
produce testi sulla base di scopi assegnati e compie operazioni sui testi (completamento, trasformazione, manipolazione, rielaborazione);
estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento allo scopo di articolare il proprio punto di vista e di raccogliere impressioni ed opinioni altrui;
riconosce le parti principali del discorso e gli elementi principali di una frase semplice.

INGLESE

L'alunno/a:
conosce le formule di cortesia per rispondere e interagire con l'insegnante e i compagni
descrive se stesso, compagni, persone, luoghi, oggetti e animali, strutturando semplici frasi;
parla del tempo atmosferico, rilevando diversità culturali in relazione a condizioni climatiche;
legge brevi testi descrittivi e risponde a domande guidate;
ha acquisito una buona padronanza lessicale che lo/a rende capace di comprendere ed eseguire comandi precisi in lingua inglese.

MUSICA

L'alunno/a:
esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
• conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine; • produce gradazioni di colori con tempera e pastelli; • produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse; • crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiali di recupero e naturale.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
• rispetta le principali regole del fair play; • si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco; • agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco; • conosce alcune funzioni del proprio corpo; • si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

CLASSE QUINTA

ITALIANO
L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione , discussione) formulando interventi brevi chiari e pertinenti su un argomento discusso ;
comprende testi di tipo diverso utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura (scopi funzionali di intrattenimento e/o svago,di studio);
Legge testi letterali di vario genere e formula su di essi semplici pareri personali ;
produce testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compie parafrasi e riscritture ;
estrapola dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un' esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni; registra in modo ordinato impressioni ed opinioni proprie e altrui.

INGLESE
L'alunno/a:
Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio;
conosce la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano e riesce a riconoscerli e riprodurli;
descrive oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto con scambi linguistici;
legge e comprende brevi testi regolativi;
ha acquisito buona padronanza lessicale grammaticale per formulare frasi corrette;
confronta abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano.
MUSICA
L'alunno/a:
-Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti;
esegue, da solo o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce e usa in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine;
produce gradazioni di colore con tempera e pastelli;

produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;
crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturali.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
rispetta le principali regole del fair play;
si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco;
agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco;
conosce alcune funzioni del proprio corpo;
si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

AREA ETICO-STORICA,GEOGRAFICA,SOCIALE

CLASSE PRIMA

STORIA E GEOGRAFIA
(Storia)L'alunno/a:
usa gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese;
conosce la struttura di strumenti per misurare diverse durate temporali (calendari, linee del tempo);
rileva e dà significato alla contemporaneità di più fatti o di più azioni;
utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni.
(Geografia)L'alunno/a:
usa punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti nello spazio;
rappresenta e colloca oggetti nello spazio grafico;
conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche e funzioni;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli.

RELIGIONE
L'alunno/a:
sa che, per i cristiani, la natura e la vita vengono da Dio;
sa che, per i cristiani, Gesù è Dio fra gli uomini;
sa che Gesù ha voluto far comprendere a tutti il suo messaggio di amore;
sa che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù.

CLASSE SECONDA

STORIA
L'alunno/a:
rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali;
individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendari, orologi);
usa le tracce del passato per produrre informazioni;
usa informazioni per elaborare una sintesi;
usa grafici temporali per organizzare le informazioni.
GEOGRAFIA
L'alunno/a
utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi;
conosce le funzioni di locali e arredi e le regole di utilizzo degli spazi scolastici;
si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli;
conosce il significato della simbologia convenzionale;
individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché i canti e la musica accompagnano i riti religiosi;

CLASSE TERZA

STORIA

L'alunno/a
colloca nel tempo e nello spazio eventi;
utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici;
organizza le conoscenze in quadri tematici definiti;
legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso;
individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo;

GEOGRAFIA

L'alunno/a
descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta;
si muove consapevolmente in uno spazio grafico utilizzando indicazioni di tipo topologico;
conosce le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica;
legge e interpreta semplici carte geografiche;
conosce e descrive ambienti geografici diversi;

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a:
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché la musica e i canti accompagnano i riti religiosi;

CLASSE QUARTA

STORIA

L'alunno/a:
• legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche;
• conosce e usa termini specifici del linguaggio disciplinare;
• conosce gli aspetti più significativi di antiche civiltà;
• colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio
• riconosce i principali indicatori per studiare una civiltà;
• organizza le conoscenze della vita di un popolo del passato, secondo alcuni indicatori di civiltà;
• racconta un fatto storico collocandolo nel proprio contesto e usando linguaggi appropriati;
• costruisce una visione d'insieme delle civiltà studiate per comprendere le relazioni temporali e spaziali tra di esse.

GEOGRAFIA
L'alunno/a:
• si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte;
• conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montano, collinare, marino...)
• ricava informazioni e dati da carte tematiche;
• utilizza un lessico appropriato alla disciplina.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti";
sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

CLASSE QUINTA

STORIA
L'alunno/a:
utilizza carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici;
individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati;
conosce i principali aspetti delle Civiltà antiche;
rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti;
usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali;
acquisisce una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni.

GEOGRAFIA
L'alunno/a:
• Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica ;
• Localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa;
• Considera lo spazio territoriale come sistema , individuando le fondamentali connessioni fra elementi ;
• Usa in modo appropriato il linguaggio specifico;

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
• sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti"
• sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
• sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
• conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
• confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA CLASSE PRIMA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali sia in cifra che in parola;
riconosce il valore posizionale delle cifre;
esegue addizioni e sottrazioni;
risolve problemi con addizioni e sottrazioni;
effettua misurazione con unità di misura;
si orienta nello spazio e lo rappresenta graficamente;
raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni grafiche;
individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconoscendo analogie e differenze.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
trasferisce, nella quotidianità alcuni apprendimenti relativi alla sicurezza per la salvaguardia della sua salute (per esempio usa forbici e coltelli in modo adeguato);
esegue una semplice esperienza osservativa.

CLASSE SECONDA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali entro il 100;
comprende il valore posizionale delle cifre;
esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse;
rappresenta e risolve situazioni problematiche usando le quattro operazioni in contesti diversi ;
individua , descrive e costruisce relazioni significative : classifica gli oggetti in base a più attributi;
descrive gli elementi significativi di una figura e identifica gli eventuali elementi di simmetria;
associa alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extra-scolastico.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
riconosce e descrive trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali;
realizza e descrive semplici esperienze;
mette in relazione comportamenti degli esseri viventi e cambiamenti ambientali;
mette in relazione gli aspetti morfologici e il movimento;
confronta organismi viventi e ne coglie differenze, uguaglianze e somiglianze;
descrive in una trasformazione ciclica il passaggio da uno stato all'altro e ne conosce le cause.

CLASSE TERZA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera oltre il migliaio con le quattro operazioni;
conosce e applica strategie nel calcolo orale;
conosce le frazioni;
utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza , capacità , peso;
affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni;
riconosce , disegna e denomina figure geometriche piane;
conosce e calcola perimetri di figure geometriche piane conosciute;
elabora rappresentazioni grafiche;
legge e interpreta i dati di un diagramma;

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
osserva , analizza , descrive fenomeni;
progetta semplici esperienze e ne descrive gli aspetti più importanti;
analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno;
osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
riconosce il rapporto erbivori -carnivori ;preda-predatore nel regno animale;
riconosce le parti nella struttura delle piante ;
classifica materiali in base alle loro caratteristiche;
riconosce il comportamento di alcune sostanze in acqua;
conosce alcune caratteristiche dell'aria;
conosce e utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CLASSE QUARTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
• opera con i numeri naturali entro le centinaia di migliaia;
• opera con i numeri decimali;

• conosce e utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, superficie;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• risolve situazioni problematiche a più domande;
• classifica le figure geometriche piane presentate e distingue aree e perimetri;
• legge e interpreta grafici;
• conosce moda, media, mediana ed elabora semplici statistiche;
• usa in modo consapevole i termini certo, possibile e impossibile;
• esprime la probabilità utilizzando la frazione.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• ha un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà che lo circonda;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità dell'uso di un lessico specifico.

CLASSE QUINTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
• opera con numeri per iscritto, mentalmente e con strumenti;
• risolve problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;
• descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;
• utilizza le trasformazioni geometriche per operare su figure;
• risolve problemi, usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
• utilizza rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
• affronta problemi con strategie diverse;
• costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi;
• effettua valutazioni di probabilità di eventi;
• misura grandezze e rappresenta misure;
• risolve problemi a partire da dati di misura.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• assume un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo/a circonda;
• individua i problemi più significativi da indagare;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• prospetta soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità di usare un lessico specifico;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

Italiano L'alunno:
• partecipa a scambi comunicativi;
• comprende testi di tipo diverso;
• legge e produce testi letterari di vario genere;
• svolge attività di riflessione linguistica.
Lingua inglese L'alunno:
• comprende frasi ed espressioni di uso frequente;
• interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile;
• descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
• conosce aspetti di culture diverse.
Musica L'alunno:
• ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali;
• esegue semplici brani strumentali e vocali.
Arte e immagine L'alunno:
• descrive e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche;
• conosce ed utilizza tecniche diverse per elaborare immagini;
• conosce e analizza i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio.
Educazione Fisica L'alunno:
• utilizza e consolida schemi motori e posturali;
• comprende nel gioco di gruppo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;
• riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico.
Storia L'alunno:
• orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi;
• conosce le società studiate, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
• comprende e produce semplici testi storici.
Geografia L'alunno:
• si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;
• individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi;
• conosce e localizza i principali aspetti geografici fisici e antropici dell'Italia.
Matematica L'alunno:
• effettua calcoli ed esegue operazioni con i numeri naturali e razionali;
• conosce le proprietà delle figure geometriche e opera con esse;
• classifica oggetti, figure, numeri in base a una o più proprietà e realizza adeguate rappresentazioni delle classificazioni;

• effettua misurazioni dirette e indirette di grandezze e le esprime secondo unità di misura convenzionali adeguate;
• raccoglie, classifica, organizza dati, quantifica le situazioni di incertezza e formula previsioni.
Scienze
L'alunno:
• esplora la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica;
• riconosce e descrive i fenomeni principali del mondo fisico e biologico;
• conosce e applica in modo consapevole le regole basilari di igiene personale;
• ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti ed abitudini alimentari.
Informatica
L'alunno:
• conosce e utilizza le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare;
• conosce e utilizza le funzioni base dei programmi principali: Paint, Word, Power Point, Excel;
• accede a internet per cercare informazioni specifiche e immagini pertinenti.
• Educazione alla Cittadinanza e Costituzione
• Rispetta le norme della Convivenza Civile;
• conosce i principi che regolano la vita democratica;
• comprende, accetta e rispetta le diversità;
• rispetta l'ambiente;
• Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della

Scuola Secondaria di Primo Grado

Italiano:

- l'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire e collaborare con gli altri nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle opinioni altrui;
- nell'attività di studio, utilizza il manuale delle discipline per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti necessari e si avvale anche di strumenti informatici;
- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo;
- impara a conoscere autori e opere della letteratura italiana e straniera, esprimendo opinioni personali e critiche;
- usa le proprie conoscenze della lingua anche per esprimere stati d'animo ed esperienze personali;
- sfrutta le proprie conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;
- conosce e usa correttamente i registri formale e informale e i termini specialistici richiesti dall'ambito del discorso.

Lingue comunitarie

Lingua inglese e seconda lingua:

- l'alunno utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi;
- individua e spiega le differenze culturali collegate alla lingua madre e a quella straniera.

Lingua inglese:

- l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente sia per iscritto, comunicando avvenimenti, opinioni, esperienze personali;
- comprende i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari della vita quotidiana e relativi alla cultura anglosassone;
- riconosce i propri errori e li corregge spontaneamente in base alle regole linguistiche.

Seconda lingua:

- l'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate ad ambiti familiari e di immediata rilevanza;
- comunica in modo semplice informazioni su argomenti familiari e abituali;
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Storia:

- l'alunno conosce i processi fondamentali della storia (italiana, europea, mondiale) dal medioevo ad oggi;

- attraverso un personale metodo di studio, è in grado di comprendere e ricavare informazioni storiche da testi e fonti di vario genere;
- espone le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Geografia:

- l'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, localizzando i principali elementi geografici, fisici e antropici, dell'Europa e del mondo;
- utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, immagini dallo spazio, grafici, per comunicare informazioni sull'ambiente;
- valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

Matematica:

- l'alunno comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili per operare nella realtà;
- rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse;
- riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, controllando sia il processo risolutivo che i risultati;
- confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.

Scienze naturali:

- l'alunno, con la guida dell'insegnante, formula ipotesi e previsioni;
- sa osservare, registrare, classificare e schematizzare fatti e fenomeni senza banalizzarne la complessità;
- utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti;
- analizza un fenomeno, prospettando soluzioni e interpretazioni, di cui produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Arte e immagine:

- l'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio grafico-iconico, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- descrive e commenta, collocandole nel contesto storico-culturale, le opere artistiche più significative prodotte nel tempo;
- è sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico;
- realizza elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali diversi.

Musica:

- l'alunno, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali;
- è in grado di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali;
- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali;
- sviluppa le competenze musicali partendo dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza e dalla fruizione delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio.

Scienze motorie e sportive:

- l'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale con la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti;
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio, sportivo;
- possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;
- è capace di integrarsi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole e impegnandosi per il bene comune.

Tecnologia:

- l'alunno conosce le relazioni (forma/funzione/materiali) attraverso esperienze personali, anche se semplici, di progettazione e realizzazione;
- è in grado di realizzare un progetto per la costruzione di un oggetto;
- esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o ambienti, usando il disegno tecnico;
- inizia a capire i problemi connessi alla produzione di energia;
- ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione energetica;
- è in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

Cittadinanza e Costituzione

- ✓ Cittadinanza -Dagli articoli della Costituzione alla realtà sociale.
- ✓ Istituzione-Cittadini e doveri -Cittadini e libertà.
- ✓ Costituzione-Codici e potere dello Stato.

COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI PRIME	
CONOSCENZA DI SE'	- Si rende conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo sul piano fisico ed emotivo. - Riesce a controllare i gesti, gli atteggiamenti e il tono di voce. - Sa attendere il proprio turno e non parla contemporaneamente agli altri
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Giustifica regolarmente le assenze. - Porta gli strumenti di lavoro. - Non dimentica di fare i compiti. - Accetta di essere aiutato e guidato.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Rispetta l'ambiente in cui vive. - Sta nel gruppo e comunica senza litigare. - Non ride quando il compagno sbaglia e non usa risposte offensive. - Accetta il compagno in difficoltà e lo aiuta.
	- Ha consapevolezza dei propri mezzi. - Sa operare delle scelte. - E' fiducioso nelle proprie capacità.
COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI SECONDE	
CONOSCENZA DI SE'	- Partecipa in maniera costruttiva alle attività scolastiche. - Non si distrae ne'fa distrarre gli altri. - Porta a termine i compiti assegnati.
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Si impegna regolarmente. - Partecipa con interesse a tutte le attività scolastiche. - Applica regole e procedimenti appresi.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Interagisce con l'insegnante e chiede spiegazioni sulla correttezza del proprio lavoro. - Si inserisce bene nel gruppo . - E' disponibile e leale verso gli altri.
ORIENTAMENTO	- Sa operare delle scelte. - Sa autocorreggersi. - Sa imporre il proprio modo di vedere.

COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI TERZE	
CONOSCENZA DI SE'	- Non ha bisogno di sollecitazioni per applicarsi. - Non si lascia condizionare dagli altri. - Sa cercare i mezzi per superare le difficoltà.
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Conosce la realtà che lo circonda. - Sa intervenire nelle discussioni sulle principali problematiche ed esprime il suo punto di vista. - Sa eseguire il lavoro assegnato in maniera autonoma.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Rispetta le regole della convivenza scolastica. - Accetta le idee altrui e sa confrontarle con le proprie. - Aiuta i compagni in difficoltà.
ORIENTAMENTO	- Sa utilizzare strategie flessibili in rapporto al compito assegnato. - E' autonomo nelle scelte. - Sa valorizzare le proprie capacità.

COMPETENZE MINIME- CLASSI PRIME

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Legge ed individua i personaggi principali.
- Scrive in modo comprensibile, senza commettere molti errori ortografici.
- Comprende un breve messaggio orale e scritto.
- Riconosce e comprende termini relativi alla sfera personale nelle lingue comunitarie.
- Sa riprodurre con un disegno una scena di un contesto noto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Si applica nelle attività sportive di base.
- Sa integrarsi in un gruppo.

AREA ETICO-STORICA,GEOGRAFICA

- Colloca un evento nel tempo e nello spazio.
- Sa ricercare correttamente le località italiane sulla carta geografica.
- Sa relazionarsi gli altri.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Conosce il sistema di numerazione decimale e sa eseguire le operazioni.
- Riconosce gli elementi fondamentali della geometria,sa classificare le figure piane.
- Riesce ad identificare i termini di semplici problemi e prospettare soluzioni.
- Descrive semplici fenomeni naturali.
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Produce semplici testi senza commettere errori.
- Si esprime con un linguaggio essenziale ma funzionale allo scopo.
- Sa immaginare semplici scambi dialogici nella lingua straniera.
- Coglie l'idea centrale di un brano.
- Sa riprodurre con un disegno una scena del suo vissuto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Legge e suona un facile brano melodico.
- Ha acquisito competenze motorie
- Si applica nelle attività sportive di base .
- Sa integrarsi in un gruppo e rispetta le regole.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- È in grado di seguire gli avvenimenti in ordine cronologico.
- Sa leggere una carta geografica.
- Sa porsi domande sulla propria vita.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA.

- Sa riconoscere segnali e simboli numerici .
- Conosce le operazioni aritmetiche .
- Riconosce le figure geometriche.
- Comprende il testo di un problema elementare e sa individuare i dati .
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME -CLASSI TERZE

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Si esprime oralmente e per iscritto con un linguaggio semplice ma appropriato.
- Sa ricercare informazioni e dati.
- Sa comunicare nelle lingue straniere su argomenti noti.
- Sa utilizzare le tecniche pittoriche studiate.
- Esegue per lettura brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture diverse.
- Utilizza le abilità motorie.
- Ha acquisito corretti stili di vita.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana.
- Sa osservare e leggere i diversi sistemi territoriali.
- Sa fare riferimento a comportamenti etici.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Sa applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici problemi.
- Riconosce le figure geometriche.
- Sa riferire con su un argomento di scienze .
- Sa effettuare la costruzione grafica di figure piane.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Superiore di II grado

1.COMPETENZE

1.1 Competenze per l'apprendimento:

- capire come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita;
- imparare , sistematicamente, a riflettere;
- imparare ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
- valorizzare le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo classico.

1.2 Competenze per la "cittadinanza":

- sviluppare la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
- capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.

1.3 Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

1.4 Competenze per gestire le informazioni:

- sviluppare il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere valutare e differenziare le informazioni e apprendere come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.

1.5 Competenze per comunicare.

Saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.)

2. OBIETTIVI DIDATTICI AL TERMINE DEL GINNASIO E DEL LICEO**Biennio/ginnasio - Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del biennio****ITALIANO**

Saper:

- comprendere e sintetizzare testi di generi diversi;
- cogliere i nuclei tematici principali ed il messaggio degli autori, mettendoli in relazione con la propria esperienza;
- focalizzare le richieste, sviluppando le argomentazioni in modo pertinente, coerente e linguisticamente corretto, sia nell'orale che nello scritto.

LATINO E GRECO

Saper:

- acquisire e saper applicare le conoscenze morfo-sintattiche necessarie alla comprensione e traduzione dei testi e acquisire un lessico di base;
- consultare in modo ragionato il vocabolario;
- individuare alcuni aspetti delle civiltà classiche attraverso i testi proposti;
- riflettere sull'etimologia delle parole.

STORIA E GEOGRAFIA

Saper:

- esporre in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, tenendo conto delle fonti;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- collocare cronologicamente e geograficamente gli avvenimenti.

Saper:

- collocare geograficamente elementi fisici e politici;
- analizzare, a grandi linee, un sistema territoriale utilizzando carte geografiche di diverso tipo;
- comprendere le problematiche e alcuni aspetti specifici delle aree studiate, in modo da orientarsi sull'attualità.

MATEMATICA con elementi di INFORMATICA

Saper:

- calcolare espressioni letterali utilizzando consapevolmente le proprietà;
- svolgere una dimostrazione geometrica;
- utilizzare un linguaggio specifico appropriato;
- risolvere problemi di primo grado tramite un approccio algebrico e geometrico;
- analizzare dati attraverso le nozioni di base della statistica e della probabilità;
- utilizzare gli strumenti informatici per analizzare dati ed elaborare soluzioni algoritmiche.

LINGUA STRANIERA (livelli A1, A2 e B1 Quadro Europeo)

Saper:

- comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc....
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua.

Saper:

- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti;
- comprendere un racconto nelle sue componenti più semplici (trama, spazio, tempo...).

SCIENZE NATURALI

Saper:

- osservare e analizzare fenomeni naturali complessi;
- utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà;
- collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le
- modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future;
- partecipare in modo costruttivo alla vita sociale;
- comunicare utilizzando un lessico specifico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.
RELIGIONE - Sviluppare la sensibilità religiosa e la consapevolezza di sé, anche da un punto di vista filosofico e umanistico; - conoscere gli elementi fondamentali della religione cristiano-cattolica; - conoscere i testi sacri giudaico-cristiani.

In coerenza con gli obiettivi educativi e sulla base degli obiettivi dichiarati, le riunioni disciplinari e i consigli di classe definiranno la programmazione di classe e gli indicatori per la valutazione (prestazioni degli studenti che verificano il raggiungimento dell'obiettivo); i singoli docenti li specificheranno nel proprio piano di lavoro.

Triennio/liceo – Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del triennio

ITALIANO

Saper:

- descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari);
- confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale - codici, generi ecc.);
- elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).

LATINO E GRECO

Saper:

- comprendere e tradurre un testo di difficoltà adeguata, ricavandone tutte le possibili informazioni esplicite e implicite;
- esprimere, mediante confronti testuali adeguati e un'esposizione chiara e lineare, valutazioni e giudizi critici fondati;
- analizzare i rapporti essenziali fra linguistica, società e antropologia, nonché lo sviluppo storico delle due letterature classiche (originalità di ogni singola opera e continuità dei vari generi);
- cogliere il senso del mondo classico, individuando le caratteristiche salienti della dimensione orale e scritta della cultura antica, nonché le modalità del pensiero mitico e del logos filosofico-letterario.

STORIA

Saper:

- situare nello spazio e nel tempo fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...) tra di essi;
- organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;

- problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

FILOSOFIA

Saper:

- cogliere il senso e la specificità dell'interrogazione filosofica;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi e di metodi caratterizzati da razionalità, nelle diverse accezioni con cui questo termine è utilizzato in filosofia, svelandone e valutandone lo spessore storico;
- organizzare un discorso logico e argomentato a sostegno delle proprie tesi, controllandone la validità, comunicarlo in forme diverse (orale, scritta, ipertestuale, ecc.), confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari e insegnanti);
- confrontare le risposte dei filosofi ad uno stesso problema; analizzare testi filosofici di diversa tipologia; problematizzare le teorie filosofiche studiate valutandone la capacità di risposta agli interrogativi del presente e l'applicabilità in contesti differenti.

MATEMATICA

Saper:

- risolvere equazioni, disequazioni e sistemi almeno fino al 2° grado; risolvere equazioni goniometriche;
- utilizzare tali strumenti per la risoluzione di problemi;
- utilizzare il metodo delle coordinate per tradurre problemi geometrici in termini algebrici e viceversa;
- risolvere problemi geometrici mediante la trigonometria;
- utilizzare i diversi procedimenti in modo consapevole e critico;
- saper rappresentare una funzione e calcolare aree.

FISICA

- Conoscere le leggi fisiche che sovrintendono ai fenomeni naturali più comuni nel campo della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo;
- risolvere semplici problemi riconoscendo quali leggi fisiche e strumenti matematici possono essere utilizzati;
- essere consapevoli della dimensione storica della scienza.
- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

LINGUA STRANIERA (livelli B1, B2 Quadro Europeo)

- Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

SCIENZE NATURALI

- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;

- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

STORIA DELL'ARTE

- Descrivere l'opera con l'uso della terminologia corretta;
- interpretare l'opera mediante lettura formale e contenutistica;
- utilizzare un quadro di riferimento a carattere storico-critico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Approfondire la conoscenza della religione cristiano-cattolica, anche nelle sue principali articolazioni storico-filosofiche e morali;
- comprendere le istanze culturali, sociali, storiche del pensiero e della storia cristiana nelle sue articolazioni confessionali;
- presentazione, confronto, approfondimento delle grandi religioni monoteiste e delle principali religioni orientali.

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è il processo che dà significato al ventaglio d'informazioni ricavate da osservazioni e rilevazioni attraverso un uso corretto di strumenti valutativi, poiché mira ad accertare, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, a sostenere e potenziare il suo percorso di apprendimento. Essa produce dati utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere.

Finalità della valutazione:

- ✓ sviluppare nello studente un processo di auto-orientamento, guidandolo ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente;
- ✓ riconoscere ed evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno e gratificare i passi effettuati;
- ✓ verificare la qualità del lavoro svolto dal docente e attivare eventuali aggiustamenti del percorso didattico-formativo;
- ✓ informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- ✓ accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- ✓ promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- ✓ certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Le fasi della valutazione:

Valutazione interna

Misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni allievo in rapporto agli obiettivi minimi stabiliti per ogni disciplina.

In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello base, si misurano i livelli di positività minore o maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel comportamento, considerando comunque i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno a partire dagli esiti formativi registrati.

La valutazione iniziale (o diagnostica), rilevata mediante informazioni fornite dall'ordine precedente di scuola, prove d'ingresso e prime verifiche finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute, osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni, permettendo di definire le fasce di livello da inserire nelle progettazioni di ogni disciplina e di classe e di individuare i bisogni ai fini della progettazione del curriculum.

La valutazione in itinere (o formativa), attraverso prove di verifica e opportune griglie d'osservazione, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.

La valutazione intermedia/finale (o sommativa), espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, considerando l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento. Essa è formulata nel rispetto di criteri di valutazione comuni e condivisi.

In particolare, per gli alunni svantaggiati, si tiene conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

Valutazione esterna

Misurazione da parte dell'INVALSI, ente di ricerca che gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti, dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica raggiunti dagli alunni di seconda e quinta Primaria, dei livelli di apprendimento in lingua Inglese per gli alunni di quinta Primaria e dei livelli generali e specifici di apprendimento nelle tre discipline citate all'interno dell'esame di Stato al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, come parte integrante dell'Esame di Stato, attraverso la prova scritta a carattere nazionale.

Le prove sono semi-strutturate poiché prevedono anche item a risposta aperta che misurano abilità come la capacità di inferenza, di transfert e di problem solving.

Si articola nei seguenti momenti:

- ✓ 03 maggio prova Invalsi d'Inglese per la classe 5^a della Scuola Primaria;
- ✓ 09 maggio II Primaria: prova preliminare di lettura e prova d'Italiano;
- ✓ 09 maggio V Primaria: prova d'italiano;
- ✓ 11 maggio II Primaria: prova di Matematica;
- ✓ 11 maggio V Primaria: prova di Matematica e questionario studente.

In un arco di giorni indicati dall'Invalsi **dal 4 aprile al 21 aprile** le classi terze della Secondaria di 1° Grado sostengono la Prova nazionale di Matematica, d'Italiano e inglese all'interno dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In un arco di giorni indicati dall'Invalsi **dal 7 maggio al 19 maggio** le classi seconde della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove di italiano, matematica e il questionario dello studente.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- **Il comportamento**, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- **I traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari** che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di *conoscenze ed abilità* relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.
- **Le competenze (delineate nel Profilo dello studente e riconducibili alle Competenze Chiave Europee)** ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati

dall'alunno.

Come viene espressa

Il nostro Istituto esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola primaria e secondaria di I e II grado mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Griglie di rilevazione degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti.

Documento di valutazione (annuale, con valutazione quadrimestrale), che formalizza la valutazione dello studente a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento e il giudizio globale. È consegnato alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre, ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale.

L'insegnamento della Religione Cattolica è valutato su apposito foglio. (Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado)

Scheda di Certificazione delle Competenze, consegnata al termine della classe 5° della Scuola Primaria, del 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado e dell'ultimo anno del Liceo-Ginnasio, contiene la descrizione dei livelli di competenze maturate dagli alunni e, per la scuola secondaria, anche l'indicazione del giudizio orientativo proposto dal consiglio di classe.

Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (ai fini della continuità)

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe, relazioni, interventi;

verifiche scritte periodiche oggettive (in ingresso, in itinere, finali);

prove comuni e oggettive di Italiano e Matematica per le classi prime di Scuola Primaria; di Italiano, Matematica e Inglese per le classi prime di Secondaria di I e II grado in ingresso e alla fine dell'anno;

Compiti autentici di realtà compresi quelli proposti nei vari percorsi progettuali, mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e per sviluppare/valutare competenze esistenziali/trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc), del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici attraverso griglie opportunamente predisposte per registrare informazioni in base a specifici indicatori (rilevazione dinamiche relazionali, partecipazione, autonomia, responsabilità, flessibilità in situazioni o esigenze non previste, consapevolezza di scelte e azioni);

unità di apprendimento multidisciplinari per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari (es: linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche, etc);

test di rilevazione oggettiva graduati per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso);

risoluzione di problemi;

questionari a risposta libera su procedure applicate e su contenuti affrontati;

composizioni e testi scritti di vario tipo individuali o di gruppo;

elaborati grafici, pittorici, plastiche multimediali;

prove strumentali e vocali;

prove pratiche;

esercizi motori;

discussioni e lavori di gruppo ottenuti nei laboratori e/o attività laboratoriali.

Le prove di verifica comuni saranno valutate in maniera oggettiva mediante opportune e condivise griglie di valutazione, che faranno notare i diversi livelli cognitivi, fra i quattro proposti (**iniziale, base, intermedio, avanzato**). Lo scopo è monitorare gli esiti formativi e le competenze raggiunte nelle discipline coinvolte in modo da rilevarne criticità e il gap rispetto ai livelli nazionali e pianificare interventi di recupero e/o consolidamento e potenziamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per consentire ai vari Consigli di rendere la valutazione omogenea e il più possibile oggettiva a livello d'Istituto, nell'ambito delle équipe formative s'individuano gli obiettivi minimi per disciplina, si adottano criteri di valutazione comuni e si redigono rubriche valutative condivise in cui sono descritti i livelli in relazione ai risultati raggiunti.

Le prove scritte, comprese le prove d'ingresso e finali comuni, perché siano valutate in maniera oggettiva, saranno formulate assegnando a ogni esercizio un punteggio; sommando i punti totalizzati in ogni esercizio e convertendo il punteggio complessivo nel corrispondente valore percentuale, si giungerà a un livello/voto numerico secondo il seguente schema:

<u>Percentuale</u>	<u>voto</u>	<u>livello</u>
100/100	<u>10</u>	<u>Avanzato</u>
99-94/100	<u>9</u>	
93-80/100	<u>8</u>	<u>Intermedio</u>
79-70/100	<u>7</u>	
69-55/100	<u>6</u>	<u>Base</u>
≤54-50/100	<u>5</u>	<u>Iniziale</u>

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- **le osservazioni occasionali** e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- **gli elaborati di verifica periodiche**, pianificati dalle sezioni e i cui esiti sono registrati nella griglia di cui sopra;
- **i test comuni per tutti i bambini della scuola**: ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali; per i bambini di tre anni viene compilato un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un semplicissimo test finale;
- **compiti autentici trasversali** al termine dello sviluppo del percorso didattico di ogni mappa.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico.

Il profilo individuale ha essenzialmente **una funzione formativa**, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- **favorire la maturazione dell'identità;**
- **promuovere la conquista dell'autonomia;**
- **sviluppare il senso della cittadinanza;**
- **sviluppare le competenze.**

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parziale- base-intermedio-avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza.

Per i bambini di cinque anni viene compilata la **Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia** (ai fini della continuità) che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario una volta l'anno oppure organizzati a seconda delle esigenze.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito.

Livello	Descrittori
Parziale	La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.
Base	La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.
Intermedio	La competenza si manifesta in modo positivo e caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse.
Avanzato	La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona sicurezza di sé, positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza conoscenze e abilità connesse.

Nella Scuola Primaria, la **valutazione** periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e la **certificazione delle competenze** da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno che tiene conto delle **Competenze Chiave** messe in relazione alle discipline del Curricolo. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.

Griglia di Valutazione delle competenze e del comportamento

voto	competenze	comportamento	Giudizio sintetico
9/10	Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata dei contenuti di studio; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità	Ottimo/Distinto
8	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi appropriata con apporti personali, anche apprezzabili.	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.	Buono
7	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità abbastanza solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione chiara e abbastanza precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti di tipo personale.	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.	Discreto
6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata, dei contenuti di studio. Capacità di sintesi lacunosa che richiede l'aiuto dell'insegnante.	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.	Sufficiente
5	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte e da recuperare, capacità di comprensione e di analisi scarse. Applicazione scorretta delle nozioni matematiche. Esposizione ripetitiva, imprecisa e confusa; povertà lessicale, Incapacità di sintesi.	Non rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica.	Non sufficiente

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti e del comportamento degli alunni **e la certificazione** delle competenze da essi acquisite, nonché la **valutazione** dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per essere ammessi all'**Esame di Stato**, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, bisogna conseguire una votazione non inferiore a **sei decimi** in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a **sei decimi**.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in **decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

All'esito dell'Esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale (**INVALSI**) e il giudizio di idoneità.

Griglia di Valutazione delle competenze

Voto	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Griglia di Valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
9/10	Comportamento costantemente corretto (rispetto del regolamento scolastico, dell'ambiente, degli altri) Responsabile (essere puntuale, giustificare le assenze, i ritardi), partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe.
8	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. Atteggiamento collaborativo.
7	Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.
6	Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
5	Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina. Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.

Nella Scuola Secondaria di 2° Grado le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono: **colloqui, esercitazioni scritte, prove docimologiche** e, ove richiesto, **prove pratiche**.

Il Collegio Docenti ha stabilito il numero minimo di verifiche a cui attenersi :

per le materie che prevedono la valutazione scritta sono quattro le verifiche da prevedersi per ogni quadrimestre; per l'orale un congruo numero di verifiche due delle quali effettuate alla cattedra.

Si terranno anche in considerazione l'esecuzione dei compiti a casa, la frequenza e la pertinenza degli interventi in classe e quanto altro può integrare la valutazione del rendimento dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale dell'alunno si tiene conto dei seguenti fattori:

- assiduità della frequenza e partecipazione al dialogo formativo;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- incidenza e propedeuticità delle specifiche conoscenze al fine della prosecuzione degli studi;
- eventuale mancata o discontinua frequenza degli interventi di recupero per i quali l'alunno è stato segnalato;
- voto di condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che in sede di scrutinio Finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ;
- gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave ,hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

A tale proposito, il singolo docente riporta su un apposito modulo ,consegnato alle famiglie , la motivazione e l'attività estiva che lo studente dovrà svolgere con studio personale .

Per gli studenti promossi con l'indicazione di “ **studio individuale** ”il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico.

Non sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che presentano gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari;
- gli alunni che presentano carenze valutate non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo né mediante corsi di recupero;
- gli alunni che, anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C, non hanno registrato miglioramenti rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e abilità;
- gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati;
- gli alunni che hanno riportato una valutazione della condotta non sufficiente.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico , che riepiloghi i singoli giudizi di materia.

Vanno, altresì, verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

10	A. Frequenza assidua e puntuale (assenze < 5% per quadrimestre), rispetto orari entrata/uscita (nessuna uscita anticipata o entrata in ritardo), dissociazione in occasione di assenze “strategiche” individuali o collettive in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; B. esemplare rispetto del Regolamento d'Istituto ed interiorizzazione personale del Patto educativo; C. sistematico rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; D. partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività, puntuale rispetto delle consegne; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. E. nessun provvedimento disciplinare.
	A. frequenza assidua e regolare ma non sempre puntuale (assenze < 10% per quadrimestre), rispetto orari entrata/uscita (entrate posticipate e uscite anticipate <3 per quadrimestre), dissociazione in occasione di assenze “strategiche” individuali o collettive in

9	concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; B. Lodevole rispetto ed interiorizzazione personale del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo; C. rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; D. partecipazione attiva alle lezioni e alle attività, rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. E. nessun provvedimento disciplinare.
8	A. frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta di permessi di entrata/uscita (assenze < 15% per quadrimestre); dissociazione in occasione di assenze "strategiche" individuali o collettive in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; B. rispetto del Regolamento d'Istituto; C. rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; D. qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. E. nessun provvedimento disciplinare.
7	A. frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe (>15 % di assenze per quadrimestre); numerose richieste di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; B. rispetto non sempre adeguato del Regolamento d'Istituto; C. episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; D. resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. E. Presenza di non più di un richiamo scritto sul giornale di classe.
6	A. frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe (assenze > 20 % per quadrimestre); numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; B. inosservanza del Regolamento d'Istituto ; C. comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento); D. partecipazione passiva alle lezioni, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. E. Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari.
5	A. frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe (assenze > 25 % per quadrimestre); numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; B. comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); C. mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; D. reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, ecc.); E. sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, come previsto dall'art. 5, 1/F del Regolamento Disciplinare d'Istituto.

SOSPENSIONE IN GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, e ciò mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie.

La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri :

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti , entro il corrente anno scolastico ;
- un miglioramento sostanziale rispetto alla situazione di partenza ;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
 1. **l'impegno;**
 2. **l'interesse e la partecipazione;**
 3. **la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri;**
 4. **un curriculum di studi positivo;**
 5. **un metodo di studi sufficientemente organizzato.**

Il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale in presenza di due o più insufficienze.

Delibera, altresì, di istituire corsi di recupero estivi, privilegiando le discipline il cui voto è gravemente insufficiente.

Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra docenti della stessa materia che in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi possono prevedere prove scritte e/o orali.

Tali prove saranno omogenee rispetto agli obiettivi minimi di conoscenze e competenze individuali dai coordinamenti per materia e fissati dal P.O.F.

A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

CLASSI 5^A Ammissione/non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni.

Il C.d.C. delibera la non ammissione con riferimento ai seguenti parametri:

- **mancata classificazione anche in una sola disciplina;**
- **frequenza irregolare e mancato rispetto delle scadenze;**
- **numerosi gravi insufficienze nelle materie che qualificano il profilo professionale in uscita;**
- **voto di condotta inferiore a "sei".**

Il C.d.C. stila per i candidati non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

CREDITO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO

Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella:

TABELLA
secondo il D.M. 99 del 16 dicembre 2009 - Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Caso A : 1 di oscillazione (media del 6)

In presenza di una votazione pari a 6 si assegna 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività :

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Caso B : punto di oscillazione

1. Al punteggio che comprende la metà del voto successivo (es. 6,5 o 7,5) si assegna un punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

2. Dal punteggio superiore si assegna il punto in presenza di un solo giudizio positivo negli indicatori relativi ad una delle seguenti attività, poiché viene valorizzato il maggior rendimento scolastico:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti di cui alla tabella A

Per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, si fa riferimento ai seguenti indicatori :

Credito scolastico	
attività	Indicatori
Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica	Assiduità frequenza • Partecipazione al dialogo educativo • Frequenza IRC • Partecipazione agli OO.CC. • Collaborazione ad altre attività organizzate
Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche (deliberate dal CD)	Partecipazione a progetti di Istituto • Collaborazione ad attività di orientamento accoglienza -open day- • Partecipazione a progetti di carattere culturale, in ambito teatrale e musicale • Partecipazione ad attività sportive • Partecipazione a stage linguistici

Stage, tirocini di formazione, attività di alternanza scuola lavoro , i cui esiti siano certificati e valutati dalla scuola come funzionali all'acquisizione di competenze spendibili

Credito formativo: partecipazione ad attività integrative extrascolastiche (previa verifica del C.d.C.) dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato .	Attività didattico -culturali • Attività socio – assistenziali, anche in ambito ACR • Volontariato • Sport - associazioni riconosciute • Collaborazione con aziende
---	--

Credito scolastico studenti ripetenti

Per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno ripetuto una classe nel triennio finale può verificarsi la situazione di un'assegnazione del credito scolastico, relativo ad uno o più anni, determinato sulla base della precedente tabella di cui all'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 323 del 31/10/1998 , che prevedeva punteggi diversi in ciascuna banda di oscillazione per un massimo di 20 punti di credito scolastico, a fronte degli attuali 25.

Allo scopo di evitare discriminazioni tra gli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato, a danno degli studenti ripetenti che venissero a trovarsi in questa situazione, i Consigli di classe , in sede di scrutinio finale, procederanno ad una rideterminazione del credito scolastico relativo agli anni in cui è stata applicata la tabella di cui al D.P.R. 323/1998, sulla base della seguente tavola di conversione:

media voti	Credito scolastico			
	I anno (DPR 323/98)	Convertito in DM 42/07	II anno (DPR 323/98)	Convertito in (DM 42/07)
M=6	2	3	2	3
	3	4	3	4
6<M≤ 7	3	4	3	4
	4	5	4	5
7<M≤8	4	5	4	5
	5	6	5	6
8<M≤10	5	6	5	6
	6	7/8	6	7/8

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato P.E.I..

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello

Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

				
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

.....

Il Dirigente Scolastico

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunno
nato il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....



CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto
22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

*certifica⁽¹⁾**che l... studente/ssa*

cognome nome
nato/a il / /, a Stato
iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez nell'anno scolastico nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e	

sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

BES-Bisogni Educativi Speciali

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo tale che ciascun alunno venga valorizzato e messo nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

il nostro Istituto si propone di accogliere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) comprendono :

- alunni con **disabilità**
- alunni con **DSA** (Disturbo Specifico dell’Apprendimento) o altri disturbi evolutivi specifici
- alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto, in sintonia con le riforme in atto nella scuola, per favorire l’integrazione e l’inclusione degli alunni diversamente abili nel contesto educativo, si impegna a:

- identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell’ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell’alunno disabile alla vita sociale;
- curare la crescita personale e sociale dell’alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- favorire la partecipazione dell’allievo disabile alle attività del gruppo-classe e a tutte le attività della scuola;
- adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento;
- curare il passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo d’istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione dell’alunno con disabilità;
- guidare, attraverso l’orientamento, le possibili scelte dell’alunno in uscita.

Strumenti e strategie adottati:

- stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale(PDF), che registrano gli interventi di integrazione, il livello potenziale e il successivo sviluppo previsto per l’alunno; **il PEI ed il PDF** tengono conto delle indicazioni degli specialisti che seguono l’alunno e che redigono la Diagnosi Funzionale;
- contatti con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali con i quali è previsto almeno un incontro all’anno in cui, assieme alla famiglia, si delinea il “Progetto di vita “dell’alunno;
- collaborazione con la famiglia, punto di riferimento fondamentale;
- Continuità, al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all’altro ;
- utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;
- costituzione di un **Gruppo Interno Operativo** (GLHO) , composto dai coordinatori dei consigli di classe , dai docenti di sostegno , dai genitori degli alunni, dagli esperti delle ASL (Acri e Corigliano) e dai Comuni, con il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili.

ALUNNI CON DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi che interessano in modo significativo, ma circoscritto, alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in assenza di problemi cognitivi, neurologici o sensoriali.

Il nucleo del disturbo è la difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo per cui l'alunno con DSA impiega molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Sulla base della abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica:

dislessia= disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;

disgrafia = riguarda le difficoltà di riprodurre segni grafici, cioè le abilità esecutive della scrittura;

disortografia= è il disturbo della competenza ortografica, cioè la difficoltà nel trasformare il linguaggio parlato nel linguaggio scritto ;

discalculia = si presenta come una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo.

Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Il bambino/ragazzo che presenta un disturbo di questo genere può imparare a leggere e scrivere, ma può farlo solo impegnando al massimo le sue capacità ed energie, poiché non può farlo in maniera automatica, si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro.

Per rispondere ai bisogni educativi di questi alunni e ridurre i disagi provocati dalla dislessia, l'Istituto accoglie le indicazioni del MIUR espresse nelle linee guida sui DSA (12 luglio 2011), ne condivide le finalità e si impegna ad adottare gli strumenti compensativi e dispensativi che tale documento individua, compatibilmente con le risorse a disposizione e con la valutazione della situazione dei singoli alunni. In linea con quanto stabilito dal MIUR l'Istituto individua quali figure di riferimento le **Funzioni Strumentali area 3**.

Le azioni che vengono messe in atto, in collaborazione con i colleghi di ciascuna classe in cui sono presenti alunni con DSA , sono:

- Attività di screening in tutte le prime classi della scuola primaria per individuare eventuali casi di DSA .
- Attività di osservazione attraverso griglie specifiche predisposte per l'individuazione di eventuali situazioni problematiche, come previsto dalle Linee Guide Regionali del 22 marzo 2016, in applicazione della Legge Nazionale 170/2010 e della Legge Regionale 10/2012.
- Elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato** per alunni con DSA in collaborazione con gli specialisti e con le famiglie.
- Utilizzo di strumenti compensativi (tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo) e dispensativi (interventi che consentono all'allievo con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) previsti dalla normativa.
- Su richiesta della famiglia e degli operatori ASL coinvolti, eventuale incontro di verifica del progetto concordato.
- Inserimento nelle programmazioni didattiche curriculari degli interventi specifici che si intendono adottare nei confronti degli alunni con segnalazione scolastica.
- Passaggio di informazioni durante gli incontri di continuità.
- Incontri formativi per docenti sui DSA .
- Aggiornamento sulla normativa di riferimento.
- Contatti, da parte dei referenti, con gli operatori dei servizi sanitari per segnalare casi sospetti di DSA.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

Con la sigla **B.E.S.** si fa riferimento ai **Bisogni Educativi Speciali** portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque **riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato.**

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare non solo di alunni diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, ma anche di svantaggio sociale e culturale, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

La presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e la personalizzazione non va ridotta ad una mera questione procedurale, che trasforma la relazione educativa a formule e adempimenti burocratici; un corretto approccio ai suoi buoni propositi pertanto va saldato con quanto deliberato nel Piano dell'offerta Formativa in termini generali rispetto all'inclusione, al riconoscimento delle differenze, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi.

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Non va comunque dimenticato che la personalizzazione viene realizzata principalmente attraverso una mediazione educativa equilibrata su cui la professionalità docente, nella dimensioni richiamate ha acquisito grandi capacità ed esperienza

PAI- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2017-2018 **Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013**

Proposto dal G.L.I. d'istituto in data 12-05-2017

Deliberato dal collegio dei docenti in data 26-06-2017

Definitivamente adattato dal G.L.I. in data 29-09-2017

Nei punti che seguono sono riportate le azioni volte a migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica

1) INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE** è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale. In tutte queste persone si ha un funzionamento per qualche aspetto problematico, che rende più difficile trovare una risposta adeguata ai propri bisogni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

La scuola si fa carico di questi alunni, con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il riconoscimento formale di un alunno con bisogno educativo speciale da parte del consiglio di classe/team può avvenire in due modi:

1-per disposizione di legge per la disabilità (L. 104/92 – DPCM 185/06) e per i disturbi specifici di apprendimento o DSA (L. 170/2010);

2-per iniziativa del C.d.C. che è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione, in tutti gli altri casi di disagio in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio tale da richiedere un PDP.

2) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

3) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

SECONDARIA SECONDO GRADO

A. Rilevazione dei BES presenti:	N.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicosofici	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	

➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica (99)	5,05%
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

SECONDARIA PRIMO GRADO

B. Rilevazione dei BES presenti:	N.
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2(Vaccarizzo) 1(San Giorgio) 1(Santa Sofia)
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2(San Demetrio) 3 (Vaccarizzo)
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2(San Demetrio) 5 (Vaccarizzo)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	16
% su popolazione scolastica (207)	7,72%
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3 <i>Per il divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PDP</i>

PRIMARIA

C. Rilevazione dei BES presenti:	N.
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	

➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1(Vaccarizzo) 2(San Cosmo) 2(Santa Sofia)
8. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1 (Santa Sofia)
➤ ADHD/DOP	1 (Santa Sofia) 1(San Demetrio)
➤ Borderline cognitivo	1(Santa Sofia)
➤ Difficoltà di apprendimento	2(San Cosmo) 1(Vaccarizzo)
➤ Altro-problema di salute certificato	
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1(Santa Sofia) 1 (Vaccarizzo) 1 (San Cosmo)
➤ Linguistico-culturale	1(Cacciugliera) 3(Santa Sofia) 2(San Demetrio) 1 (Vaccarizzo) 3 (San Giorgio)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1 (San Demetrio)
➤ Altro	2(Santa Sofia)
Totali	28
% su popolazione scolastica (335)	8,35 %
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4 <i>Per il divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PD</i>

INFANZIA

D. Rilevazione dei BES presenti:	N.
10. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1(San Demetrio)
11. disturbi evolutivi specifici	

➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
12. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	1
% su popolazione scolastica (142)	0,70 %
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

E. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

F. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a	sì

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

G. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
H. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
I. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
J. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
K. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					4
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				3	
Valorizzazione delle risorse esistenti					4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei				3	

progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				3	
Altro: organico di sostegno in rapporto agli alunni d.a.				3	
Altro: organico assistenti educativi in rapporto agli alunni d.a.	0				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Le categorie di risorse impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni con bisogno educativo sono: -G.L.I.: effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica, verifica il grado d'inclusività della scuola. - CdC. : mette in atto metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e integrazione nella classe. - GLHO: svolge il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili. -DOCENTI: I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative; promuovono l'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi. - F.S. SOSTEGNO: effettua interventi e servizi per gli allievi con BES, si occupa della prevenzione del disagio scolastico e delle metodologie di Inclusione; Coordina il Gruppo GLHO e gestisce i rapporti con le famiglie e con le ASP. - DOCENTI SOSTEGNO: fanno particolare attenzione a mettere in pratica una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si prevedono: - corsi di formazione e aggiornamento per docenti curriculari e di sostegno in materia di BES: per il mese di ottobre è stato programmato un seminario di informazione-formazione sul mutismo selettivo proposto dall'Associazione A.I.Mu.Se; - percorsi di autoformazione sull'Inclusività e la relativa didattica; - Condivisione di progetti e prassi comuni tra i vari plessi dell'Istituto.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Il PEI e il PDP prevedono l'adozione di strategie di valutazione adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi: - Verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi; -Valutazione in itinere degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico; - Diversificazione delle valutazioni nel rispetto del singolo disagio: DA, DSA, BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Alla base del piano esiste una flessibilità didattica che vede inclusi tutti i docenti, in modo particolare i coordinatori di classe e i docenti di sostegno. L'organizzazione prevede: - Programmazione delle attività secondo le esigenze: classi aperte, piccoli gruppi, progetti; - Valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES; - Riunioni periodiche tra i docenti .
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio attraverso: - Incontri con i referenti ASP, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici; - Coinvolgimento delle ASP di riferimento nei Progetti d'Integrazione; - Incontri per la continuità e l'orientamento; - Richieste di possibili finanziamenti provinciali e comunali per gli assistenti alla persona.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità per avviare - Percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con le famiglie; - Corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; - Periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; La scuola, nell'ottica di una cultura inclusiva, tiene conto delle diversità come risorsa e attua percorsi di facilitazione dell'apprendimento sulla base delle risorse disponibili.
Valorizzazione delle risorse esistenti Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, laboratori di informatica e di scienze, con la finalità di - valorizzare il tutoraggio tra pari; - valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le risorse umane interne ed esterne; - promuovere la frequenza di corsi di formazione sull'uso della LIM per tutti i docenti e corsi di aggiornamento rivolti a docenti di sostegno e docenti curricolari ;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, provvede all'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, facendo riferimento a Enti esterni alla scuola, come l' AID per il Progetto APRICO finalizzato alla rilevazione precoce dei DSA . Inoltre l'istituto si adopera al Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri, testi in formato digitale e altri materiali.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla peculiarità degli Istituti omnicomprensivi, dove gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla maturità, scambiarsi informazioni sulle caratteristiche dell'apprendimento dei ragazzi e sulla loro

valutazione, intervenire con prassi condivise di fronte alle difficoltà.

Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita in coerenza con i percorsi didattico-educativi degli studenti. Inoltre, come previsto dalla Legge 107/2015, vengono organizzate attività di Alternanza Scuola – Lavoro, che coinvolgono gli studenti in percorsi formativi adeguati alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

tra i punti di criticità si segnalano:

- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni di riferimento a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Per i Comuni di San Demetrio Corone, Vaccarizzo Albanese, San Giorgio e San Cosmo risultano limitati gli incontri con le ASP di riferimento;
- Solo nella sede del Liceo-Ginnasio : presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria.

tra i punti di forza si segnalano :

- Adeguato numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità ;
- Una docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione;
- classi con LIM;
- corsi di formazione sull'uso della LIM per tutti i docenti;
- possibilità di frequentare corsi di aggiornamento (docenti di sostegno e curricolari);
- Incontri coi referenti ASL, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici;
- Incontri per la continuità e l'orientamento;
- Laboratori (informatica ecc.) , disponibilità di materiali didattici comprese le riviste e testi di didattica, testi facilitati e software specifici.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la conoscenza reciproca e la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

Un valore, questo, centrale per l'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, sia per la contestualizzazione della Scuola in ambiente di minoranza etnica albanese, che registra una crescente presenza di Alunni, provenienti da territori albanofoni e non, sia per l'adozione di specifica progettualità di Intercultura ed attenzione alle migrazioni in genere, in aderenza ai dettami ed orientamenti nazionali, fatti propri dal MIUR.

Per questo motivo il testo del Protocollo di Accoglienza per l'Intercultura e l'Integrazione degli Alunni Stranieri, intende presentare procedure da far condividere ed approvate dal Collegio dei Docenti per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Si tratta quindi di un insieme di prassi educative a cui possono riferirsi i docenti dell'istituto e gli altri operatori scolastici.

Il PdA è un documento che contiene criteri, principi ed indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n° 394 e delle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (C.M.n.24- 1.3.2006).

Il PdA, che è uno strumento dell'Istituzione Scolastica da rivedere ed integrare secondo le esigenze della stessa.

Finalità

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il Collegio dei Docenti dell'Istituto si propone di:

- ✓ definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- ✓ facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- ✓ favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- ✓ promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- ✓ sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

Contenuti

Il Protocollo prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza che si occupa di :

- ✓ pratiche amministrative e burocratiche (iscrizione);
- ✓ di iniziative comunicative e relazionali (fase della prima conoscenza);
- ✓ di azioni educative e didattiche (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, insegnamento/apprendimento dell'italiano L2);
- ✓ di rapporti sociali (incontri e collaborazioni con gli Enti territoriali);
- ✓ di iniziative e progetti relativi all'apprendimento/insegnamento della lingua italiana come L2 e dei contenuti curricolari rivolti ad alunni stranieri.

Commissione Accoglienza

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce un gruppo di lavoro per l'inserimento/integrazione degli alunni stranieri.

Il gruppo di lavoro è formato da:

- ✓ Dirigente scolastico;
- ✓ docente referente per il settore intercultura/alunni stranieri;
- ✓ docenti che ne fanno richiesta o nominati dal collegio dei docenti (massimo 4).

Il gruppo di lavoro è aperto alla collaborazione di altre persone (genitori alunni stranieri e non, associazioni ed Enti locali...) che si possono rendere disponibili per particolari iniziative in favore degli alunni immigrati e intraprende iniziative e contatti con gli altri operatori educativi sempre in collaborazione con i Consigli di Classe.

Compiti

I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

- ✓ accoglie gli alunni neoarrivati;
- ✓ raccoglie una serie di informazioni che consentono di decidere la classe di inserimento;

- ✓ propone l'assegnazione della classe;
- ✓ fornisce i dati raccolti al Consiglio di Classe (al coordinatore);
- ✓ definisce i test d'ingresso;
- ✓ promuove l'attuazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne ed esterne;
- ✓ costituisce un centro di documentazione di Istituto sull'intercultura, sul materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;
- ✓ presenta nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati.

La Funzione Strumentale, espressa dal Collegio Docenti, o il Referente di settore sarà la figura di riferimento per i docenti, avrà quindi il compito di:

- ✓ effettuare colloqui in itinere con la famiglia, l'alunno e il coordinatore della classe;
- ✓ monitorare i progetti in corso;
- ✓ stabilire contatti con Enti locali, Servizi, Associazioni di volontariato, altre Istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

Incontri

Sono previsti dai 4 ai 6 incontri in un anno, a Commissione costituita, altri nell'eventualità di nuovi inserimenti di alunni stranieri.

La Commissione, definiti i compiti, assume il rispetto di un'articolazione di incontri attraverso il calendario riunioni e flessibilità per singole responsabilità suppletive concordandole di volta in volta con il D.S.

La Commissione è aperta alla collaborazione di docenti, alunni, genitori, mediatori culturali e quanti si rendono disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Accoglienza

Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Per questo, secondo quanto formulato nel Protocollo di Accoglienza, viene indicato, fra il personale di segreteria, l'incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali, che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti", e di avere un riferimento preciso da parte degli insegnanti o di altre figure impegnate nel settore intercultura/integrazione.

Lo stesso incaricato specifica i documenti e le informazioni da richiedere, oltre che gli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica.

Nell'eventualità di casi particolari verrà convocata la Figura Strumentale o il Referente di settore.. All'iscrizione, di carattere prevalentemente amministrativo, seguirà un incontro fra genitori, alunno e Commissione Accoglienza.

Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

iscrivere i minori;

- ✓ raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e/o le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola;
- ✓ acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento di religione;
- ✓ fornire ai genitori materiale, possibilmente bilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare;
- ✓ fornire una sintesi del POF;
- ✓ fornire il libretto delle giustificazioni (assenze, ritardi, uscite);
- ✓ informare i genitori sulle modalità di inserimento dell'alunno;
- ✓ informare i genitori che l'alunno, in base alle medesime, sarà accolto nella scuola di competenza dopo alcuni giorni dall'iscrizione (max. 1 settimana);
- ✓ avvisare tempestivamente i docenti del gruppo di lavoro Accoglienza al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

Prima conoscenza

La fase della prima conoscenza ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione la Commissione Accoglienza:

- ✓ organizzerà un incontro con i genitori (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico);

- ✓ articolerà un colloquio con l'alunno (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico o di un alunno individuato come tutor linguistico di madre lingua);
- ✓ procederà alla compilazione di una scheda dati che farà parte integrante del Piano di Studio Personalizzato.

La storia scolastica e personale dell'alunno, emersa dalla scheda di iscrizione e dalla scheda dati (informazioni sulla situazione, sulle aspettative e sui progetti di permanenza della famiglia, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze possedute dal ragazzo), saranno gli elementi essenziali di una prima biografia scolastica dell'alunno.

Elementi importanti per l'organizzazione delle attività di facilitazione linguistica (Laboratori di italiano L2):

- ✓ livello di scolarizzazione;
- ✓ livello di conoscenza della prima lingua;
- ✓ livello di conoscenza dell'italiano L2;
- ✓ competenze extralinguistiche.

La Commissione si avvarrà quindi di:

- ✓ schede informative riguardanti il percorso scolastico dell'alunno effettuato nel paese di origine;
- ✓ titolo di studio conseguito;
- ✓ schede per la rilevazione di competenze linguistiche e di altre abilità.

Per i casi controversi saranno un punto di riferimento le indicazioni del MIUR: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", CM n.24 – 1.3.2006 e l'Ufficio scolastico provinciale e regionale di Firenze.

Proposta di assegnazione alla classe

E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in una classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana".

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari".

La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche.

La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

- ✓ dell'età anagrafica;
- ✓ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- ✓ del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ✓ del titolo di studio posseduto dall'alunno;
- ✓ dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno.

Al fine dell'assegnazione la Commissione Accoglienza prende in considerazione i seguenti elementi:

- ✓ presenza nella classe di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- ✓ presenza nella classe di altri alunni stranieri;
- ✓ complessità delle classi (handicap, dispersione).

Nel caso in cui l'alunno neoarrivato presenti una discrepanza fra età e livello di scolarità, o addirittura si trovi in una situazione di sottoscolarizzazione o analfabetismo si prevede un inserimento che garantisca il recupero dei livelli di alfabetizzazione attraverso momenti di insegnamento individualizzato, frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2 e un sostegno extrascolastico.

Indicazioni ai Consigli di Classe

L'inserimento dell'alunno può essere promosso attraverso attività di piccolo gruppo.

Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti **dovrebbero rilevare i bisogni formativi** e costruire un **percorso personalizzato**.

Possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe. Deve essere favorita la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP).

Dovrebbero essere individuati e preparati materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse.

Devono essere individuati, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE-RECUPERO-SVILUPPO

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire:

- ✓ **l'accoglienza** degli alunni, con particolare riguardo alle fasi di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- ✓ **la continuità** come percorso formativo unitario con l'intento di alleviare le difficoltà degli alunni nel passaggio da una scuola all'altra.

Nel prefigurare l'attività di **Orientamento**, fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, la nostra scuola individua dei criteri di integrazione:

- **valorizzazione delle differenze;**
- **sviluppo di forme e modi di partecipazione ad "imprese comuni".**

E mette in atto percorsi operativi che prevedono:

- attività integrate in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa;
- valorizzazione e utilizzazione della cultura di provenienza degli alunni e integrazione a culture diverse;
- la partecipazione di tutti ai laboratori per il recupero dei debiti formativi e per il potenziamento delle eccellenze ;
- interventi Didattici Educativi Integrativi che affiancano l'attività didattica supportandola e integrandola sistematicamente, mediante forme diverse di accertamento e di risposta ai bisogni individuati e/o esplicitati dai soggetti interessati:
 - ✓ **consulenza didattica** per l'esplicitazione individuale , di gruppo , di classe , di bisogni formativi disciplinari e la risoluzione di problemi e situazioni di difficoltà o di ricerca personale con la collaborazione dei docenti interessati;
 - ✓ **attività di laboratorio** per l'educazione all'applicazione pratica delle conoscenze e allo sviluppo delle inclinazioni e competenze personali in vari campi: artistico, turistico, musicale, linguistico, imprenditoriale;
 - ✓ **attività ginnico-sportive** per l'armonico sviluppo psicofisico della persona nell'età evolutiva ,per la formazione del carattere alla luce delle "regole" dell'agonismo sportivo, per la qualificazione delle prestazioni ai fini della partecipazione ai Giochi della Gioventù e ai Campionati studenteschi;
 - ✓ **partecipazione a gare e certamina**
 - Attività teatrali
 - Uscite sul territorio
 - Visite guidate
 - Viaggi di istruzione
 - ✓ **laboratori di recupero e consolidamento degli apprendimenti**

Essi si pongono come strategie per stimolare al massimo livello, le capacità di ciascuno affinché diventino competenze sia in situazione di difficoltà che in condizioni di eccellenza. Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la situazione di apprendimento degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico (1° mese), con prove adeguatamente preparate, predispone **Percorsi di Apprendimento** che prevedono interventi di recupero, la cui organizzazione è curata dal D. S. sulla base delle indicazioni fornite dai vari docenti.

CYBERBULLISMO

La legge sulla prevenzione e il contrasto del cyberbullismo attribuisce alle istituzioni scolastiche nuovi compiti e nuove responsabilità.

Essa si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Le Linee di orientamento forniscono indicazioni relative a:

- ✓ formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- ✓ promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- ✓ previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- ✓ un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le scuole hanno il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Nella legge si indica che la succitata educazione è trasversale alle discipline del curriculum e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

La scuola, inoltre, nella persona del **Dirigente scolastico**, deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di **cyberbullismo** che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

Il Dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.

Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità vanno integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Queste ultime devono essere proporzionate alla gravità degli atti compiuti.

REFERENTE DI ISTITUTO

La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola.

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un **referente** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.

La prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola;
- instaurare un clima positivo;
- riservare particolare attenzione all'integrazione di:

- ✓ alunni diversamente abili;
- ✓ alunni in difficoltà di apprendimento;
- ✓ alunni stranieri;

- attivare modalità di lavoro che portino allo "star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini;
- inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici degli alunni;(Scuola Infanzia)
- organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante;(Scuola infanzia e Primaria)
- allestimento di aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio;
- incontro con i genitori nei primi giorni di scuola;
- Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni dei vari ordini di Scuola.

ORIENTAMENTO

Partendo dall'assunto che l'Orientamento costituisce Azione fondamentale del Processo, Educativo-Formativo, la Scuola attiva adeguate Azioni di Orientamento, nella convinzione che queste implementano l'Attività didattica, in quanto contribuiscono a potenziare, nei giovani Studenti, la Capacità di conoscere Se stessi, l'Ambiente, in cui vivono, i Mutamenti, culturali e socio-economici, oltre che la multiformità di Offerte formative, a chè Essi possano essere, effettivamente, Protagonisti di un personale Progetto di Vita in modo attivo e responsabile.

Orientare, infatti, significa fornire Strumenti necessari per **conoscersi e Conoscere**, per definire **propri Obiettivi formativi e lavorativi**, tenendo in considerazione i Bisogni e le Caratteristiche individuali (Abilità, Conoscenze, Interessi ...) e **le alternative**, più plausibili, in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro.

L'Orientamento va colto come Dimensione educativa, permanente e trasversale, che deve essere previsto:

- ✓ nel **PTOF** dell'Istituto proprio per la trasversalità, che vi si riconosce;
- ✓ per tutti gli Ordini e Gradi di Scuola e per tutte le Discipline, in quanto investe il Processo globale di crescita della Persona, e, dunque, presente sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- ✓ lungo tutto l'Arco della Vita, e, per quanto concerne la Formazione di Scuola, in tutto il Processo di Insegnamento/Apprendimento.

Pertanto, in siffatto quadro, è l'Azione dei Docenti interni ad essere fondamentale al riguardo di un efficace impostazione dell' Orientare, piuttosto, che demandare il tutto ad Attività ex abrupto, decontestualizzate, volte più a preservare interessi Terzi che non quelli del singolo Studente e della propria Famiglia. Ciò supportato dal fatto che i Docenti del Consiglio di Classe meglio conoscono le situazioni degli Allievi e ben possono mediare le Informazioni, pervenute dalle Scuole del circondario, sia che facciano richiesta di trasmissione del proprio Orientamento, sia che trattasi di altre Offerte Formative, magari non pervenute, ma che si reputano opportune, se valutate individualmente e per casi specifici. E' chiaro, infatti, che non serve, anzi, è del tutto inopportuno ed inefficace operare, attraverso un "bombardamento" continuo di Accoglienza, all'interno dei Plessi, componenti l'I. O. di San Demetrio Corone, di Referenti delle varie Scuole, richiedenti di svolgere Orientamento, non Attività di Orientamento, perché non trattasi di Percorso strutturato, ma solo di flash, finì a se stessi. Solo così l'Orientare diviene Strategia opportuna e si coglie non più come interruzione costante e continua della Didattica, se pure, agita, con più incisività, soprattutto, a ridosso delle Iscrizioni e, soprattutto, nelle Classi terminali delle Scuole Secondarie di Primo Grado, componenti l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone perché, per gli altri Ordini di Scuola, in definitiva, l'azione di Orientare si declina essenzialmente, nell'informare, circa l'evoluzione del Percorso di Formazione, non certo sulla sede da scegliere. Difatti la Territorialità e la situazione in essere dei Trasporti porta alla scelta inevitabile della sede più vicina alla residenza e/o domicilio, come ben si può cogliere. Nell'Attività interna di Orientare, si darà massima diffusione, oltre che alle Note informative ed esplicative, anche alle giornate in cui le varie Scuole si aprono al Territorio ed all'Utenza Alunni, così da agevolare quanti interessati. Per opportunità di intervento, comunque, a tale Azione si darà maggiore attenzione nei tempi più prossimi alle iscrizioni, onde fornire Informazioni e Servizi di Orientamento, che, proprio per l'Emergenza, possano essere più incisive a Supportare nel migliore dei Modi questa importante decisione e ridurre, al minimo, il rischio di errore.

PTQSM

E' fondamentale, fin dalla Scuola Primaria, sostenere l'Acquisizione, da parte degli Studenti di Alfabeti e Strumenti, che consentano Loro di potersi muovere, in autonomia, nella costruzione di un proprio Progetto di vita. In questa ottica, la Scuola promuove nei Ragazzi Processi di:

- Conoscenza di Sé
- Conoscenza dell'Altro
- Autovalutazione
- Accettazione di diversi punti di vista
- Sviluppo di atteggiamenti empatici e cooperativi
- Aumento dell'Autostima

Le competenze Orientative, sopra esaminate, assieme ad altre, rappresentano una sorta di Vademecum, indispensabile ai Ragazzi per poter “affrontare, in modo efficace, le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a Se stessi, agli Altri ed alla Comunità”. Si tratta delle cosiddette “life skills”, cioè, delle Abilità personali e relazionali, che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana; la mancanza di tali skills socio-emotive, infatti, può causare, in particolare nei Giovani, l’instaurarsi di comportamenti negativi ed a rischio, in risposta agli stress.

Per un’azione, veramente, efficace, dunque, sono indispensabili due tipi di Attività interdipendenti:

a) ORIENTAMENTO FORMATIVO

Da attivare lungo tutto l’arco della Scuola di base, all’interno delle Discipline, promuovendo un focus su di Sé, per formare, nell’Alunno, Consapevolezza ed Autonomia, che ha caratteristiche di essere:

- ✓ attivato all’interno dell’Istituzione scolastica;
- ✓ rivolto a Soggetti in età evolutiva;
- ✓ inteso con caratteristiche, prettamente, formative;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti e dalle Famiglie.

b) ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Limitato, all’ultimo anno di ogni Ordine di Scuola, in particolare, per le ragioni sopra esposte, in premessa, all’ultimo anno della Secondaria, di Primo e Secondo, Grado (Media e Liceo), finalizzato a fornire Informazioni sui Percorsi Formativi successivi, rispettivamente, di Istruzione Secondaria e/o Formazione e Universitaria o di Lavoro. Questo ha carattere, rispetto al precedente ha caratteristiche di essere:

- ✓ attivato all’interno dell’Istituzione scolastica;
- ✓ inteso, non solo con caratteristiche, prettamente, formative, per una valenza anche Informativa;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti della Scuola, attraverso Dialoghi e Discussioni, mirate in classe;
- ✓ realizzato, attraverso la Massima Diffusione ed Analisi di Materiale, compreso Opuscoli e quant’altro, informativo, pervenuto dalle varie Scuole/Università, ..., proponenti la propria Offerta Formativa, o ricercati, in base alle esigenze, emergenti dal Contesto Classe, nell’ottica dell’individualizzazione dei Bisogni, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione;
- ✓ realizzato, in rapporto con le Famiglie o Chi per Loro, anche sensibilizzando sulle Azioni di Apertura delle varie Scuole/Università, disposte, appositamente, per far conoscere i propri Contesti e le proprie Strutture, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione.

FORMAZIONI DELLE CLASSI

CRITERI

Il Collegio docenti, dopo aver valutato attentamente il problema della formazione delle classi, delle iscrizioni nuove o per trasferimento anche ad anno inoltrato, ha deliberato i seguenti criteri di formazione delle classi:

1. **formazione di sezioni/classi eterogenee** al loro interno per livello di competenza, sesso, problematiche ed **omogenee** con le classi parallele nello stesso plesso scolastico.
2. Casi che esigono soluzioni particolari(inserimento alunni diversamente abili, inserimento alunni stranieri, spostamento alunni ,scambi di alunni, inserimento nuovi alunni) saranno rimessi al D.S. e al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.
3. In caso di sdoppiamenti per aumento imprevisto della popolazione scolastica prima dell'inizio delle lezioni, si procederà alla divisione di norma di una sola classe anziché al rimescolamento totale degli alunni. Di norma resterà prioritariamente indivisa la classe in cui risultino iscritti alunni diversamente abili. Della formazione delle nuove classi è incaricata apposita Commissione composta da tutti i titolari delle classi interessate.
4. Gli alunni trasferiti in corso d'anno da altre scuole con regolare **nulla osta** ed i minori stranieri che si iscrivono per la prima volta, saranno distribuiti in maniera equilibrata nelle rispettive classi di iscrizione. I minori stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola se sono privi di documentazione anagrafica regolare, vengono iscritti con riserva. Accertata l'età, vengono iscritti alla classe corrispondente per età o ad una classe immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto degli ordinamenti scolastici dei paesi di provenienza. In relazione al livello di competenza, il consiglio di interclasse tecnica definisce gli specifici interventi individualizzati.
5. Le sezioni di scuola dell'Infanzia vengono formate tenendo conto, per quanto possibile, del criterio dell'età anagrafica e della regolarità della frequenza. Qualora le domande di iscrizione fossero superiori alle possibilità di accoglienza si procederà alla definizione di liste d'attesa secondo i criteri definiti dal Consiglio.

MODALITA'

Distribuzione dei nuovi iscritti tenuto conto del numero degli alunni di 4 o 5 anni già presenti nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

- ✓ Incontro con i docenti di Scuola dell'Infanzia per assumere informazioni sui bambini di 5 anni.
- ✓ Incontro con i docenti delle classi quinte per assumere informazioni sugli alunni uscenti dalla Scuola Primaria.
- ✓ Analisi delle griglie dei profili in uscita.
- ✓ Distribuzione delle classi, affinché sia rispettato il criterio di eterogeneità al loro interno, secondo i livelli di competenza, la presenza di alunni diversamente abili, le problematiche comportamentali/relazionali, il sesso, la provenienza dallo stesso plesso scolastico, gli anticipi.
- ✓ Assunzione dei desiderata delle famiglie, volti a richiedere la presenza nella classe di un compagno, solo se reciproci e rispondenti ai criteri.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DOCENTI PER ASSENZE BREVI

Per le sostituzioni dei docenti assenti, per brevi periodi, ove non si possano nominare i supplenti, si utilizzeranno Insegnanti a disposizione, secondo la priorità, per come deliberato in Collegio Docenti, oppure si procederà allo sdoppiamento della classe in altre classi, con avvio, a partire dall'anno scolastico in corso, di mirate progettualità, finalizzate alla resa formativa anche delle ore non coperte dal docente di classe per la presenza dell'organico di potenziamento, funzionale, pertanto, agli obiettivi proposti dalla Scuola.

INCONTRI PER LA PROGETTAZIONE

Scuola Primaria

Gli incontri di progettazione e coordinamento (2h.) dell'equipe pedagogica **hanno cadenza quindicinale** (l'orario settimanale dei docenti è di 23 h. di lezione)

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

Allo scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, si terranno presenti i seguenti criteri e regole generali:

- carichi cognitivi equilibrati per gli alunni;
- equa distribuzione settimanale delle discipline che richiedono approfondimenti a casa;
- flessibilità nello svolgimento delle attività, ai fini del miglior rendimento degli alunni .

AGGIORNAMENTO

Ai sensi della Legge 107/2015, comma 10, l'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento offerte da Enti autorizzati, pubblici e privati e attua anche al suo interno varie forme di aggiornamento deliberate dal **Collegio Docenti** nell'ambito del P.O.F. triennale

Per il triennio 2016-19 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nelle seguenti

Aree:

- ✓ Formazione legge 107/2015.
- ✓ Formazione sulla sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro.
- ✓ Formazione sulla costruzione di Metodologie Innovative ,tenuto conto della Progettualità di Istituto.
- ✓ Formazione su Competenze linguistiche e metodologie CLIL.
- ✓ Formazione su Alternanza Scuola-Lavoro(Docenti-alunni).
- ✓ Formazione su Inclusione e Disabilità (BES-DSA-Alunni stranieri).

- ✓ Didattica per Competenze e per Inclusività in relazione al disagio e Difficoltà di apprendimento ed anche Diversità di apprendimento per la centralizzazione dell'Offerta Formativa sull'Intercultura.
- ✓ Le TIC nella didattica e Condivisione Modalità di Dematerializzazione.
- ✓ Gestione del Sito Web di Istituto o del Registro elettronico.
- ✓ Corso di Formazione e-learning AID "Dislessia amica"
- ✓ Corso di Formazione e-learning "La didattica dei personaggi Ponte"

Si prevedono, per il personale di Segreteria, appositi corsi di formazione per l'introduzione della Segreteria Digitale.

Per tutto il personale docente e non docente e per gli alunni:

- 1) Sicurezza – Primo soccorso.

CONTINUITA' EDUCATIVA

LA CONTINUITA'educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo. Per prevenire le difficoltà e le ansie derivanti dall'inserimento in una nuova realtà scolastica e consentire ai docenti di acquisire informazioni significative per indirizzare i propri interventi, il nostro Istituto programma un percorso di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria- Scuola secondaria. Il progetto si attua mediante la collaborazione fra i docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti delle classi prime e quinte della scuola primaria e i docenti delle classi prime e terze della Scuola secondaria di I grado.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio.

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- ✓ prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° Grado;
- ✓ prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 - la condivisione di progetti e iniziative comuni;
 - confronto e messa a punto di sinergie metodologico- didattiche.

Punti salienti della continuità verticale sono:

- ✓ incontri degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dal bambino)
- ✓ incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado;(progettazione e sintesi globale di ciascun alunno)
- ✓ incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

Le azioni intraprese sono coordinate da una apposita **Commissione** della quale fanno parte i docenti **Responsabili di Plesso, i docenti con incarico di Funzione Strumentale e tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed in entrata.**

Obiettivi

- Lavorare in un'ottica di continuità fra scuola dell'Infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado
- Favorire un passaggio armonico da un ordine di scuola all'altro.
- Prevenire eventuali difficoltà d'inserimento negli alunni che frequenteranno la prima classe della scuola primaria o secondaria di I grado il prossimo anno.

- Preparare, dal punto di vista emotivo, i bambini per un ingresso sereno nella nuova scuola.

• Continuità Infanzia – Primaria

Passaggio di informazioni	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per scambio d'informazioni sulla didattica.
	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per informazioni sui bambini in entrata nella scuola primaria. Schede di presentazione degli alunni dell'Infanzia.
	• Verifica (entro il I quadrimestre) delle informazioni relative agli alunni/e del primo anno della scuola primaria, trasmesse dalle insegnanti della scuola dell'infanzia a giugno.
Accoglienza	• Un incontro fra gli alunni/e i docenti delle classi future prime della scuola primaria.
	• Visita alla scuola primaria da parte dei bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune fra bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria.
	• Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria accolgono gli alunni di prima, illustrando la loro vita scolastica e le novità che incontreranno.

Continuità Primaria – Secondaria I grado

Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola secondaria di I grado, per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola secondaria di I grado, per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo di classe quinta ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime della nostra Scuola, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei docenti.
Accoglienza	• Visita alla scuola secondaria di I grado da parte dei bambini delle classi quinte della scuola primaria, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Primaria presso la Scuola secondaria di I grado.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi quinte scuola primaria e le prime classi della Scuola secondaria I grado.
	• Gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado accolgono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e illustrano loro la nuova organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.

Continuità Secondaria I grado – Secondaria II grado

• Il rapporto tra secondaria di I grado e secondaria di II grado si fonderà sulla collaborazione fra i due ordini di scuola nel programmare incontri fra gli alunni delle terze classi della secondaria di I grado e alunni e docenti della Scuola secondaria di II grado per scambiare informazioni relative ai percorsi didattici di quest'ultima.	
Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e docenti delle prime classi del Liceo-Ginnasio per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e docenti delle prime classi del Liceo-Ginnasio per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo delle classi terze ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime del Liceo-ginnasio, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei docenti.
Accoglienza	• Visita alla scuola secondaria di II grado da parte degli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Scuola secondaria di I grado presso la Scuola Secondaria di II Grado (Liceo-ginnasio)
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado e le prime classi della Scuola Secondaria di II grado.
	• Gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di II grado accolgono gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado e illustrano loro l'organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Riforma degli Ordinamenti con la Legge n.53 del 28 Marzo 2003 ridisegna un nuovo e ben più importante ruolo della famiglia nella scuola. Con la stipulazione **del Patto di Corresponsabilità**, essa diviene co-protagonista del processo formativo dei propri figli.

La Riforma, infatti, si fonda sul :

- **rispetto delle scelte educative delle famiglie;**
- **cooperazione tra scuola e genitori;**
- **rispetto dell'autonomia delle Istituzione scolastiche.**

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari, ma soprattutto per la condivisione delle scelte educative.

Risultano, quindi, importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio, di informazione che potranno avvenire con l'organizzazione di :

- **assemblee di classe;**
- **incontri di ricevimento individuali;**
- **comunicazione delle valutazioni periodiche e finali.**

Il rapporto scuola- famiglia proposto dall'Istituto si avvale di alcuni momenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di intersezione
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di interclasse
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E DI 2° GRADO

- Assemblee di genitori
- Consiglio di classe
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

I colloqui individuali di ciascun docente con i genitori, avverranno previa richiesta degli stessi.

Diritto alla bigenitorialità

Nel caso di genitori separati l'attuale assetto normativo prevede che, di regola, entrambi i genitori hanno pari responsabilità genitoriale e che essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nota del MIUR prot.5336 del 2/09/2015 dà indicazioni operative per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge 54/2006.

Nel ricordare che si deve intendere esteso **il principio di bigenitorialità** anche alle cosiddette "famiglie di fatto" (in cui i genitori dei minori non sono coniugati) in caso di affidamento congiunto dei figli da parte del Tribunale dei Minorenni, il Ministero fa presente che la suddetta legge 54 stabilisce che la funzione educativa deve svolgersi tenendo conto in via primaria della necessità di sviluppo della personalità del figlio (inteso come soggetto portatore di diritti propri) anziché delle aspettative e degli interessi personali dei genitori.

Entrambi i genitori, quindi, hanno pari responsabilità genitoriale ed essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nostra Istituzione scolastica, per favorire la piena attuazione **del diritto alla bigenitorialità**, mette in atto alcune azioni amministrative:

- ✓ inoltro, da parte degli uffici di segreteria, di tutte le comunicazioni didattiche e disciplinari e di qualunque altra natura al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non collocatario dello studente interessato;
- ✓ individuazione di modalità alternative al colloquio con il docente, Dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risieda in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;
- ✓ richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti scolastici;
- ✓ richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso non sia possibile, benché richiesto, l'assenso di entrambi i genitori ad una determinata attività.

Al momento dell'iscrizione dei figli i genitori divorziati o separati **sono tenuti** a comunicare formalmente alla scuola il loro stato ed a produrre uno stralcio della sentenza di separazione.

STRUMENTO MUSICALE

La presenza nella nostra scuola di una sezione ad orientamento musicale permette una maggiore possibilità di intervento in quest'area della conoscenza, così importante per la formazione globale della persona di qualsiasi età e livello socio-culturale.

I corsi di strumento musicale hanno come finalità:

- ✓ lo sviluppo della musicalità;
- ✓ la conoscenza più approfondita di un particolare strumento.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi a cui si può accedere sono:

- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di San Demetrio Corone**
Corno
Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Sofia D'Epiro**
Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Giorgio Albanese**
Corno
Oboe
Tromba
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di Vaccarizzo Albanese**
Corno
Oboe
Pianoforte
Tromba

La selezione degli alunni avviene secondo il D.M. 6 agosto 1999, n° 201, cioè: previa apposita prova **orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali".

STRUTTURAZIONE DEI CORSI

Corsi di strumento musicale:

- ✓ un'ora di strumento musicale (individuale);
- ✓ un'ora di teoria e solfeggio (a gruppi);
- ✓ un'ora di musica d'insieme.

Attività alternative: (art.3 D.M. 6 agosto 1999, n° 201)

- ✓ ascolto;
- ✓ musica e computer;
- ✓ concerti, saggi, rassegne

Curricolo Locale

La Scuola mette in atto percorsi per promuovere lo studio della storia locale :

- ❖ la storia e il territorio;
- ❖ gli usi, i costumi, le tradizioni, il folklore;
- ❖ le attività produttive.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La legge 30 ottobre 2008 ha introdotto nel curriculum scolastico l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Per quanto attiene la scuola Primaria, verrà dedicata un'ora di insegnamento settimanale nell'ambito dell'area storico-geografica; nella scuola Secondaria di Primo Grado, i docenti di Lettere di ciascuna classe utilizzeranno un'ora settimanale da dedicare all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Considerato che, **l'Educazione alla legalità** rappresenta un obiettivo formativo primario della scuola, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si proporrà di raggiungere e consolidare i valori della legalità e della solidarietà in modo da valorizzare e diffondere la cultura della **Cittadinanza attiva**. **Tale insegnamento troverà puntuale risposta nella programmazione delle singole classi.**

Nei curriculum progettati sono stati inseriti:

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **ORIENTAMENTO**

L'Istituto, inoltre, aderisce a:

- **PROGETTO "PATTI CHIARI"**

Con tale progetto ci si propone di elevare la competenza finanziaria degli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado.

- **PROGETTO di "Studio Assistito"** anche a distanza, fruibile da Alunni necessitanti di Recupero o Potenziamento di competenze elevate, oltre che da Alunni, non frequentanti per motivi di salute e/o altro, volto alla non dispersione.

- **PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"** con tale progetto ci si prefigge di attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

- **PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON L'ISTITUTO SUPERIORE COMUNALE DI STRUGA (MACEDONIA)**

Per il sesto anno consecutivo si porterà avanti tale progetto che coinvolgerà gli studenti del Liceo-Ginnasio in collaborazione con Enti ed Associazioni culturali che tutelano la minoranza culturale albanese. La realizzazione di tale progetto deve contribuire allo sviluppo delle conoscenze e delle coscienze in una Europa sempre più allargata multilingue e multiculturale.

- **PROGETTO "Pitagora MUNDUS"** di Accoglienza di Allievi provenienti da Paesi in stato di bisogno, in vista della rivitalizzazione dell'antico Collegio di Sant'Adriano, oltre che del Territorio per l'implementazione della microeconomia locale.

- **PROGETTO SERVICE LEARNING in rete con l'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci"VV** : "Imparare nuove conoscenze e sviluppare competenze per la vita, il lavoro e la partecipazione cittadina"
- **PROGETTO "Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"** organizzata dall'Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)
- **PROGETTO "Premio nazionale" Vincenzo Padula**
- **Progetto "Noi come voi : educare alla solidarietà"**
- **Progetto "The Ship of tolerance"**
- **Progetto "L'Europa inizia da Lampedusa"**

Sono stati, inoltre, realizzati, relativamente all'"Area a rischio e a Forte processo Immigratorio", i seguenti progetti:

- "Sentirsi cittadini del mondo: una felice esperienza di integrazione"
- "Vivere insieme... nel rispetto della diversità"
- "Esploriamo, conosciamo, amiamo il nostro territorio"
- "Tutti insieme ... per un mondo senza frontiere"
- "Insieme per crescere"

I Dipartimenti disciplinari

Il lavoro per dipartimenti disciplinari risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa.

Si tratta di dipartimenti verticali organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di:

- ✓ tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- ✓ progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- ✓ avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verticali svolgono le seguenti attività:

- verificano il procedere della Programmazione didattica;
- concordano criteri omogenei di valutazione (anche sulla base di griglie di valutazione);
- avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

I membri dei Dipartimenti verticali riuniti per area disciplinare sono impegnati a :

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione dei prodotti richiesti (curricolo verticale e progetto di istituto);
- costruire un impianto unico per i curricoli disciplinari di competenza;
- rivedere la documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti;
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio.

Il lavoro svolto dai membri dei Dipartimenti verticali fornisce, dunque, utili suggerimenti per l'elaborazione del curricolo verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello di Istituto sarà di supporto alla progettazione di un curricolo unitario per la scuola di base che valorizzi il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

ASSE DEI LINGUAGGI	Prof.ssa Gradilone Nicolina
ASSE MATEMATICO	Prof.ssa Mendicino Anna
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	Prof. Pagliaro Angelo
ASSE STORICO-SOCIALE	Prof. Garofalo Giuseppe

ANIMATORE DIGITALE

Con il decreto del 16 giugno 2015 n.435 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prevede finanziamenti alle scuole per la formazione di un "Animatore Digitale".

Ogni Scuola, quindi, indica un docente.

Il docente incaricato avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

Sarà chiamato ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;

a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);

a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti

La sua attività sarà rivolta a:

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;

la pratica di una metodologia comune;

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;

un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione,dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

La dotazione informatica del nostro Istituto, negli anni, è migliorata, anche se occorre raggiungere un livello standard più alto, adeguato alla normale evoluzione tecnologica.

Tutte le figure professionali dell'Istituto utilizzano il computer presente in classe per il registro elettronico, e le LIM, ove presenti, prevalentemente come base per la proiezione di documenti e non tanto come potenziale delle ICT nel guidare il cambiamento degli ambienti di apprendimento.

Mentre da una parte è necessario migliorare le dotazioni tecnologiche, dall'altra è necessario preparare tutti i docenti ad un uso consapevole di tali mezzi per una comunicazione efficace. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi,alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione. Ciò si potrà realizzare al meglio con gli strumenti di cui la Scuola è dotata e si doterà grazie ai fondi PON,FESR,POR e fondi di Istituto.

Si punterà prevalentemente ad una tecnologia innovata, dove ogni docente potrà interagire con gli alunni tramite la piattaforma e-learning:-Lezioni-Verifiche-Spazi interattivi per una didattica collaborativa-Spazio progettuale-Corsi per il recupero e relativi monitoraggi-Azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e per alunni di nuova immigrazione.

L'uso di questa innovazione tecnologica consentirà di rimodulare l'ambiente classe,permettendo agli insegnanti e agli studenti di utilizzare in aula pc, tablet e device.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive:- didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Lavoreremo perché nasca una scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale. Non un'altra scuola, ma la sfida dell'innovazione che si colloca sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove,per non fare errori di scelta e soprattutto per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

Rapporto di Autovalutazione

Estratto dal RAV Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Il nostro Istituto, con un unico processo di insegnamento/apprendimento mette in atto percorsi operativi che prevedono attività mirate a tale scopo.	Raggiungimento del successo formativo e successivamente nel mondo del lavoro.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione alle prove nazionali di valutazione.	Risultati positivi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Inclusione e differenziazione	La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio a favorire: l'accoglienza e l'inclusione.
	Continuità e orientamento	L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. Le attività di orientamento mirano a favorire la conoscenza di sé, attraverso il riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, contribuendo allo sviluppo consapevole di un personale percorso di formazione. LA CONTINUITA' educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Il nostro istituto collabora col territorio e con le famiglie, mantenendo con queste ultime un rapporto ottimale.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nella Tabella, riportata, si indicano le **Azioni specifiche**, di cui al comma 93, della Legge n.ro 107/2015^L:

- a) *Competenze, gestionali ed organizzative, finalizzate al Raggiungimento dei Risultati, Correttezza, Trasparenza, Efficienza ed Efficacia dell'Azione dirigenziale, in relazione agli Obiettivi, assegnati nell'Incarico triennale;*
- b) *Valorizzazione dell'Impegno e dei Meriti professionali del Personale dell'Istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*
- c) *Apprezzamento del proprio operato, all'interno della Comunità professionale e sociale;*
- d) *Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e scolastico degli Studenti e dei Processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di Autovalutazione, Valutazione e Rendicontazione sociale;*
- e) *Direzione unitaria della Scuola, Promozione della Partecipazione e della collaborazione tra le diverse Componenti della Comunità scolastica, dei rapporti con il Contesto sociale e nella rete di Scuole.*^L

che il Dirigente scolastico deve mettere in atto per la Realizzazione degli **Obiettivi di Processo al Miglioramento del Servizio scolastico**, tenuto conto del pregresso Rapporto di Auto Valutazione (RAV), in ordine all'Area di Processo per le Priorità individuate. Le Azioni indicate e sviluppate, reiterate per Obiettivo, sono da mettere in relazione con le possibili **Dimensioni Professionali** (Competenze/Capacità), indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla Nota Miur n.ro 7904 del 2 settembre 2015:

- ^L1) *Definizione Identità di Scuola, Orientamento Strategico e della Politica dell'Istituzione scolastica*
- 2) *Gestione, valorizzazione Risorse Umane*
- 3) *Promozione della Partecipazione, Cura delle Relazioni e legami con il territorio*
- 4) *Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Gestione Amministrativa ed Adempimenti Normativi*
- 5) *Monitoraggio, valutazione e Rendicontazione*^L

Il tutto, sopra detto, in ottemperanza ed applicazione del D/vo 30 marzo 2001, n.ro 165, sulla Dirigenza scolastica (Art.25-bis del d.lgs n.29 del 1993, aggiunto dall'art.1 del d.lgs n.59 del 1998; Art. 25-ter del d.lgs n.29 del 1993, aggiunto dall'art.1 del d.lgs n.59 del 1998), concernente, appunto l'**Istituzione della Qualifica dirigenziale** per i Capi di Istituto, preposti alle Istituzioni scolastiche ed Educative, alle quali è stata attribuita Personalità giuridica ed autonoma, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, successive, Modificazioni ed Integrazioni.

^L1. I Dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di Dimensioni regionale e rispondono, agli effetti dell'articolo 21, in ordine ai **Risultati, che sono valutati, tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche, effettuate da un Nucleo di Valutazione, istituito presso l'Amministrazione scolastica regionale**, presieduto da un Dirigente e composto da Esperti, anche non appartenenti all'Amministrazione stessa.

2. Il Dirigente scolastico assicura la Gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della Gestione delle Risorse finanziarie e strumentali e dei Risultati del Servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di Direzione, di Coordinamento e di Valorizzazione delle Risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

3. Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

4. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.^L

Priorità 1: Migliorare i risultati scolastici- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e della matematica. Traguardo: Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni .				
Priorità 2: Incrementare la Partecipazione alle prove nazionali di valutazione. Traguardo: Elevare le performance nelle prove di matematica e di lingua italiana nelle Classi dell'Istituto.				
	Obiettivo Processo secondo priorità	Azioni Dirigente scolastico (L. 107/2015, art. unico, co. 93)	Dimensione Professionale interessata (Nota Miur n. 7904/2015, tab. 5)	Specificità di Istituto
3A.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Progettazione di Moduli specifici per il Recupero ed il Potenziamento delle Discipline	Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e dei Processi Organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di AutoValutazione, Valutazione e Rendicontazione sociale (lett. d)	Gestione, Valorizzazione e Sviluppo Risorse umane (P. 2); tramite merito. Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, Amministrativa e Adempimenti normativi (p. 4)	- Interventi specifici per Promuovere il Diritto all'Apprendimento ed il Successo Formativo Alunni. - Contributo al Miglioramento del Successo Formativo Alunni e dei Processi Organizzativi e Didattici, nell'ambito dei Sistemi di Valutazione e Rendicontazione. Concordare Percorsi Innovativi su Azioni strategiche e lavoro.
	Utilizzo di Strumenti uniformi per la Rilevazione Intermedia dei Bisogni di Recupero e di Potenziamento	"	"	
	Potenziare e Monitorare l'Uso di Rubriche di Valutazioni comuni, Progettate, a livello dipartimentale	"	"	
	Promuovere e Sostenere l'Utilizzo di Metodologie didattiche Innovative, programmando per Gruppi di Livello	"	"	
3A.4 Continuità e orientamento	Sistematizzare la raccolta di informazioni sugli sbocchi occupazionali e /o di prosecuzione degli studi degli studenti diplomati. Favorire la conoscenza di sé, attraverso il riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, contribuendo allo sviluppo consapevole di un personale percorso di formazione.	Contribuire allo sviluppo consapevole di un personale percorso. Garantire all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo.	Gestione ,Valorizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane(P2) tramite merito. Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie,Amministrativa e Adempimenti normativi(p.4)	interventi mirati a sollecitare il coinvolgimento degli allievi, sollecitandoli alla scoperta personale del sapere ed alla condivisione con gli altri delle esperienze. Interventi specifici per sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale;

3B.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Aumentare il numero di occasioni di incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali	Competenze Gestionali ed Organizzative, finalizzate a Trasparenza Azione (lett. a); Direzione Unitaria della Scuola, Promozione, Partecipazione e Collaborazione Tra le Diverse Componenti Comunità scolastica e con il Contesto (lett. e)	Definizione Identità, Orientamento Strategico e Politica Istituzione scolastica (p. 1) Promozione Partecipazione, Cura Relazioni e Legami con il Contesto (p. 3) Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Amministrativa e Adempimenti normativi (p. 4)	Iniziativa al rapporto Scuola/famiglia (Sviluppo Comunità Educante, Servizi di Welfare, Interazione Scuola/Famiglia-Contesto ...)
	Rafforzare il Coinvolgimento delle Famiglie e del Territorio (Enti Pubblici e Soggetti Socio-Economici) per quanto concerne l'Elaborazione del POF			
	Migliorare la Comunicazione con le Famiglie	"	"	

Organi dell'istituzione autonoma

Il Nucleo interno di valutazione: funzioni, composizione e modalità di nomina

Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006.

Il nucleo interno di valutazione è composto da:

- ✓ 2 docenti,;
- ✓ 1 genitore;
- ✓ 1 personale amministrativo;

Il nucleo interno di valutazione è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo.

In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.

La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.

Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Collegio, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.

Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto.

I componenti dell'organo vengono nominati dal Dirigente Scolastico su indicazione del Collegio.

Nucleo Interno Valutazione

NOME	RUOLO
Prof.ssa Concetta Smeriglio	Dirigente Scolastico
Dr. Maurizio Scaramuzza	DGSA
Prof.ssa Serafina Ferraro	Vicaria
Ins.Grazia Merante	Funzione strumentale Gestione del PTOF ed Autovalutazione
Signora Gina Prezioso	Genitore

LINEE DI INDIRIZZO PTOF

Nella seduta del Collegio dei docenti del 14 ottobre 2015 l'organo ha deliberato la ratifica delle seguenti Linee di Indirizzo di proposta dirigenziale:

La finalità educativa del nostro istituto è di realizzare percorsi formativi per lo sviluppo pieno e positivo della personalità dell'alunno nel suo essere ed agire. Operiamo nella piena consapevolezza del nostro ruolo all'interno della Comunità con atteggiamento costruttivo e innovativo per realizzare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi dei nostri studenti.

Gli obiettivi individuati e qui di seguito riportati sono concordati e condivisi dagli organi responsabili ed esplicitano le finalità programmatiche della scuola nel lungo, medio e breve termine:

- Innalzare le competenze degli alunni in Italiano e matematica;
- potenziare le azioni didattiche attive attraverso metodologie laboratoriali e l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- potenziare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche con una attenzione maggiore al rispetto delle regole di comportamento;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- orientare e ridurre il disagio Informando /formando genitori e studenti per le scelte DELLA SCUOLA;
- programmare **Percorsi formativi finalizzati** all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.
- programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione orientamento e counselling;
- valorizzare le Eccellenze progettando attività individualizzate o per piccoli gruppi attraverso autoapprendimento e apprendimento cooperativo;
- Innovare gli ambienti di apprendimento con l'uso delle ICT;
- Formazione continua del personale attraverso una pluralità di soggetti formatori qualificati, per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'atto di indirizzo formalizza e rende leggibile il campo di azione della Dirigenza, al fine di poter continuare la consolidata tradizione educativa dell'istituto sulla base di un codice di valori condivisi, per una **MISSION** pedagogica verso la quale orientare i processi. Una politica scolastica finalizzata a **conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica dell'istituto** per gli anni scolastici 2015/2016;2016/2017;2017/2018.

Tutti i progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

- ✓ personalizzazione, potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze chiave nel rispetto delle attitudini e capacità di ognuno;
- ✓ orientamento;
- ✓ cura delle eccellenze;
- ✓ sviluppo di competenze specifiche che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale del cittadino, coerentemente con le finalità della nostra Offerta Formativa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prima fase

Il nostro Istituto, ai sensi della legge 107/2015 comma 7, in coerenza con quanto risultato nel RAV e secondo gli orientamenti indicati dal Dirigente Scolastico sulla base delle prioritarie esigenze formative individuate, avvia Azioni di potenziamento e miglioramento nei seguenti campi:

SCHEDA N.1 CAMPI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

Campi Potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
Priorità			
1°	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola
		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore.	
2°	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	
4°	Potenziamento Umanistico Socio economico e Per la legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

		delle associazioni di settore;	
5°	Potenziamento Artistico e musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	
6°	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

SCHEDA N.2 CAMPI POTENZIAMENTO SECONDO CICLO (LICEO-GINNASIO)

Campi di potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
PRIORITA'			
1°	Potenziamento Umanistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.	
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento alunni e degli studenti.	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	

		Definizione di un sistema di orientamento.	
2°	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Definizione di un sistema di orientamento	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
4°	Potenziamento Socio Economico E per la Legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della - sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica .	. Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio

5°			
6°	Potenziamento Artistico e musicale	. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	Scuola Secondaria di 2° Grado- Liceo-Ginnasio
	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	

Ai sensi della legge 107/15 per il Potenziamento dell'offerta formativa e la piena realizzazione delle azioni previste

IL Dirigente Scolastico

Richiede

n. 8 unità di potenziamento

così di seguito ripartite:

Numero unità	Scuola di riferimento
n. 2 (area linguistico-scientifico-laboratoriale)	Scuola Primaria
n. 3 (area linguistico-scientifico-laboratoriale)	Scuola Secondaria di 1° Grado
n. 3 (area umanistico-scientifico-laboratoriale)	Scuola Secondaria di 2° Grado

A fronte di tali richieste, nell'ambito della fase C , per l'anno scolastico 2015-16 sono stati assegnati i seguenti docenti in organico potenziato:

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria		N°2
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO28-Arte	N°1
Scuola Secondaria di 2° Grado	Lettere	N°1
	Discipline giuridiche	N°1

FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – CROSSCURRICULUM

Per il prossimo periodo di riferimento del PTOF 2016-2019, in previsione dell' incremento del numero degli alunni, determinato dall'iscrizione di alunni stranieri nella Scuola Primaria di San Cosmo Albanese e nella Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone e dalla frequenza, nel Liceo, di 12 allieve di origine Liberiana, per il potenziamento dell'offerta formativa e quindi del "CROSS CURRICULUM", per rispondere alle esigenze di maggiore coinvolgimento dell'utenza nelle iniziative scolastiche e per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

si richiede,

la conferma dei posti in organico potenziato già concessi nell'a.s. 2015-16 e cioè :

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria		N°2
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO28-Arte	N°1
Scuola Secondaria di 2° Grado	Lettere-Discipline giuridiche	N°2

Incrementati di 8 (otto) unità così di seguito riportate:

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico</i>	N.1
	<i>Potenziamento laboratoriale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 1° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico-logico-matematico</i>	N.1
	<i>Potenziamento artistico- musicale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 2° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico-logico-matematico</i>	N.1

FABBISOGNO SOSTEGNO

Sono iscritti presso il nostro istituto 15 studenti diversamente abili, 5 (cinque) di essi con comma 1 (non usufruiscono del rapporto 1:1) 10 (dieci) con comma 3 (usufruiscono del rapporto 1:1)

Pertanto si richiede un potenziamento generico come supporto agli alunni in situazione di handicap con il comma 1 per migliorare il livello di inclusività dell'Istituto.

FABBISOGNO RELATIVO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, l'a.s. 2016/2017

Data la complessità del nostro Istituto Omnicomprensivo, la dotazione organica del personale ATA adeguata alle esigenze della nostra scuola è come segue:

Direttore Amministrativo	N. 1
Assistenti Amministrativi	N. 8
Collaboratori scolastici	N. 26
Assistenti tecnici	N. 2

INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, MATERIALI

- ✓ Rifacimento delle apparecchiature in dotazione degli uffici di segreteria.
- ✓ Ampliamento rete wifi

Progetti di Miglioramento

Seconda fase

- 1) CROSSCURRICULUM - Didattica laboratoriale – Discipline opzionali- curriculum integrato
- 2) Utilizzo dell'**ORGANICO POTENZIATO** per:
 - a) **Recupero e Potenziamento in matematica e italiano.**
 - b) **Potenziamento della didattica laboratoriale – CROSSCURRICULUM.**
 - c) **Potenziamento dell'educazione alla legalità:-"Laboratorio di cittadinanza attiva" .**
 - d) **Programmazione dell'Alternanza scuola lavoro.**
 - e) **Supporto agli alunni BES e DSA.**
 - f) **Potenziamento delle competenze in inglese attraverso la metodologia "Clil".**

Per l'articolazione dei progetti si rimanda al Fascicolo Allegati.

Terza fase

- ✓ **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.**
- ✓ **Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**
Alla fine di ciascun anno scolastico si procederà ad analizzare i risultati e gli esiti del Piano di Miglioramento ed eventualmente rimodulare la programmazione degli interventi migliorativi.
- ✓ **Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**
Ci saranno momenti di condivisione interna:
Collegi docenti, Consigli di Classe, Pubblicità sul sito della Scuola

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti in riferimento:

- ❖ al Piano di Miglioramento d'Istituto;
- ❖ alle esigenze degli alunni;
- ❖ alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni-Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del Progetto educativo.

Progetti ed Attività:

- ❖ promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- ❖ facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- ❖ offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- ❖ possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- ❖ hanno come finalità di base "l'Educazione ai Valori";
- ❖ privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- ❖ tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio; l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- ❖ prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ privilegiano la didattica laboratoriale.

I tempi di attuazione dei Progetti variano : alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITA'

Educazione Ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere l'ambiente fisico e circostante, gli usi, i costumi, le tradizioni del proprio paese.

Educazione alla legalità" (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Promuovere delle corrette abitudini alimentari.



PROGETTI

- ✓ Scuola dell'infanzia di San Demetrio Corone

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Letto-scrittura"	Obiettivo generale: sviluppare abilità cognitive, percettivo-motorie e linguistiche.
✓ Progetto Ambiente	: Obiettivo generale conoscere il proprio territorio per tutelarlo e valorizzarlo.
✓ Progetto "Festeggiamo il Natale "	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto di fine anno "Tutto in un anno"	Obiettivo generale: favorire la comprensione delle regole di convivenza civile.
✓ Progetto "English is fun"	Obiettivo generale: apprendere una lingua straniera giocando.

Scuole dell'infanzia di Santa Sofia d'Epiro "Centro"

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto: "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto (fine anno)	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.
✓ Progetto Arberëshe	Obiettivo generale: conoscere le proprie radici linguistico-culturali.
✓ Progetto Educazione all'ascolto "Libri-amoci"	Obiettivo generale : migliorare la capacità di attenzione dei bambini conservare il patrimonio culturale della tradizione delle favole più famose.
✓ Progetto "Arte"	Obiettivo generale: scoprire nelle immagini: colore-forme-spazio; promuovere l'originalità del bambino.

Scuole dell'infanzia di Santa Sofia "Mustica"

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto: "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto Educazione all'ascolto "Insieme a scuola con orso bimbo"	Obiettivo generale: migliorare la capacità di attenzione dei bambini conservare il patrimonio culturale della tradizione delle favole più famose.
✓ Progetto "Arte"	Obiettivo generale: scoprire nelle immagini: colore-forme-spazio; promuovere l'originalità del bambino.
✓ Progetto (fine anno) "La festa nell'orto"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.

Scuola dell'infanzia di San Giorgio Albanese

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto fine anno "Buone vacanze"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.

Scuola dell'infanzia di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto accoglienza "Si parte per una nuova avventura"	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto Natale "Aspettando Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto Educazione all'ascolto "Libri-amici"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi
✓ Progetto "Saggio fine anno"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.



SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse.
Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Primaria di San Demetrio Corone

PROGETTI CURRICOLARI	
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
✓ Progetto Lettura	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
✓ Progetto Continuità	Obiettivo generale: favorire concretamente il passaggio degli alunni nell'ordine di scuola successivo.
✓ Progetto "Natale insieme"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto comune
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche. Tutte le classi.
✓ Progetto Service-learning	Obiettivo generale : "Imparare nuove conoscenze e sviluppare competenze per la vita, il lavoro e la partecipazione cittadina"

Scuola Primaria di Santa Sofia d'Epiro "Centro"

PROGETTI CURRICOLARI	
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.(classi: 1^A-2^A-3^A-3^B)
✓ Progetto Lettura	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.(tutte le classi)

Scuola Primaria di Santa Sofia "Cacciugliera"

PROGETTI CURRICOLARI	
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Drammatizzazione Natalizia"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.
✓ Progetto "Dal bruco alla farfalla"	Obiettivo generale: motivare gli alunni alla costruzione di una conoscenza interdisciplinare.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Progetto "Xemi Arberishtin"	Obiettivo generale: conoscere le proprie radici e la lingua Arberëshe

Scuola Primaria di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto Musicale	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi. (tutte le classi)
✓ Progetto lettura "Un libro per amico"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Progetto corretta alimentazione "La salute vien mangiando"	Obiettivo generale: promuovere delle corrette abitudini alimentari.
✓ Progetto "Manipolativo"	Obiettivo generale: Sviluppare capacità creative e manipolative. Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi.
✓ Progetto "Giochi di ieri e di oggi"	Obiettivo generale: conoscere le proprie radici.

Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
✓ Progetto Accoglienza:	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Alla scoperta del paese musicale"	Obiettivo generale: Recupero dell'esperienza sonora e musicale del bambino. Promuovere la pratica musicale e la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio sonoro-musicale. (tutte le classi)
✓ Progetto "Staffetta creativa" Bimed	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi. (classi 2^ 3^)
✓ Progetto CLIL in verticale "All around the animals "	Obiettivo generale: apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine. (classi 1^ 2^ 3^ 4^ 5^)
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Alfabetizzazione emozionale ""Emozioni e sentimenti""	Obiettivo generale: offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali. (classi 1^ - 2^ - 3^)
✓ Un computer per amico	Obiettivo generale: potenziamento della didattica digitale (tutte le classi)

Scuola Primaria di San Cosmo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Progetto "Recupero"	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche
✓ Progetto Creativo-manipolativo	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone

PROGETTI	CURRICOLARI
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto "Staffetta Creativa" Bimed	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto Continuità	Obiettivo generale : favorire concretamente il passaggio degli alunni attraverso i diversi ordini di scuola consentendo ad ognuno di vivere positivamente il proprio processo di formazione.
Progetto Potenziamento: "I Beni culturali del territorio di San Demetrio C."	Obiettivo generale: orientare lo studente in un progressiva maturazione personale, attraverso lo sviluppo e il potenziamento della capacità di leggere e comprendere immagini e opere d'arte, la conoscenza del proprio patrimonio culturale e ambientale.
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "Elementi di Lingua latina" (classi 2^3^4)	Obiettivo generale: conoscere le nozioni elementari per comprendere la struttura della lingua.
Progetto Teatro in Lingua inglese.	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.

Scuola Secondaria di 1° Grado di Santa Sofia d'Epiro

PROGETTI	CURRICOLARI
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto Potenziamento: "Realizzazioni di manufatti artistico-pittorici"	Obiettivo generale: favorire l'integrazione con un approccio di tipo laboratoriale.
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
Progetto "Recita natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
Progetto "Leggo e comprendo "	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto "Come si studia?"	Obiettivo generale: Migliorare l'autostima degli studenti -Miglioramento delle strategie didattiche.
Progetto "Arberëshe"	Obiettivo generale: promuovere l'uso della lingua minoritaria nelle relazioni familiari e sociali.
Progetto "Alfabetizzazione"	Obiettivo generale: potenziamento della conoscenza dell'italiano come L/2.
Progetto "Orientamento"	Obiettivo generale: potenziare negli alunni la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "Elementi di lingua latina" (classi 2^e 3^e)	Obiettivo generale: conoscere le nozioni elementari per comprendere la struttura della lingua.
"Storia e cultura del territorio"	Obiettivo generale: "Conoscere e tutelare il proprio territorio"
Progetto "Teatro"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti. potenziare le capacità espressive e creative. Saper usare i linguaggi verbali e non verbali.

Scuola Secondaria di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
Progetto "Scrittura creativa"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto "Staffetta creativa" Bimed (classe III)	
Progetto "Natività"	Obiettivo generale: Usare correttamente gli strumenti, i materiali e le tecniche più idonee. (classe II)
Progetto "Come si studia?"	Obiettivo generale: Migliorare l'autostima degli studenti -Miglioramento delle strategie didattiche.
Progetto "Alfabetizzazione"	Obiettivo generale: potenziamento della conoscenza dell'italiano come L/2.
Progetto "Orientamento"	Obiettivo generale: potenziare negli alunni la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche. (classi I-II-III)
"Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"	Obiettivo generale: "Valorizzazione delle minoranze etniche"



PROGETTI

PROGETTI

LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE

Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto "Sportello Didattico"	Obiettivo generale: supportare l'apprendimento ed attuare attività di recupero per le carenze formative emerse dalle valutazioni intermedie.
Progetto recupero-potenziamento "Studio assistito"	Obiettivo generale: recuperare-potenziare le competenze logico-linguistiche.
Progetto "Amico Tutor" Progetto "Sportello Autismo" Progetto "Mutismo Selettivo"	Obiettivo generale: attività mirate all'inclusione degli alunni con disabilità.
Progetto Orientamento "Latino e greco vivo"	Obiettivo generale: imparare le lingue classiche in modo naturale e piacevole attraverso la lettura, gli esercizi di comprensione e di produzione.
Progetto "Teatro in lingua inglese"	Obiettivo generale: Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
Progetto "Erasmus plus" Macedonia-Albania-Grecia.	Obiettivo generale: promuovere la cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.
Progetto "Staffetta creativa" Bimed	Obiettivo generale: potenziare le capacità espressive e creative.
Progetto "Giochi sportivi"	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.
Progetto "Olimpiadi di matematica"	Obiettivo generale: consolidare le conoscenze matematiche e promuovere la cultura scientifica.
Progetto "Corso pratico di Giornalismo"	Obiettivo generale: creare interesse ed entusiasmo per la scrittura di articoli.
Progetto "Saggio Breve": articolo di giornale.	
Concorso "Premio Padula"	
Concorso "Premio Maria Gaetana Geraci"	
Gara di Retorica	Obiettivo generale: acquisire la capacità di argomentazione nella produzione di messaggi efficaci, incisivi e ben formulati.
Progetto legalità "Cyber-bullismo"	Obiettivo generale: Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente
Progetto "Alternanza Scuola/lavoro" Progetto IMEP	Obiettivo generale: avvicinare gli alunni al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.

Visite guidate-Uscite didattiche

Viaggi d'Istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Uscite didattiche e visite guidate

- **San Demetrio Corone:**
 1. "Florplant" Francavilla Marittima (intera giornata)
 2. "Ceramiche Scuro Mario" Bisignano (4/5anni-mezza giornata)
- **Santa Sofia centro e Santa Sofia "Mustica":**
 1. "Assaggiamo la Pizza"
 2. Bosco "Alla scoperta del bosco"
 3. Visione film al Cinema (Andromeda River)
 4. Fattoria didattica "Il coretto"
 5. Agriturismo Biosila-Acri
- **San Giorgio Albanese:**
 1. Parco giochi "Fabiana Luzzi" Corigliano
 2. Agriturismo "Al vecchio Biroccio"
 3. Castello Ducale di Corigliano Calabro
- **Vaccarizzo Albanese:**
 1. visita alla "Libreria Edicolè (Corigliano C.)
 2. Castello Ducale (Corigliano C.)
 3. Agriturismo "Relais Mulino" (Corigliano C.)

SCUOLA PRIMARIA

Uscite sul territorio provinciale inerente ai percorsi didattici realizzati.

✓ **San Demetrio Corone:**

1. Ceramiche Scuro Mario –Bisignano(tutte le classi)
2. Castello Ducale di Corigliano Calabro (classi 4[^]-5[^])
3. Campo di Internamento di Ferramonti(classe 5[^])

Santa Sofia d'Epiro" Centro"

1. Bisignano:museo dei liutai,botteghe dei vasai,Santuario San Umile
2. Acri:percorso del Santo Angelo
3. Santa Sofia palazzo Bugliari
4. Santa Sofia: partecipazione alla celebrazione Santa Messa(21 dicembre)

Santa Sofia "Cacciugliera"

1. Museo del costume arbëreshe e biblioteca comunale di Santa Sofia
2. Fattoria locale

Vaccarizzo Albanese

1. Campo di Internamento di Ferramonti

San Giorgio Albanese:

1. Biblioteca Civica e centro storico di Cosenza(dic./gennaio)
2. Castello e Teatro Valente di Corigliano(dicembre)
3. Teatro Acquario di Cosenza(gennaio/febbraio)
4. Fabbrica del cioccolato di Acri(marzo/aprile)
5. Fabbrica della liquirizia di Rossano (marzo/aprile)classi1[^]-2[^]-3[^]
6. Cattedrale San Marco –codice purpureo –Rossano(marzo/aprile)classi 4[^]-5[^]
7. Morano:visita al borgo e laboratorio didattico(aprile/maggio)
8. Laboratorio sperimentale "Baco da seta"(aprile/maggio) classi 1[^]-2[^]-3[^]

Cosmo Albanese

1. Castello Ducale di Corigliano Calabro (tutte le classi)

Visite guidate e viaggi d'Istruzione Scuola Primaria di San Demetrio Corone,Santa Sofia d'Epiro "Centro" e "Cacciugliera",Vaccarizzo Albanese, San Giorgio Albanese e San Cosmo Albanese.

Classi prime

- ✓ Fattoria del Cocomero(Cosenza)
- ✓ Agriturismo Biosila-Acri

Classi seconde

- ✓ Fattoria dolci pascoli-Museo del Nibbio(Morano)
- ✓ Agriturismo Biosila-Acri

Classi terze

- ✓ Isola Capo Rizzuto
- ✓ Agriturismo Biosila-Acri

Classi quarte

- ✓ Certosa di Padula e Grotte di Pertosa
- ✓ Agriturismo Biosila-Acri
- ✓ Lorica 3gg.
- ✓

Classi Quinte

- ✓ Puglia:Kalos Archeodromo del Salento 2 gg. con un pernottamento
- ✓ Napoli –città della Scienza e/o -Museo di Capodimonte e/o Palazzo Reale.
- ✓ Lorica 3gg.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Sec. di 1° Grado di San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese e San Giorgio Albanese.

Uscite didattiche

- ✓ Teatro in lingua inglese:(Palkettostage)
 1. "Robin Hood" (classi 1 e 2 nel mese di Aprile)
 2. "A midsummer night's dream"(classi 3 nel mese di dicembre)
- ✓ Rappresentazioni teatrali in lingua italiana": "Mio capitano"(mese di febbraio)
- ✓ XXVIII Olimpiade Gioiamathesis dei giochi linguistici matematici (Università di Bari)
- ✓ Biblioteca Civica di d Cosenza
- ✓ Galleria Nazionale "Palazzo Arnone"Cosenza
- ✓ Complesso Sant'Agostino,Museo dei Betti e degli Enotri -Cosenza
- ✓ Museo Vigliaturo (Maca)Acri
- ✓ Comunità Don Milani "Percorso Bachicoltura"Acri
- ✓ Campo di Internamento di Ferramonti
- ✓ Centrale Idroelettrica,Sila
- ✓ Museo del Nibbio ,Morano Calabro
- ✓ Viaggio d'istruzione di 5 gg.
- ✓ Torino (Il salone del libro)
- ✓ Sicilia
- ✓ Viaggio d'istruzione di 2 gg.
- ✓ Roma(Parlamento)
- ✓ Napoli(Città della Scienza)
- ✓ Viaggio d'istruzione di 1 gg.
- ✓ Melfi
- ✓ **Serra San Bruno**
- ✓ Papasidero-Grotta del Romito

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

LICEO-GINNASIO di SAN DEMETRIO CORONE

Uscite Didattiche:

- ✓ Premio Padula (Acri)(mese di novembre)
- ✓ Teatro Rendano "Oresteia"
- ✓ Museo di Sibari
- ✓ Università della Calabria: "Orientamento"
- ✓ Teatro in lingua Inglese
 1. "A midsummer night's dream"(mese di dicembre) **biennio**
 2. "The picture of Dorian Gray(mese di gennaio) **triennio**

Viaggi d'istruzione:

- ✓ Laboratorio di fisica:
 1. "La fisica nelle attrazioni"Mirabilandia-Ravenna
- ✓ Budapest-Vienna-Bratislava

AUTOVALUTAZIONE

L'autonomia si accompagna necessariamente al principio della continua verifica della validità dei percorsi formativi e dell'efficacia dei risultati .

Gli aspetti testati riguardano :

1. finalità e obiettivi del piano;
2. validità delle scelte;
3. aspetti organizzativi del piano ;
4. efficacia dell'attività didattica;
5. progetti e attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Due sono le modalità di valutazione attivate :

- **una valutazione interna** , affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- **una valutazione esterna** , realizzata dagli studenti e dai genitori , che rompa l'autoreferenzialità , dia voce agli utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra qualità attesa e qualità percepita.

Come obiettivo ci si propone un'attenta riflessione sull'andamento del lavoro scolastico per favorire il continuo miglioramento e produrre dati confrontabili di anno in anno.

Gli strumenti utilizzati sono **questionari** coerenti con gli indicatori sopra elencati, ma anche riscontri oggettivi quali l'analisi del successo della scuola sul territorio e la rilevazione dei risultati nel percorso universitario e/o lavorativo degli ex allievi.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La **valutazione d'Istituto** avrà il compito di:

- valutare la qualità formativa ed organizzativa dell'istituto;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- valutare il grado di soddisfazione degli utenti;
- studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione.

A tale scopo, verranno predisposti **dei questionari** da sottoporre all'attenzione dei :

- ✓ docenti;
- ✓ genitori;
- ✓ studenti.

Riferimenti Normativi

- ✓ Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana
- ✓ CCNL del 04/08/'95- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica
- ✓ D.P.R. 7 giugno 1995-Carta dei Servizi
- ✓ D.P.R. 275 del 08/03/99-Autonomia Scolastica
- ✓ Legge 28/03/2003 n° 9 art. 1 –Elevamento obbligo d'istruzione
- ✓ L.Q.n° 30 del 2000 D.P.R. 234 del 26/06/2000-Riordino cicli dell'istruzione
- ✓ D.M. 28/12/2005-RIPRISTINO DEL CURRICOLO (QUOTA DEL 20%)
- ✓ D.M. n°68 del 3/08/2007- Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ D.P.R. 235 del 21/11/2007-Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria
- ✓ Art. del D.P.R. 235 DEL 21/11/2007-Patto Educativo di Corresponsabilità
- ✓ C.M. 4274 del 04/08/2009-Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ✓ Decreti attuativi della Legge 170/2010 –Linee guida sulla dislessia
- ✓ D.L.vo n.297, 16-4-2007, artt.5 e 7;
- ✓ DPR 275, 8 marzo 1999;
- ✓ D.M.254 del 16 novembre 2012-Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ Legge 13 luglio 2015 n° 107-Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione